

FAI BILANCIO SOCIALE 2023



FAI

FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO



Sommario

Una crescita sempre più sostenibile.....	4
Il 2023 in numeri.....	6
Le principali tappe del 2023.....	7
1. IL FAI	10
L'IDENTITÀ DEL FAI	11
La Fondazione.....	12
VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE	16
La missione.....	16
La visione	16
I valori	17
Le attività statutarie	17
La presenza sul territorio.....	20
I Beni istituzionali della Fondazione	20
Altri Beni	25
La rete del FAI in Italia.....	27
Sinergie con altri Enti e reti associative	31
MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	35
I TEMI MATERIALI.....	38
LA NOSTRA STRATEGIA, TRA PRESENTE E FUTURO.....	40
2. GOVERNO, STRUTTURA, PERSONE	42
LA GOVERNANCE.....	43
Organi e funzioni.....	43
Numeri e partecipazione	49
LE PERSONE CHE OPERANO PER IL FAI	51
Lo staff.....	51
I volontari.....	55
3. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	59
IL FAI CURA.....	60
I Beni	60
Restauro, conservazione e valorizzazione	61
Gestione dei Beni	76
IL FAI EDUCA.....	83



La Rete sul territorio	83
I grandi eventi nazionali.....	84
Progetti educativi	88
Viaggi culturali	89
IL FAI VIGILA.....	90
L'approccio del FAI alla sostenibilità ambientale	90
Emergenza Ambiente e Paesaggio	91
Politiche Ambiente e Paesaggio	91
Le campagne di sensibilizzazione e conoscenza.....	91
L'impegno del FAI per un futuro sostenibile.....	93
LA RACCOLTA FONDI.....	97
Il contributo dei privati	97
Il contributo delle aziende.....	103
Il contributo di enti pubblici, fondazioni, associazioni	106
Elenco dei donatori.....	107
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	125
LA COMUNICAZIONE	127
4. ALTRE INFORMAZIONI	129
Conformità normativa, responsabilità e trasparenza.....	130
Nota metodologica.....	134
Attestazione dell'organo di controllo sul bilancio sociale	136
Indicatori GRI.....	138
Tabella corrispondenze	142



Una crescita sempre più sostenibile

Il FAI, in linea con la sua missione, si impegna da anni a garantire la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, definendo ambiziose attività perseguite con la consapevolezza che l'ambiente, la sicurezza delle persone e l'inclusione sociale sono beni comuni.

L'esercizio 2023 segna l'anno in cui la Fondazione, in continuità con l'approccio adottato nelle scorse edizioni per la stesura del Rapporto Annuale prima, e del Bilancio sociale poi, ha deciso di intraprendere un percorso di misurazione dei risultati ottenuti attraverso l'utilizzo di indicatori di prestazione che siano il più possibile universali e comparabili. Per questo motivo il Bilancio è redatto facendo riferimento – "with reference" – ai **Sustainability Reporting Standards** pubblicati nel 2016 (e aggiornati nel 2021) dalla Global Reporting Initiative (GRI), e ha scelto di potenziare la valutazione dell'impatto sociale integrando all'interno del presente bilancio il proprio contributo al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals** (SDG's) delle Nazioni Unite. Inoltre, seguendo il principio di materialità previsto dai GRI Standards, la Fondazione ha definito la sua **prima lista di tematiche materiali**, identificando 21 temi di natura ambientale, sociale e di governance emersi come rilevanti e in linea con le sue attività e che potrebbero o sono in grado di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder. L'identificazione di tali temi è avvenuta attraverso un'analisi di materialità, documentata a pag. 38 del documento.

In termini di performance, il 2023 conferma i significativi risultati raggiunti nel precedente esercizio. La costante rivisitazione dei processi interni, nuovi sistemi gestionali integrati con CRM e sistemi di biglietteria on line e on site uniti a un ulteriore sviluppo delle professionalità, hanno favorito il miglioramento dell'efficienza nella gestione, garantendo l'ottimizzazione della spesa sostenuta per l'attività di tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano che si fa sempre più rilevante.

Nel corso dell'anno si è **consolidata la tendenza dei Beni all'autofinanziamento e l'equilibrio economico** assicura la possibilità di procedere alla conservazione e ai restauri, assicurandone la copertura finanziaria anche negli anni a venire.

I Beni aperti al pubblico sono stati visitati da **1.121.620 persone** (+8% vs 2022) e il numero degli iscritti attivi ha raggiunto **300.247 unità** (+12% vs 2022) con un incremento del valore economico del 10% (7.643.668 euro vs 6.952.349 euro dell'anno scorso). Dati molto positivi, che confermano la crescita della Fondazione.

Le persone che credono nella nostra missione hanno donato circa **32.830.464 euro**, pari al 69% delle entrate annuali totali mentre le aziende che aiutano la Fondazione hanno contribuito con **7.622.539 euro** (+8% vs 2022), pari al 16% dei fondi totali raccolti. Nel 2023 la raccolta da enti pubblici, fondazioni bancarie, fondazioni private e associazioni, pari al 12% dei proventi complessivi, segna un calo rispetto all'anno precedente con **5.642.173 euro** (-31% vs 2022) in massima parte determinato dall'eccezionale stanziamento del PNRR avvenuto nel 2022 e non presente nel 2023. A parte questa eccezione, i fondi erogati da enti pubblici e associazioni aumentano registrando un raddoppio rispetto al 2021 e una lieve flessione (-4%) rispetto al 2022 se valutati al netto dei fondi PNRR.



L'insieme dei risultati raggiunti nel 2023 conferma che il lavoro svolto fino a oggi è apprezzato da chi crede nella nostra causa e ci mette di fronte a una prospettiva di importante crescita e a una sfida sempre più impegnativa per realizzare la nostra missione.

Davide Usai
Direttore Generale



Il 2023 in numeri

IMPEGNO

- **72** Beni tutelati in tutta Italia
- **2** nuovi Beni acquisiti
- **1** nuovo Bene aperto al pubblico
- **84.726** mq di edifici storici conservati e valorizzati
- **8,6** milioni di mq di paesaggio protetto

PERSONE

- **304¹** persone in staff (+6% vs 2022)
- **132** Delegazioni (+0,8% vs 2022)
- **114** Gruppi FAI (+5,5% vs 2022)
- **93** Gruppi FAI Giovani
- **10** Gruppi FAI Ponte tra culture (+25% vs 2022)
- **13.600** volontari (+16% vs 2022)

PARTECIPAZIONE

- **300.247** iscritti (+12% vs 2022)
- **1.121.620** visitatori nei Beni (+8% vs 2022)
- **550.000** visitatori alle *Giornate FAI di Primavera* (+57% vs 2022)
- **340.000** visitatori alle *Giornate FAI d'Autunno* (+3% vs 2022)
- **1.500.638** voti raccolti all'XI edizione del censimento *I Luoghi del Cuore*

TRASPARENZA

- **47.651.093** euro di proventi da attività di raccolta fondi
- **32.799.312** euro investiti nel restauro, conservazione e gestione dei Beni
- **3.176.214** euro investiti in promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio
- **104%** indice di copertura delle spese di gestione e manutenzione ordinaria dei Beni tramite soli proventi diretti (101% nel 2022)

¹ Full Time Equivalent.



Le principali tappe del 2023

FEBBRAIO

- Vengono annunciati i risultati dell'XI censimento ***I Luoghi del Cuore*** che nel corso del 2022 ha raccolto 1.500.638 voti per oltre 38.800 luoghi. Il podio va alla Chiesetta di San Pietro dei Samari a Gallipoli, al Museo dei Misteri di Campobasso e alla Chiesa di San Giacomo della Vittoria ad Alessandria. Premiato anche il borgo di Cremolino nella classifica speciale *I borghi e i loro luoghi*.
- Si tiene a Viterbo l'annuale **Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI** intitolato *Curiamo la terra, coltivandola. Il ruolo della civiltà rurale nella tutela e per lo sviluppo*. Il tema, dedicato all'agricoltura come forma di salvaguardia paesaggistica, conclude la trilogia avviata con il Convegno 2021, incentrato sul concetto di ambiente come intreccio tra storia e natura, e proseguita nel 2022 con il tema del paesaggio quale risultato della modulazione umana tra tutela e sviluppo.
- Viene presentata e aperta al pubblico **Villa Caviciana**, la prima tenuta agricola produttiva del FAI. Situata sulle sponde del Lago di Bolsena (VT), comprende 20 ettari di vigneti, 35 di oliveti e 86 di bosco e pascoli.

MARZO

- Per la XXXI edizione delle **Giornate FAI di Primavera** i volontari aprono 750 luoghi solitamente inaccessibili o poco conosciuti in 400 città italiane, che accolgono più di 550mila visitatori nel fine settimana del 25 e 26 marzo. La manifestazione gode anche del supporto della RAI, anche nel 2023 Main Media Partner della Fondazione.
- A 100 anni dalla nascita di Giuseppe Panza di Biumo, il FAI rende omaggio al grande collezionista con l'inaugurazione di una nuova installazione allestita nel giardino di Villa Panza a Varese: ***Twelve Part Vertical Pipe Piece***, dell'artista americano Jene Highstein (1942-2013).

APRILE

- Viene presentato al pubblico il progetto per un nuovo intervento di consolidamento strutturale e adeguamento funzionale degli spazi del **Castello di Avio** (TN), finalizzato al miglioramento dell'offerta di visita.

MAGGIO

- Si conclude con la premiazione dei migliori elaborati il **concorso Paesaggio in movimento** che coinvolge più di 17mila studenti italiani tra i 3 e i 19 anni, invitati a indagare le trasformazioni del proprio territorio e a pensare al suo sviluppo in chiave sostenibile.
- In occasione della XVIII Mostra Internazionale di Architettura di Venezia inaugura al Negozio Olivetti di piazza San Marco a Venezia la **mostra dedicata alle opere di Massimo Micheluzzi**. L'esposizione, curata da Cristina Beltrami, è inserita anche nel palinsesto della



Venice Glass Week.

- Villa Necchi Campiglio a Milano ospita la mostra **Adriano Pallini. Una collezione di famiglia**, una selezione di opere dall'omonima collezione del sarto che dagli anni Venti avviò una delle più importanti raccolte private di pittura e scultura del Novecento.

GIUGNO

- Si inaugura a Villa dei Vescovi (PD) il secondo allestimento del progetto **Un ambiente per l'Ambiente**, dopo quello realizzato nel 2022 a Villa Necchi Campiglio, a Milano. Il nuovo spazio ospita un video-racconto, narrato dalla voce dell'attore Marco Paolini, incentrato sul tema del paesaggio.
- Viene annunciata la **donazione al FAI del Convento di San Bernardino-Casa Olivetti** a Ivrea da parte di TIM – che ha donato il Convento – e degli eredi Olivetti – che hanno donato la Chiesa con gli annessi affreschi delle *Storie di Cristo* realizzati di Giovanni Martino Spanzotti (1450 circa-ante 1528). L'evento è anche l'occasione per fornire le prime anticipazioni sul progetto di restauro e valorizzazione.
- A causa di un **evento meteorologico estremo**, che provoca venti fortissimi e violente grandinate, il giardino di **Villa del Balbianello**, sul Lago di Como, viene devastato. Nei mesi successivi, episodi simili si verificano anche al **Bosco di San Francesco** di Assisi, dove l'erosione del torrente Tescio provoca danni molto ingenti, a **Villa dei Vescovi** nel padovano e soprattutto a **Villa Necchi Campiglio** a Milano. Qui, il nubifragio del 25 luglio spezza i rami di un grande platano, che sfondano il tetto della casa del custode, sradica due alberi, abbatte piante e scaglia detriti in tutto il giardino.

LUGLIO

- A Palazzo Moroni, a Bergamo, inaugura **L'età dell'innocenza**, un'esposizione curata dallo storico dell'arte Giovanni Agosti e allestita dalla scenografa Margherita Palli, con le luci del light designer Pasquale Mari, che mette in scena 12 capolavori del Cinquecento bergamasco e bresciano in un'ambientazione di inizio Novecento.
- Il fotografo **Gianni Berengo Gardin** è il protagonista della mostra allestita nell'Abbazia di San Fruttuoso, a Camogli, che ospita 28 suoi scatti inediti realizzati nel 2020.

SETTEMBRE

- Il FAI e il Comune Quero Vas (BL) firmano una convenzione volta all'attuazione di un progetto di sviluppo territoriale che prevede il recupero e la valorizzazione dell'alpeggio e degli edifici rurali sul **Monte Fontana Secca** al fine di farne un centro didattico.

OTTOBRE

- Il mese è dedicato all'annuale **campagna nazionale di raccolta fondi** che mira a sostenere i progetti della Fondazione e a coinvolgere le persone sull'importanza della tutela del patrimonio italiano. In questo ambito si svolge la XII edizione delle **Giornate FAI**



d'Autunno con 700 aperture di luoghi generalmente inaccessibili o poco valorizzati, che il 14 e 15 ottobre vengono visitati da 340mila persone.

- Inaugura al Negozio Olivetti di piazza San Marco la mostra **Venezia! Tornerò mai più a Venezia? Le scenografie di Danilo Donati per il Casanova di Fellini**, in collaborazione con la Fondazione Massimo e Sonia Cirulli.
- A Villa Panza, Varese, apre la mostra **Passageway** dedicata a quattro grandi installazioni di **Wolfgang Laib**, uno dei più noti maestri della contemporaneità, realizzata in collaborazione con la galleria Lia Rumma. L'esposizione, curata da Anna Bernardini rientra nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita di Giuseppe Panza di Biumo.

NOVEMBRE

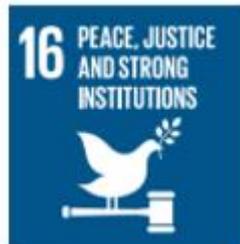
- Viene presentata alla stampa **l'acquisizione di due nuovi Beni a Milano: Casa Livio e Casa Crespi**, che andranno ad arricchire la scena culturale cittadina con due nuove case-museo. La prima, donata dai fratelli Filippo, Laura ed Edoardo Grandi, ospiterà la ricca collezione di disegni, stampe e dipinti raccolta dalla famiglia. La seconda invece, donata al FAI dai fratelli Giampaolo e Alberto Crespi a fine 2013, oltre alla collezione di opere e libri antichi della famiglia, accoglierà la Collezione Bagutta, una raccolta di oltre 400 opere che decoravano l'omonimo e storico ristorante milanese, sede dell'importante Premio letterario Bagutta, donata alla Fondazione da Gianfelice Rocca e Martina Focchi.
- Dopo l'apertura dei giardini nel 2020 e quella delle sale seicentesche nel 2021, **Palazzo Moroni, a Bergamo, inaugura le ultime cinque sale del piano nobile**, aprendo così integralmente al pubblico.
- Si tiene la XII edizione delle **Giornate FAI per le scuole**: 200 luoghi vengono aperti per una settimana a visite esclusive curate da 5.873 Apprendisti Ciceroni, giovani appositamente preparati dai volontari FAI e dai loro docenti, e rivolte a 28.672 studenti iscritti al FAI con la loro classe.

DICEMBRE

- Nell'ambito dell'XI edizione del censimento *I Luoghi del Cuore*, viene annunciato il finanziamento di **23 interventi di restauro e valorizzazione** in 11 regioni italiane, da parte del FAI e di Intesa Sanpaolo, partner del progetto.



1. IL FAI





L'IDENTITÀ DEL FAI

Nome dell'Ente

FAI-FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO ETS

Anno di fondazione

1975

Codice Fiscale

80102030154

Partita IVA

04358650150

Personalità giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore

Fondazione riconosciuta come Persona Giuridica con D.P.R. n.941 del 3 dicembre 1975, pubblicato sulla G.U. del 5 aprile 1976 n.89, iscritta il 28 febbraio 2022 al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 D.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, rep.n. 2092, alla sezione "g- Altri enti del Terzo settore" di cui all'art. 46 D.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117.

Indirizzo sede legale

La Cavallerizza
Via Carlo Foldi, 2
20135 Milano

Altre sedi operative

Via delle Botteghe Oscure, 32
00186 Roma

Aree territoriali di operatività

Il FAI opera su tutto il territorio nazionale e, attraverso tre gruppi internazionali, anche in Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America.



La Fondazione

Fondata il 28 aprile 1975 da Giulia Maria Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco Russoli, il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS è una fondazione senza scopo di lucro che opera per la **salvaguardia del patrimonio italiano di storia, arte e natura**, ispirata al modello del National Trust inglese.

La sua missione consiste nel curare luoghi speciali del patrimonio culturale italiano, che consistono principalmente nei Beni – **oggi 72 di cui 55 aperti al pubblico** – che possiede, per donazione o eredità, o che gestisce in concessione da privati ed enti pubblici.

Secondo cardine della sua missione è l'**educazione alla conoscenza e alla frequentazione del patrimonio culturale**, perché da ciò sempre più scaturisca la volontà, come diritto e dovere di ciascun cittadino, a cominciare da giovani e studenti, di prendersene cura in prima persona o attraverso chi, come il FAI, svolge questa attività per l'interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, come sancito dall'articolo 118 della Costituzione italiana.

Terzo pilastro della sua missione è la **vigilanza sul patrimonio**, a supporto dell'opera di tutela dello Stato e in collaborazione con le istituzioni preposte.

Il FAI è nato per "salvare" luoghi meritevoli di essere conservati per le generazioni presenti e future: la conservazione è finalizzata all'apertura al pubblico e alla fruizione, perché da luoghi abbandonati, sconosciuti e trascurati, divengano luoghi vissuti, riconosciuti nel loro valore e perciò protetti e curati. Conservare per il FAI è un processo attivo, e talvolta anche trasformativo, che implica interventi di restauro e di rifunzionalizzazione e un programma di costanti manutenzioni. Conservare è restituire i luoghi alla loro natura storica e tradizionale, ravvivandone la bellezza e il significato, ma allo stesso tempo è renderli accessibili, comprensibili e fruibili da un pubblico sempre più largo, che possa trovare in essi un'occasione di arricchimento, di crescita e di benessere, individuale e collettivo; pertanto, accanto al recupero di quelle originarie, essi accolgono nuove funzioni, di servizio al pubblico, culturali e ricreative, che contribuiscono anche alla sostenibilità economica della gestione. **Restauro, gestione e valorizzazione culturale** sono per il FAI operazioni complementari, integrate e tutte ugualmente necessarie: alla base di ogni progetto è il valore culturale dei luoghi, in ragione del quale essi sono acquisiti come Beni del FAI, restaurati e gestiti. Il FAI, infatti, conserva le strutture, le opere d'arte e i paesaggi, tanto quanto lo spirito dei luoghi, l'identità autentica e speciale in cui risiede il loro valore per il passato, il presente e il futuro. Tale spirito è custodito e riflesso nei capolavori come negli oggetti minori e nelle storie grandi o piccole che possono raccontare: un patrimonio immateriale altrettanto prezioso e meritevole di tutela, che si alimenta di un'attività costante di ricerca scientifica, in collaborazione con le più autorevoli istituzioni dell'università e della ricerca, e viene trasmesso al pubblico attraverso strumenti di valorizzazione finalizzati al racconto, sempre nuovi e quanto più efficaci e attrattivi.

Alla cura e gestione dei luoghi, la Fondazione affianca un'**attività di educazione e sensibilizzazione** e partecipa al **dibattito nazionale** sui grandi temi dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale: il paesaggio italiano è seriamente minacciato, in particolare nelle campagne, sui monti e nei borghi delle aree interne, dall'abbandono causato dallo spopolamento, da modi di vivere e di produrre insostenibili per l'ambiente e dagli effetti della crisi ambientale,



sempre più evidenti, devastanti e imprevedibili, dannosi per l'uomo, oltre che per l'ambiente.

Il FAI opera per l'Ambiente, che è nel cuore del suo nome e della sua missione, inteso come tutto ciò che ci circonda: l'inestricabile **intreccio di natura e di storia** che si incarna nei paesaggi, opera collettiva delle generazioni passate e presenti, di cui tutti, pertanto, siamo protagonisti e responsabili. A questo scopo la Fondazione, attraverso un programma strategico di transizione ecologica, promuove grandi azioni e piccole buone abitudini per la mitigazione della crisi ambientale e per l'adattamento ai suoi effetti, a partire dal concreto operato nei Beni che gestisce.

A diffondere e radicare i valori e la missione della Fondazione contribuisce con straordinario impatto ed efficacia la **rete delle Delegazioni di migliaia di volontari** diffusi e attivi in tutte le regioni, responsabili con impegno, costanza, capacità e creatività di iniziative locali e nazionali che valorizzano i territori, anche laddove non ci sono Beni del FAI, e coinvolgono le loro comunità, sensibilizzando e mobilitando cittadini e istituzioni.

Tra le iniziative nazionali più note, le **Giornate FAI**, nell'edizione primaverile, autunnale e in quella riservata alle Scuole, la più grande festa di piazza intitolata al patrimonio culturale dell'Italia, che porta centinaia di migliaia di cittadini ogni anno a scoprire e visitare in un fine settimana luoghi speciali di storia, arte e natura, meraviglie nascoste in ogni angolo del Paese; e il progetto **I Luoghi del Cuore**, il più grande censimento spontaneo del patrimonio culturale del nostro Paese, che permette ai cittadini di segnalare luoghi "amati" che meritano tutela e conservazione, attenzione e riconoscimento, e su cui il FAI riesce a operare con interventi di restauro e valorizzazione che in tanti casi hanno cambiato il loro destino, anche grazie al concorso di istituzioni e associazioni suscitato proprio dal censimento.



Le "prime volte" del FAI

1975

Il FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano nasce a Milano.

1977

Cala Junco, all'estremità occidentale dell'isola di Panarea (ME), è il primo Bene donato alla Fondazione; seguono il Monastero di Torba, complesso di origini romane in provincia di Varese, e il Castello di Avio, con un mastio dell'XI secolo ai piedi della Val Lagarina (Trento).

1985

Il Monastero di Torba, che nel 2011 verrà dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, è il primo Bene restaurato. Un lavoro durato otto anni fa riaffiorare le mura dell'avamposto romano e gli affreschi longobardi dell'VIII/IX secolo.

1986

Il primo grande restauro paesaggistico è quello della Baia di Ieranto (NA), donata dall'IRI (Italsider) e aperta al pubblico nel 2002: un esempio virtuoso di riuso di una ex area industriale.

1988

Il Castello e Parco di Masino (TO) viene acquistato grazie a specifiche donazioni in denaro e il suo complesso cantiere di restauro segna una delle imprese più impegnative dell'ancora giovane FAI.

1993

Nascono le *Giornate FAI di Primavera*: 90 luoghi di interesse culturale solitamente inaccessibili vengono aperti in 32 città italiane dalle Delegazioni FAI, richiamando 70mila visitatori.

1999

La prima concessione arriva dalla Regione Siciliana che affida al FAI il Giardino della Kolymbethra, gioiello archeologico e agricolo nella Valle dei Templi di Agrigento perché lo recuperi dopo decenni di abbandono.

2003

Nasce il censimento nazionale *I Luoghi del Cuore*: gli italiani sono chiamati a esprimersi sui luoghi che hanno più a cuore e che vorrebbero salvare. La prima edizione raccoglie 24.200 segnalazioni.

2009

Il FAI lancia la sua prima campagna nazionale di raccolta fondi con SMS solidale per il recupero del Bosco di San Francesco ad Assisi.

2010

Dopo 35 anni, dedicati alla guida del FAI, Giulia Maria Crespi (1923-2020) lascia la carica di Presidente a Ilaria Borletti Buitoni e assume quella di Presidente Onorario.



2012

Gli uffici del FAI si trasferiscono nella Cavallerizza, edificio storico nel centro di Milano, che coniuga tradizione e innovazione in una sede adeguata alla nuova dimensione della Fondazione.

2013

Andrea Carandini succede a Ilaria Borletti Buitoni alla presidenza del FAI.

2014

Viene stilato il primo Piano Strategico della Fondazione, un programma decennale finalizzato al raggiungimento di obiettivi di sviluppo attraverso strumenti di gestione manageriale.

2017

Il FAI riceve in concessione dalla *Conti Vecchi* le omonime saline alle porte di Cagliari, primo sito produttivo che la Fondazione apre e fa conoscere al pubblico attraverso un'attività di valorizzazione.

2019

La Fondazione accetta la sfida di valorizzare un bene immateriale, restaurando e aprendo al pubblico l'orto-giardino sul famoso "ermo colle" a Recanati, citato nell'*Infinito* di Giacomo Leopardi, dove viene allestito un percorso multimediale che guida il pubblico "dentro" la più celebre lirica del poeta recanatese.

2021

Marco Magnifico succede ad Andrea Carandini e assume la presidenza della Fondazione dopo esserne stato Vicepresidente Esecutivo dal 2010.

2022

La Fondazione ottiene il riconoscimento di Ente del Terzo settore attraverso l'iscrizione al Registro Nazionale Unico del Terzo settore e adegua il proprio Statuto al Codice del Terzo settore.

Per la prima volta, una tenuta agricola produttiva entra a far parte dei Beni della Fondazione con l'acquisizione di Villa Caviciana a Gradoli (VT).



VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

La missione

Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano persegue le Attività di Interesse Generale di cui all'art.5, comma 1, lettere e, f, i, k, r, s del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., e con il contributo di tutti:

- **cura** in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future;
- **promuove** l'educazione, l'amore, la conoscenza e il godimento, per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione;
- **vigila** sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione.

La visione

Il FAI del 2023:

- L'attività principale del FAI consiste nel curare e nell'offrire al pubblico luoghi speciali posseduti per donazione o eredità e/o concessi in gestione. Tali luoghi sono considerati e gestiti come fulcri dei sistemi paesaggistici, sociali, culturali ed economici in cui stanno.
- Paesaggi e monumenti della Fondazione, oggi concentrati soprattutto al Nord, devono crescere in varietà e numero, essere presenti in ogni regione, con particolare attenzione alla Capitale, e dare garanzie di sostenibilità.
- La Fondazione intende curare con crescente impegno il rapporto tra i propri luoghi, le persone e le famiglie, delle quali desidera soddisfare bisogni e desideri, molteplici e diversi.
- La Fondazione intende gestire proprietà e luoghi in concessione dando autonomia decisionale ai responsabili dei Beni nell'ambito di un quadro di regole; in ciò si avvale della struttura e di Delegati e Volontari.
- Alla cura e gestione dei luoghi la Fondazione affianca grandi attività nazionali di educazione (*Giornate FAI di Primavera*), e di vigilanza (*I Luoghi del Cuore*) incentrate anch'esse su luoghi speciali, nella cui ideazione e organizzazione spicca il ruolo di Delegati e Volontari. In questo spirito la Fondazione incoraggia l'apertura al pubblico di alcuni "luoghi del cuore", entro un quadro di regole.
- La Fondazione partecipa al dibattito nazionale sui grandi temi dell'Ambiente, del Paesaggio e del Patrimonio Culturale e in ciò collabora con le forze più attive della società civile e con le Istituzioni. Sui temi di rilevanza locale possono intervenire le Delegazioni, nell'ambito di un quadro di regole.
- In questa visione la Fondazione mira a raggiungere 1,5 milioni di visitatori annuali, 250mila iscritti e 50mila volontari, coinvolti sia nella gestione dei luoghi che nelle altre attività sul territorio.
- Per realizzare questa visione decennale articolata in tre piani operativi 2015/2017, 2018/2020, 2021/2023, la Fondazione intende finalizzare ogni sua attività alla missione e alla visione favorendo l'integrazione della struttura nelle sue diverse parti ed evitando ogni dispersione di risorse.



I valori

- **Eccellenza della qualità**, nella conservazione, nell'offerta culturale e nei servizi.
- **Concretezza e coerenza** nel trarre dall'esperienza i principi che guidano le nostre azioni
- **Efficacia ed efficienza** nel finalizzare azioni, strumenti e organizzazione alla missione, alla visione e alla strategia per realizzarle.
- **Sostenibilità economica e ambientale** di ogni nostra attività.
- **Accessibilità** totale degli spazi e dei contenuti culturali, dedicati a differenti tipi di pubblico.
- **Inclusività e partecipazione** nel rapporto con volontari, iscritti e con chiunque sia coinvolto nelle nostre attività.
- **Rispetto e considerazione** delle esigenze, dei desideri e delle opinioni di chi si avvicina a noi.
- **Indipendenza** di pensiero e di azione, ma apertura alla collaborazione con chiunque condivida i nostri valori.
- **Coscienza e responsabilità** nel partecipare alla politica culturale e ambientale di livello nazionale e locale.

Le attività statutarie

Il FAI persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e ha come scopo esclusivo l'educazione e l'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale italiano.

Tale scopo viene perseguito attraverso lo svolgimento in via esclusiva e principale delle seguenti attività di interesse generale, che fanno riferimento agli artt. 2 e 3 dello Statuto, reperibile anche sul sito web della Fondazione:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse culturale;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della Legge 18 agosto 2015 n. 141 e successive modificazioni;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, il FAI può:

- intraprendere e promuovere ogni azione diretta alla tutela, conservazione e recupero dei beni di cui sopra e degli ambienti che con essi abbiano attinenza e alla salvaguardia e al



miglioramento delle condizioni dell'ambiente; ciò anche in accordo con altri enti con analoghe finalità;

- svolgere attività di studio, promozione e intervento, sia direttamente sia organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari, sia concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio;
- acquistare, sia a titolo oneroso che gratuito, prendere in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato e comunque gestire beni di interesse artistico storico, paesaggistico o ambientale;
- Il FAI può perseguire i propri scopi anche attraverso ogni più opportuno accordo con altri enti o istituzioni, ed essere destinatario di beni di altre fondazioni con analoghe finalità, secondo le modalità previste dall'art. 31 del Codice Civile e comunque dalla normativa vigente.

Esclusivamente per il raggiungimento di tali scopi di cui all'art. 2, a titolo esemplificativo e non esaustivo il FAI potrà:

- progettare e realizzare interventi di restauro, recupero, conservazione e valorizzazione dei beni di cui sia proprietario o dei quali abbia comunque la disponibilità o la gestione a qualunque titolo, anche per concessione amministrativa;
- amministrare e gestire i beni anzidetti secondo parametri di efficacia, efficienza e sostenibilità;
- partecipare al dibattito nazionale sui grandi temi dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale, collaborando anche con le forze più attive della società civile e con le istituzioni;
- stipulare ogni più opportuno atto o contratto, tra cui, senza esclusione di altri, assunzione di mutui a breve, medio o lungo termine, nell'esclusivo interesse della Fondazione, sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni pubblici, stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pubblici Registri con enti pubblici o privati;
- porre in essere tutte le attività necessarie o utili al perseguimento dei fini statuari ivi comprese consulenza, progettazione, organizzazione di viaggi a scopo di istruzione, studio e formazione culturale, organizzazione di manifestazioni o eventi culturali, promozione turistica, conduzione di esercizi commerciali strumentali alla propria attività, ivi inclusi quelli ricettivi e di ristorazione, attività di conduzione di terreni agricoli, attività agrituristica, affidamento a terzi di servizi aggiuntivi;
- contribuire ai progetti di tutela e valorizzazione di beni di altri soggetti, anche promuovendo specifiche intese;
- favorire, anche mediante sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni ed enti con finalità analoghe o similari alle proprie.

La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi consentita dalla normativa degli enti del Terzo settore. Alla Fondazione è consentito lo svolgimento di attività diverse dalle precedenti, purché secondarie e ad esse strumentali, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente.

Attività di interesse generale e attività diverse (ex art.6 D.lgs. 117/2017)

Come richiesto dalla normativa degli enti del Terzo settore (D.lgs. 117/2017), il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS ha individuato nel proprio Statuto le attività di interesse generale che realizza



in via esclusiva o principale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, il FAI ETS, come precisato all'art. 2 del proprio Statuto, *"ha come scopo esclusivo l'educazione e l'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale italiano. Tale scopo viene perseguito attraverso lo svolgimento in via esclusiva e principale delle seguenti attività di interesse generale:*

- *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni;*
- *interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;*
- *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;*
- *formazione universitaria e post-universitaria;*
- *ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*
- *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
- *organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse culturale;*
- *agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della Legge 18 agosto 2015 n. 141 successive modificazioni;*
- *riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata".*

Ai sensi di quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del FAI ETS del 21/04/2022 sono state poi approvate le seguenti attività diverse: *"conduzione di esercizi commerciali, ivi inclusi quelli ricettivi e di ristorazione, gestione di immobili a reddito, sponsorizzazione e accordi di collaborazione con aziende aventi natura commerciale, concessione temporanea d'uso di Beni per attività di natura commerciale, realizzazione o affidamento a terzi di servizi aggiuntivi, affitto di ramo d'azienda di esercizi commerciali, conduzione di terreni agricoli, vendita di merci e prodotti, produzione di merci e prodotti, produzione alimentare, attività di ricezione turistica".*



La presenza sul territorio

I Beni istituzionali della Fondazione

(in ordine cronologico di acquisizione)

I Beni del FAI, storici, artistici o paesaggistici, sono **luoghi di riconosciuto valore** storico, artistico e naturalistico protetti, restaurati, valorizzati e aperti al pubblico dalla Fondazione. Possono essere di sua proprietà – grazie a donazioni, lasciti, eredità – o ad essa affidati in concessione da un ente pubblico oppure in comodato da un privato.

Sono gestiti come **fulcri dei contesti** paesaggistici, sociali, culturali ed economici di cui fanno parte e vengono considerati un **patrimonio di cui fruire**. Con questa finalità la Fondazione si impegna a curare il rapporto tra questi luoghi e le persone, invitando a trarre dal contatto con la storia, l'arte e la natura crescita e benessere fisico e spirituale, e a riconoscere il valore della comune eredità culturale per ritrovare le radici della nostra identità.

Anche per questo il FAI tutela oggi un patrimonio culturale inteso in senso più ampio: se in passato l'oggetto della sua salvaguardia erano soprattutto castelli o ville, oggi tra i Beni che la Fondazione tutela e valorizza ci sono anche esempi di tradizione agricolo-contadina, botteghe storiche o luoghi «dell'immaginario» come l'orto-giardino sul colle di Recanati che ha ispirato *l'Infinito* di Leopardi. Anche questi sono tasselli rappresentativi della nostra identità culturale.

I Beni sono **luoghi di storia, conoscenza e svago** ma anche l'oggetto di un impegno volto a favorire lo **sviluppo sostenibile del Bene stesso e del territorio** di cui esso è parte integrante. Obiettivo che viene perseguito attraverso la realizzazione di progetti innovativi e la divulgazione di buone pratiche replicabili, la sensibilizzazione dei singoli, il coinvolgimento della comunità locale e la collaborazione con imprese.

Al 31 dicembre 2023 **i Beni istituzionali della Fondazione sono 72, di cui 55 aperti al pubblico e 17 in restauro.**

Beni aperti

- **Area costiera a Cala Junco**
Isola di Panarea, Arcipelago delle Eolie (ME)
Donazione Piero di Blasi, 1976
- **Monastero di Torba**
Gornate Olona (VA)
Donazione Giulia Maria Crespi, 1977
- **Castello di Avio**
Sabbionara d'Avio (TN)
Donazione Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico, 1977
- **Area boschiva sul Monte di Portofino**
Camogli (GE)
Donazione eredi Casana in memoria di Renato Casana, 1977



- **Area costiera sull'Isola di Capraia**
Isola di Capraia (LI)
Donazione Ignazio Vigoni Medici di Marignano, 1978
- **Promontorio e Torre di Punta Pagana**
San Michele di Pagana, Rapallo (GE)
Donazione famiglia De Grossi, 1981
- **Area boschiva sul Monte di Portofino**
Camogli (GE)
Donazione Carla Salvucci, 1981
- **Abbazia di San Fruttuoso**
Camogli (GE)
Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphilj, 1983
- **Area costiera a San Giovanni a Piro**
San Giovanni a Piro (SA)
Donazione Fiamma Petrilli Pintacuda, 1984
- **Castello della Manta**
Manta (CN)
Donazione Elisabetta De Rege Provana, 1985
- **Area boschiva sul Monte di Portofino**
Camogli (GE)
Donazione Benito Brignola, 1986
- **Baia di Ieranto**
Massa Lubrense (NA)
Donazione Italsider, 1987
- **Casa Carbone**
Lavagna (GE)
Eredità Emanuele e Siria Carbone, 1987
- **Castello e Parco di Masino**
Caravino (TO)
Acquisto da Luigi Valperga di Masino grazie a donazione Giulia Maria Crespi, FIAT, Cassa di Risparmio di Torino, Maglificio-calzificio torinese, 1988
- **Villa del Balbianello**
Tremezzina (CO)
Legato testamentario Guido Monzino, 1988
- **Torre di Velate**
Varese
Donazione Leopoldo Zambeletti, 1989
- **Villa Della Porta Bozzolo**
Casalzuigno (VA)
Donazione eredi Bozzolo, 1989
- **Castel Grumello**
Montagna in Valtellina (SO)
Donazione Fedital, 1990



- **Antica barberia Giacalone**
Genova
Acquisto da eredi Giacalone grazie a sottoscrizione pubblica, 1992
- **Antica edicola dei giornali**
Mantova
Acquisto da famiglia Gandolfi grazie a sottoscrizione pubblica, 1992
- **Maso Fratton Valaja**
Spormaggiore (TN)
Acquisto da fratelli Endrizzi grazie a donazione Bayer Italia, 1993
- **Villa e Collezione Panza**
Varese
Donazione Giuseppe e Giovanna Panza di Biumo, 1996
- **Teatrino di Vetrano**
Pescaglia (LU)
Donazione Anna Biagioni e concessione Comune di Pescaglia, 1997
- **Giardino della Kolymbethra**
Valle dei Templi, Agrigento
Concessione Regione Siciliana, 1999
- **Area costiera sull'Isola di Ponza**
Isola di Ponza (LT)
Donazione Franco e Bianca Maria Orsenigo, 2001
- **Area collinare sull'Isola di Levanzo**
Isola di Levanzo, Arcipelago delle Egadi (TP)
Donazione Griseldis Fleming, 2001
- **Casa e Collezione Laura**
Ospedaletti (IM)
Donazione Luigi Anton e Nera Laura, 2001
- **Area boschiva sul Monte di Portofino**
Santa Margherita Ligure (GE)
Donazione Ida Marta Oliva, 2001
- **Villa Necchi Campiglio**
Milano
Donazione Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi, 2001
- **Parco Villa Gregoriana**
Tivoli (RM)
Concessione Agenzia del Demanio, 2002
- **Batteria Militare Talmone**
Palau (SS)
Concessione da Regione Autonoma della Sardegna, 2002
- **Casa Noha**
Matera
Donazione famiglie Fodale e Latorre, 2004
- **Villa dei Vescovi**
Luvigliano di Torreglia (PD)
Donazione Maria Teresa Olcese Valoti e Pierpaolo Olcese, in memoria di Vittorio Olcese, 2005



- **Mulino "Maurizio Gervasoni"**
Roncobello (BG)
Acquisto da famiglia Gervasoni grazie a donazione Intesa Sanpaolo, 2005
- **Torre e Casa Campatelli**
San Gimignano (SI)
Legato testamentario Lydia Campatelli, 2005
- **Bosco di San Francesco**
Assisi (PG)
Acquisto grazie a donazione Intesa Sanpaolo, 2008
- **Giardino Pantesco Donnafugata**
Isola di Pantelleria (TP)
Donazione Cantine Donnafugata, 2008
- **Villa Fogazzaro Roi**
Oria Valsolda (CO)
Legato testamentario Giuseppe Roi, 2009
- **Antica pensilina del tram**
Varese
Donazione famiglia Festi Maimone, 2011
- **Negozi Olivetti**
Venezia, Piazza San Marco
Concessione Assicurazioni Generali, 2011
- **Alpe Pedroria e Alpe Madrera**
Talamona (SO)
Legato testamentario Stefano Tirinzoni, 2011
- **Collezione Enrico a Villa Flecchia**
Magnano (BI)
Donazione Piero Enrico, 2011
- **Abbazia di Santa Maria di Cerrate**
Lecce
Concessione Provincia di Lecce, 2012
- **Terreni sull'ansa dell'Adige**
Verona
Donazione Renata Dalli Cani, 2012
- **Palazzina Appiani**
Milano
Concessione Comune di Milano, 2015
- **Area boschiva sul Monte di Portofino**
Camogli (GE)
Donazione famiglia Falconi, 2015
- **Monte Fontana Secca**
Quero Vas (BL)
Donazione fratelli Bruno e Liliana Collavo, 2015
- **Casa Macchi**
Morazzone (VA)
Eredità Marialuisa Macchi, 2015



- **I Giganti della Sila**
Spezzano della Sila (CS)
Concessione Parco Nazionale della Sila, 2016
- **Area boschiva sul Monte di Portofino**
Camogli (GE)
Donazione famiglia Capurro, 2016
- **Saline Conti Vecchi**
Assemini (CA)
Bene della Conti Vecchi valorizzato dal FAI
- **Orto sul Colle dell'Infinito**
Recanati (MC)
Concessione Comune di Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani e Centro Mondiale della Poesia e della Cultura "Giacomo Leopardi", 2017
- **Palazzo Moroni**
Bergamo
Affidato al FAI dalla Fondazione Museo Palazzo Moroni
- **Memoriale Brion**
San Vito di Altivole (TV)
Donazione fratelli Ennio e Donatella Brion, 2022
- **Villa Caviciana**
Gradoli (VT)
Donazione Fondazione Frits e Mocca Metzeler, 2022

Beni in restauro

- **Villa San Francesco**
Varese
Legato testamentario Maria Luisa Monti Veratti (nuda proprietà), 2001
- **La Stanza del Belvedere**
Vasto (CH)
Lascito testamentario Cesario Cicchini, 2006
- **Podere Case Lovara a Punta Mesco**
Levanto (SP)
Donazione Immobiliare Fiascherino s.r.l., 2009
- **Torre del Soccorso detta del Barbarossa**
Tremezzina (CO)
Legato testamentario Rita Emanuela Bernasconi, 2010
- **Velarca**
Tremezzina (CO)
Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa, 2011
- **Area agricola a Cetona**
Cetona (SI)
Acquisto grazie a donazione Federico Forquet, 2013
- **Casa Crespi**
Milano
Donazione Giampaolo e Alberto Crespi, 2013



- **Casino Mollo**
Spezzano della Sila (CS)
Donazione Giovanna, Beatrice e Maria Silvia Mollo, 2016
- **Casa Bortoli**
Venezia
Eredità Sergio e Carla Bortoli, 2017
- **Casa dal Prà**
Padova
Eredità Maria Pia dal Prà, 2017
- **Cappella del Simonino**
Trento
Lascito testamentario Marina Larcher Fogazzaro, 2018
- **Case Montana**
Giardino della Kolymbethra
- **Valle dei Templi, Agrigento**
Acquisto da Caterina Di Grado, 2018
- **Villa Rezzola**
Pugliola, Lerici (SP)
Lascito testamentario Maria Adele Carnevale Miniati, 2020
- **Casa e Tenuta Perego**
Villareale, Cassolnovo (PV)
Donazione Filippo Perego di Cremnago (nuda proprietà), 2020
- **Bosco "Carmela Cortini"**
Valle Castellana, località Valzo (TE)
Donazione Franco Pedrotti in memoria della moglie Carmela Cortini, 2021
- **Casa Livio e Collezione Grandi**
Milano
Donazione fratelli Filippo, Laura ed Edoardo Grandi, 2023
- **Convento di San Bernardino – Casa Olivetti**
Ivrea
Donazione Tim S.p.A. (Convento) ed eredi di Adriano Olivetti (Chiesa), 2023

Altri Beni

Beni promossi dai volontari FAI

(in ordine cronologico di affido ai volontari e di assegnazione del patrocinio)

Sono beni storici, artistici o paesaggistici che non appartengono alla Fondazione ma che le nostre Delegazioni sul territorio, alla luce di specifici accordi con le amministrazioni locali, si impegnano a valorizzare attraverso visite ed eventi.

- **Chiesa di S. Margherita**
Bisceglie (BT), 2015
- **Palazzo San Giorgio**
Genova, 2017
- **Quadreria di Palazzo Rossi Poggi Marsili**
Bologna, 2018



Beni patrocinati dal FAI

Sono beni prevalentemente paesaggistici, non di proprietà del FAI ma di altra fondazione o società privata, con cui il FAI ha stilato un accordo per la tutela e valorizzazione del bene stesso.

- **Parco Sorgenti Ferrarelle di Riardo**
Riardo (CE), 2011
- **Oasi Zegna**
Trivero (BI), 2014



La rete del FAI in Italia

Le Delegazioni, rete capillare di **volontari** organizzati e attivi nelle maggiori città italiane, sono il motore del FAI sul territorio nazionale e contribuiscono al radicamento della Fondazione in tutta la Penisola, dedicandosi alla diffusione dei suoi valori e del suo operato. Grazie alla loro attività quotidiana, alle competenze e all'entusiasmo che le contraddistinguono, le Delegazioni sono il punto di riferimento FAI per gli stakeholder locali, siano essi istituzioni, aziende private o cittadini.

Nel 2023, la rete del FAI si è attestata sui **368 presidi attivi** in 20 Regioni e così ripartiti: 132 Delegazioni attive sul territorio nazionale che, insieme a 114 Gruppi FAI, 93 Gruppi FAI Giovani (che coinvolgono volontari tra i 18 e i 35 anni) e 10 Gruppi FAI Ponte tra culture, contribuiscono a diffondere la missione del FAI, per un totale di circa **3mila volontari stabili**, a cui si affiancano più di **10mila volontari** in occasione dei grandi eventi nazionali.

ABRUZZO

Presidente: Roberto Di Monte

- **8 Delegazioni:** Chieti, L'Aquila, Lanciano, Marsica, Pescara, Sulmona, Teramo, Vasto
- **1 Gruppo FAI:** Ortona
- **5 Gruppi FAI Giovani:** Chieti, Lanciano, Pescara, Teramo, Vasto

ALTO ADIGE

Presidente: Carlo Trentini

- **1 Delegazioni:** Bolzano
- **1 Gruppo FAI:** Merano
- **1 Gruppo FAI Giovani:** Bolzano

BASILICATA

Presidente: Rosalba Demetrio

- **5 Delegazioni:** Costa Jonica, Matera, Potenza, Tricarico e Lucania interna, Vulture Melfese e Alto Bradano
- **4 Gruppi FAI:** Alta Val D'Agri, Pisticci-Valle dei Calanchi, Ferrandina, Lagonegrese,
- **1 Gruppo FAI Giovani:** Matera

CALABRIA

Presidente: Anna Lia Paravati Capogreco

- **6 Delegazioni:** Catanzaro, Cosenza, Locride e Piana, Reggio Calabria, Santa Severina e Marchesato, Vibo Valentia
- **4 Gruppi FAI Giovani:** Catanzaro, Locride e Piana, Reggio Calabria, Vibo Valentia

CAMPANIA

Presidente: Michele Pontecorvo Ricciardi

- **5 Delegazioni:** Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno
- **6 Gruppi FAI:** Aversa, Isola di Capri, Nola, Penisola Sorrentina, Pozzuoli e Campi Flegrei,



Vesuvio

- **5 Gruppi FAI Giovani:** Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno
- **1 Gruppo FAI Ponte tra Culture:** Napoli

EMILIA ROMAGNA

Presidente: Carla Di Francesco

- **10 Delegazioni:** Bologna, Cesena, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini
- **11 Gruppi FAI:** Appennino Bolognese, Appennino Modenese, Bassa Modenese, Bobbio, Cervia, Imola Dozza Valle del Santerno, Faenza, Lugo, Monticelli D'Ongina, Pieve di Cento, Savena Idice Sillaro
- **8 Gruppi FAI Giovani:** Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia
- **3 Gruppi FAI Ponte tra Culture:** Bologna, Modena, Ravenna

FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Tiziana Sandrinelli

- **4 Delegazioni:** Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine
- **5 Gruppi FAI:** Cividale del Friuli, Palmanova, Sacile, Spilimbergo-Maniago, San Vito al Tagliamento
- **2 Gruppi FAI Giovani:** Pordenone, Trieste

LAZIO

Presidente: Giuseppe Morganti

- **5 Delegazioni:** Frosinone, Gaeta, Latina, Roma, Viterbo
- **6 Gruppi FAI:** Anzio-Nettuno, Castelli Romani, Civitavecchia, Rieti, Sabina, Veio
- **3 Gruppi FAI Giovani:** Latina, Roma, Viterbo
- **2 Gruppo FAI Ponte tra Culture:** Roma, Latina

LIGURIA

Presidente: Roberta Cento Croce

- **6 Delegazioni:** Albenga-Alassio, Genova, Imperia, La Spezia, Portofino-Tigullio, Savona
- **6 Gruppi FAI Giovani:** Albenga-Alassio, Genova, Imperia, La Spezia, Portofino-Tigullio, Savona

LOMBARDIA

Presidente: Andrea Rurale

- **19 Delegazioni:** Alta Brianza, Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Milano Ovest, Monza, Oltrepò Pavese, Pavia, Seprio, Sondrio, Valcuvia Luino e Verbano orientale, Varese, Vimercatese
- **7 Gruppi FAI:** Bassa Bergamasca, Bormio e Alta Valtellina, Castiglione delle Stiviere-Alto Mantovano, Franciacorta-Sebino, Milano Nord-Est, Milano Sud-Est, Vallecamonica
- **15 Gruppi FAI Giovani:** Alta Brianza, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi,



Mantova, Milano, Milano Ovest, Monza, Oltrepò Pavese, Pavia, Varese, Vercatese

- **1 Gruppo FAI Ponte tra Culture:** Brescia

MARCHE

Presidente: Alessandra Stipa Alesiani

- **5 Delegazioni:** Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro Urbino
- **5 Gruppi FAI:** Fabriano, Fano, Jesi e Vallesina, San Benedetto del Tronto, Senigallia
- **4 Gruppi FAI Giovani:** Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, San Benedetto del Tronto
- **1 Gruppo FAI Ponte tra culture:** Ancona

MOLISE

Presidente: Roberto Di Monte

- **1 Delegazione:** Campobasso
- **1 Gruppo FAI:** Termoli

PIEMONTE

Presidente: Maria Cattaneo Leonetti

- **14 Delegazioni:** Alessandria, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Ivrea e Canavese, Novara, Novi Ligure, Saluzzo, Torino, Tortona, Valle di Susa, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli
- **22 Gruppi FAI:** Acqui Terme, Alba e Langhe, Bassa Valle Tanaro, Castellazzo Bormida, Ciriè e Valli di Lanzo, Colline dal Po al Monferrato, Colline novaresi, Diversamente abili, Lago Alto Novarese, Lago d'Orta Ovada, Ovest Ticino, Pinerolo, Savigliano, Sette castelli dal Tobbio all'Orba, Strada Franca, Terre di Aleramo, Ticino, Val Curone, Val Sangone, Valdilana e Valsessera, Valsesia
- **13 Gruppi FAI Giovani:** Alessandria, Alto Novarese, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea e Canavese, Novara, Novi Ligure, Saluzzo, Torino, Tortona, Valle di Susa, Vercelli
- **1 Gruppo FAI Ponte tra Culture:** Torino

PUGLIA

Presidente: Saverio Russo

- **7 Delegazioni:** Andria, Barletta, Trani, Trulli e Grotte, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto
- **7 Gruppi FAI:** Altamura, Gargano, Lucera, Nord Barese, Salento Jonico, Sud-est Barese, Tavoliere Ofantino
- **4 Gruppi FAI Giovani:** Bari, Brindisi, Taranto, Trulli e Grotte

SARDEGNA

Presidente: Monica A. G. Scanu

- **4 Delegazioni:** Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari
- **3 Gruppi FAI:** La Maddalena, Ogliastra, Olbia-Tempio Pausania

SICILIA

Presidente: Giuseppe Gini

- **9 Delegazioni:** Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa,



Siracusa, Trapani

- **16 Gruppi FAI:** Acireale, Alcamo, Bagheria, Caltagirone, Carini, Castelbuono, Castelvetro, Corleone, Etna Nord, GiardiniNaxos-Taormina, Giarre-Riposto, Isello, Marsala, Mazara del Vallo, Nicosia, Piazza Armerina,
- **5 Gruppi FAI Giovani:** Agrigento, Catania, , Palermo, Siracusa, Trapani
- **1 Gruppo FAI Ponte tra culture:** Catania

TOSCANA

Presidente: Rosita Galanti Balestri

- **8 Delegazioni:** Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato, Siena
- **6 Gruppi FAI:** Maremma, Massa, Pistoia-Montagna Pistoiese, Valdinievole, Versilia, Volterra
- **3 Gruppi FAI Giovani:** Firenze, Livorno, Pisa

TRENTINO

Presidente: Luciana de Pretis

- **1 Delegazione:** Trento
- **4 Gruppi FAI:** Alto Garda, Rovereto Vallagarina, Val di Fiemme-Val di Fassa, Val di Sole-Val di Non
- **1 Gruppo FAI Giovani:** Trento

UMBRIA

Presidente: Raffaele de Lutio

- **4 Delegazioni:** Foligno, Lago Trasimeno, Perugia, Terni
- **7 Gruppi FAI:** Assisi, Città di Castello, Gualdo Tadino, Gubbio, Orvieto, Spoleto, Todi
- **3 Gruppi FAI Giovani:** Foligno, Perugia, Terni

VALLE D'AOSTA

Presidente: Maria Cattaneo Leonetti

- **1 Delegazioni:** Aosta
- **1 Gruppi FAI Giovani:** Aosta

VENETO

Presidente: Ines Lanfranchi Thomas

- **9 Delegazioni:** Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Portogruaro, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza
- **2 Gruppi FAI:** Basse, Mirano
- **9 Gruppi FAI Giovani:** Bassano del Grappa, Belluno, Padova, Portogruaro, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza



Sinergie con altri Enti e reti associative

La rete del FAI nel mondo

Con il maggior numero di beni nella lista dei luoghi dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, l'Italia ha un patrimonio artistico, culturale e ambientale invidiato in tutto il mondo e apprezzato da coloro che ne hanno a cuore la sua tutela. Promuovere il FAI all'estero significa rivolgersi a coloro che si sentono custodi di questa ricchezza, indipendentemente dalla loro nazionalità. A fine 2023 **sono tre i gruppi di supporto** che diffondono e sostengono la missione del FAI nel mondo: Friends of FAI, FAI UK – Italian Heritage Trust, FAI SWISS e la sua delegazione FAI Suisse Romande.

■ Friends of FAI

Friends of FAI è un'organizzazione non profit con base a New York la cui missione è quella di promuovere negli Stati Uniti una maggiore conoscenza e apprezzamento della cultura e del patrimonio artistico italiano. Organizza viaggi in Italia, eventi e conferenze negli Stati Uniti coinvolgendo un pubblico sempre più ampio che riconosce nel patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico italiano una risorsa internazionale di inestimabile valore e ne promuove la tutela attraverso un sostegno concreto ai progetti di restauro e alle attività del FAI.

ORGANI FRIENDS OF FAI		
International Chairwoman	Board of Directors	Laurel Beebe Barrack
Bona Frescobaldi*	President	Enrico Bonetti
	James M. Carolan	Céline Crosa di Vergagni
Chairwoman of the Balbianello Circle	Vice President	Chiara de Rege
Maria Manetti Shrem	Sharleen Cooper Cohen	Michele Eddie
	Secretary	Bona Frescobaldi
	Céline Crosa di Vergagni	Victoria James
		Davide Usai

* *Founder*



■ FAI UK – Italian Heritage Trust

FAI UK - Italian Heritage Trust è una charity inglese che ha come obiettivi la promozione della conservazione e la tutela del patrimonio artistico e paesaggistico italiano e la sensibilizzazione della collettività sui temi del patrimonio culturale, sostenendo in particolare la missione del FAI.

ORGANI DI FAI UK - ITALIAN HERITAGE TRUST		
Chairman	Trustees	Chief Financial Officer
William Parente	Giacomo Balsamo	Roberto Negro
	Edmondo di Robilant	
	Stefano Ferraiolo	
	Sara Pearce	
	Elisabetta Scopinich	
	Catrin Treadwell	

■ FAI SWISS e Délégation Suisse Romande

FAI SWISS - Fondazione FAI Internazionale Svizzera è una fondazione privata di diritto svizzero attiva dal 2012 a Lugano (Ticino) e dal 2015 anche a Ginevra (Suisse Romande). La Fondazione ha come scopo la promozione degli scambi culturali fra la Svizzera e l'Italia e delle attività del FAI, tutelando la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali presenti in Svizzera e di particolare importanza per la cultura italiana.

ORGANI FAI SWISS		
Presidenti Onorari	Consiglio di Fondazione	Consiglieri
Mario Botta	Presidente	Paola Boselli Foglia
Alfredo Gysi	Simona Garelli Zampa	Carolyn Buckley
Marco Solari	Vicepresidente	Sofia Cattani
	Maddalena Pais	Cristina Fantin Gatti
		Anna Ughi Gotti
		Chiara Grassi
		Béatrice Groh Bellet de Tavernost
		Alberica Pellerrey
		Isabella Puddu Guagni
		Segretario
		Paolo Bernasconi



ORGANI FAI SUISSE ROMANDE		
Presidente Onorario	Vicepresidente e cultura	Scuola
Florence Notter-Daugny	Giuseppina Piérard Runcio	Mara Marino
Presidente	Tesoreria	Adriana Bonzanigo
Sofia Cattani	Lavinia Marconi Lusso	
	Segreteria e comunicazione	
	Francesca Galluccio	

Il FAI opera anche attraverso la rappresentanza di reti associative internazionali che riuniscono organizzazioni contraddistinte da un approccio comune alla conservazione del patrimonio culturale globale, tangibile e intangibile. La partecipazione a tali reti favorisce lo scambio di competenze e buone pratiche a livello planetario e contribuisce ad affermare in modo più incisivo le istanze del settore presso la comunità internazionale. A fine 2023 **sono due le associazioni internazionali di cui il FAI è membro:**

■ **INTO – The International National Trusts Organisation**

Dal 2016, il FAI è socio di INTO – The International National Trusts Organisation, un network di organizzazioni che, come il FAI, hanno la missione di salvaguardare, tutelare e preservare il patrimonio culturale del loro Paese. Per gli iscritti FAI è previsto l'ingresso gratuito in tutti i luoghi tutelati dai membri di INTO, tra i quali rientra anche il National Trust of England, Wales and Northern Ireland.

■ **Europa Nostra**

Il FAI è socio di Europa Nostra dal 1999.

Europa Nostra, fondata nel 1963 a Parigi, è un'associazione internazionale dedicata alla protezione del patrimonio culturale. Con una copertura di oltre 40 Paesi, Europa Nostra è riconosciuta come la più grande e la più rappresentativa rete di beni culturali in Europa. Intrattiene stretti rapporti con l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, l'UNESCO e altri organismi internazionali.

Il FAI, inoltre, ha rapporti stretti con:

■ **Associazione Amici del FAI – Restauro Monumenti e Paesaggio ODV - ETS**

L'Associazione Amici del FAI è un'associazione di volontariato riconosciuta e iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore al n. 90675. Dal 2007 l'Associazione Amici del FAI opera a fianco del FAI, condividendone la missione di tutela, cura e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano e, in particolare, dei piccoli Beni della Fondazione, con l'obiettivo di rendere la cultura sempre più accessibile a tutti.



- **National Trust of England, Wales and Northern Ireland**

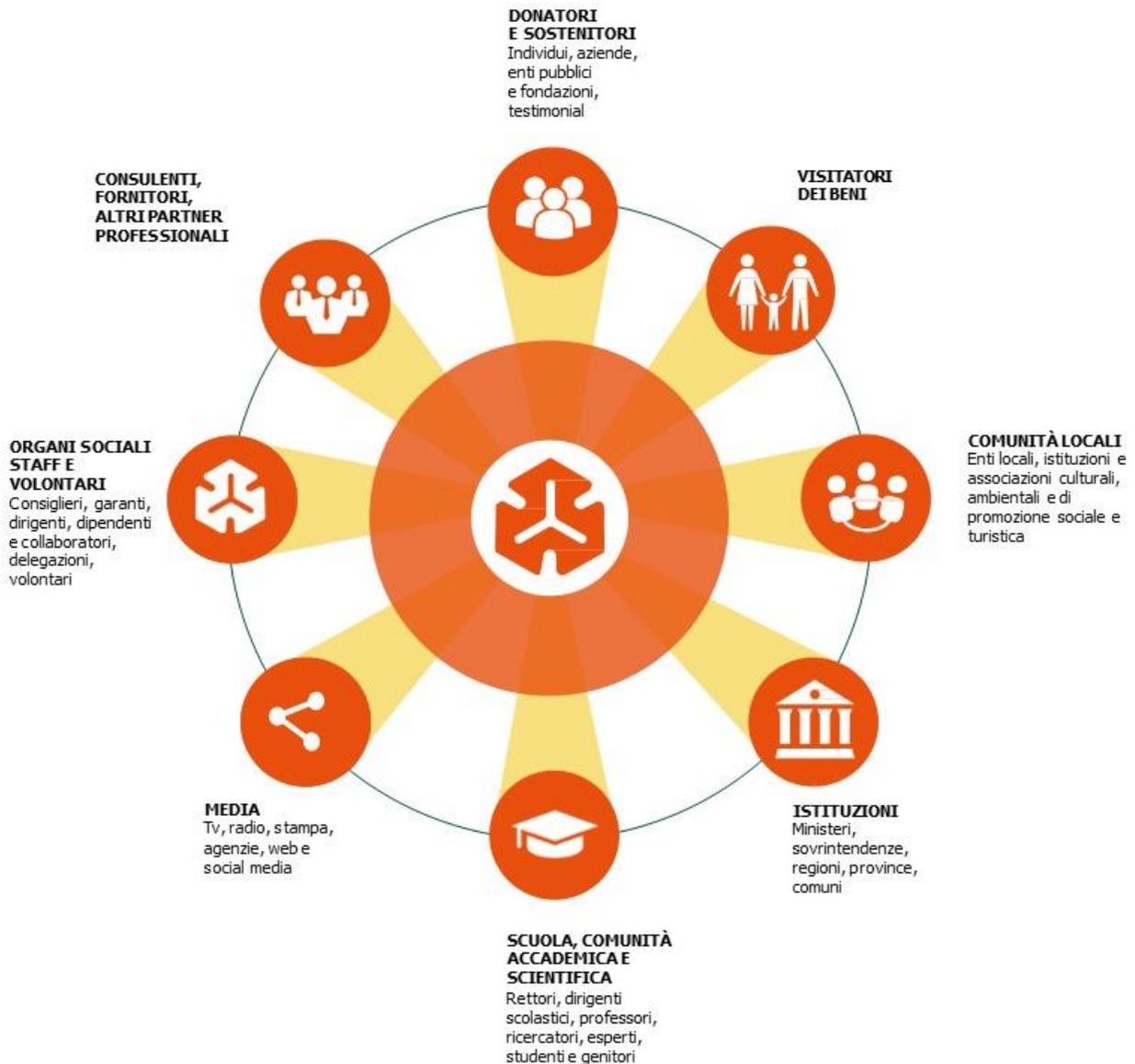
Il National Trust of England, Wales and Northern Ireland è un'organizzazione fondata nel 1895 con lo scopo di conservare e proteggere l'eredità storica e naturale di Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord. Il National Trust rappresenta il modello che ha ispirato il FAI sin dalla sua nascita.

La Fondazione intrattiene con il National Trust uno stretto rapporto di collaborazione avente ad oggetto lo scambio di best practice e conoscenze su temi specifici.



MAPPA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il principio che orienta ogni giorno le relazioni con i diversi portatori di interesse del FAI è il desiderio di rendere vivo e attuale lo spirito dell'articolo 9 della nostra Carta costituzionale: *La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.* Con ciascun interlocutore la Fondazione condivide il desiderio di rendere il paesaggio e il patrimonio storico e artistico un bene a disposizione di tutti, oggi e sempre.





- Moltissimi **privati cittadini, aziende, fondazioni e associazioni, testimonial** autorevoli supportano la Fondazione: una comunità generosa di sostenitori che attraverso il proprio contributo esprime il suo amore e il suo impegno per il patrimonio culturale italiano, garantendo la sostenibilità economica della Fondazione. Il FAI coinvolge i suoi sostenitori attraverso programmi di membership, partnership, collaborazioni e offre loro opportunità esclusive e riconoscimenti speciali per ringraziarli. Garantisce inoltre un costante aggiornamento sulle sue attività attraverso comunicazioni personalizzate, volte a rendicontare in modo trasparente la destinazione dei fondi raccolti.
- **Ai visitatori dei Beni e dei luoghi che la Fondazione rende accessibili**, attuali e potenziali, è legato l'interesse comune per una fruizione culturale e del tempo libero edificante, appagante e a misura delle diverse esigenze: dalle famiglie con bambini, agli amanti dell'attività all'aria aperta, alle persone culturalmente più curiose. La Fondazione si impegna a offrire esperienze coinvolgenti, significative e istruttive attraverso mostre, manifestazioni, visite guidate, laboratori creativi e buone pratiche. Feedback e sondaggi vengono regolarmente raccolti per valutare la soddisfazione dei visitatori e adattare le esperienze alle loro esigenze e interessi.
- **Le comunità locali** legate ai territori che ospitano i Beni della Fondazione sono attori fondamentali per lo sviluppo del Paese. Non vanno tutelati solo i singoli beni monumentali e naturalistici ma va riscoperto l'intero tessuto culturale, sociale ed economico dei luoghi, sviluppando il rapporto tra i Beni del FAI e il territorio circostante, in una nuova relazione tra fulcri e sistemi, capace di progettare insieme, sostenersi e stimolarsi a vicenda. La Fondazione si impegna a essere un punto di riferimento culturale e sociale nella comunità locale, offrendo opportunità esclusive, eventi pubblici, attività educative e collaborazioni con organizzazioni locali, con l'intento di coinvolgere attivamente i residenti e creare legami significativi con la comunità.
- Il FAI collabora attivamente con **istituzioni, ministeri, sovrintendenze, enti locali e organizzazioni non profit** che hanno funzione di policy maker, fornitori di beni pubblici, consulenze e collaborazioni. Grazie a tavoli di confronto, protocolli d'intesa, accordi e progetti congiunti, la Fondazione si impegna a rendere incisivo il suo impatto nel contribuire al dibattito pubblico, nel facilitare lo scambio di conoscenza e nel promuovere presso la collettività una cultura di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturalistico italiano.
- La **scuola** rappresenta un interlocutore naturale del FAI, che offre a docenti e studenti di ogni ordine e grado proposte didattiche in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, al fine di stimolare lo scambio tra pari, il dialogo interculturale e uno spirito di cittadinanza attiva che coinvolga i più giovani nella tutela del patrimonio del Paese. Il mondo accademico e la comunità scientifica affiancano l'impegno della Fondazione attraverso studi, ricerche, contributi e collaborazioni specialistiche a supporto delle sue attività istituzionali.



- **I media** sono interlocutori verso i quali il FAI ha il dovere di una comunicazione seria e credibile sui temi del paesaggio e dei beni culturali per promuovere una coscienza etica ed estetica nell'opinione pubblica. L'impegno della Fondazione è quello di parlare di ambiente e patrimonio in modo sistematico e di valorizzarne gli aspetti culturali, educativi e di prevenzione. Comunicati e conferenze stampa, interviste, testimonianze, presenze in tv, radio, web e sui social network sono alcune delle strategie utilizzate per coinvolgere i media, stabilire con loro relazioni continuative e di fiducia e raggiungere un pubblico più ampio.
- E ancora, sono interlocutori-chiave tutte le persone che operano all'interno dell'Organizzazione a vario titolo, a cominciare dai **membri del Consiglio di Amministrazione**, coinvolti attivamente nel processo decisionale e nella supervisione delle attività dell'istituzione. Attraverso riunioni regolari, rapporti finanziari e sessioni di lavoro speciali, il Consiglio contribuisce alla definizione della visione e delle strategie a lungo termine della Fondazione, garantendone la sostenibilità economica e assicurando una leadership efficace e responsabile.
- Ai **dirigenti, dipendenti e collaboratori** il FAI si impegna a offrire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo, collaborativo e stimolante. Attraverso programmi di formazione, feedback regolari e opportunità di sviluppo professionale, la Fondazione incoraggia il coinvolgimento attivo e responsabile del personale nel raggiungimento dei suoi obiettivi.
- I **volontari** svolgono un ruolo essenziale nel compimento della missione, contribuendo alle attività quotidiane del FAI e a sensibilizzare le comunità locali, vigilare sul territorio, raccogliere fondi. Attraverso regolari incontri di formazione e aggiornamento, occasioni di conoscenza, confronto e scambio e momenti di convivialità, la Fondazione si impegna a offrire loro un ambiente gratificante, motivante e costruttivo, da cui trarre il massimo beneficio.
- Importante, infine, anche il ruolo di **fornitori e consulenti**, che forniscono servizi e materiali essenziali per il funzionamento dell'Organizzazione, con i quali il FAI intrattiene relazioni collaborative e trasparenti. Attraverso processi di selezione rigorosi, accordi chiari e processi di acquisto sempre più compatibili con i criteri di tutela ambientale e sociale, la Fondazione si impegna a mantenere relazioni di fiducia con i suoi fornitori, promuovendo la qualità e la sostenibilità della catena di approvvigionamento.



I TEMI MATERIALI

Nel 2023, ispirandosi alle richieste degli standard internazionali GRI (*Global Reporting Initiative*) e come parte del percorso intrapreso verso la sostenibilità, il FAI ha condotto un assessment valutando le tematiche ambientali, sociali ed economiche che influenzano le decisioni degli stakeholder e che hanno un impatto rilevante sulle attività dell'ente. A partire dall'analisi della normativa applicabile agli ETS, dall'analisi della Ruota del Valore FAI e dall'attività di benchmark con i principali peer individuati sul mercato, è stata predisposta una lista di temi rilevanti per la realtà del FAI.

Sono stati identificati **21 temi materiali** di natura economica, ambientale, sociale e di governance. Questo è un primo traguardo molto importante per l'ente ed evidenzia l'impegno verso una rendicontazione delle performance economiche, ambientali e sociali.

Inoltre, il FAI sostiene i **17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** elencati nell'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Di seguito sono riportati, associati a ogni tema materiale, gli specifici SGDs ai quali FAI contribuisce con le sue attività.

TEMI MATERIALI		
ENVIROMENT	Tutela della biodiversità	
	Acqua e scarichi idrici	
	Cambiamenti climatici	
SOCIAL	Coinvolgimento dello staff	
	Diversità, inclusione e pari opportunità	
	Formazione delle persone e sviluppo delle competenze	
	Coinvolgimento della comunità	
	Partecipazione e numero di iscritti	
	Presenza della rete sul territorio	
	Protezione della privacy delle persone	
	Rete capillare di volontari	
	Salute e sicurezza delle persone	
Soddisfazione dei visitatori		



GOVERNANCE	Tutela e promozione del patrimonio artistico, sociale e culturale	
	Collaborazione con altri enti, istituzioni e mondo accademico	
	Generazione e distribuzione del valore	
	Gestione sostenibile della catena del valore	
	Monitoraggio e impatto dei progetti finanziati	
	Raccolta fondi	
	Strategia e governance di sostenibilità	
	Condotta di impresa etica, anticorruzione e compliance normativa	

In virtù della natura della Fondazione, degli scopi statutari dalla stessa perseguiti e delle campagne e iniziative promosse e realizzate, si ritiene che l'operato del FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano ETS comporti impatti positivi su e per la collettività.

A riprova di quanto sopra, si precisa che, nel corso degli anni, la Fondazione è stata chiamata a partecipare al dibattito pubblico quale soggetto autorevole portatore di interessi collettivi e ha visto inoltre crescere le richieste di collaborazione da parte di società profit nell'ambito di progetti di Corporate Social Responsibility dalle stesse sviluppati.



LA NOSTRA STRATEGIA, TRA PRESENTE E FUTURO

Con il 2023 si chiude l'ultimo dei tre Piani Operativi previsti dal **Piano Strategico elaborato nel 2014**. In questi nove anni il Piano Strategico è stato una bussola che ha supportato l'organizzazione a mantenere dritta la propria rotta verso gli obiettivi prestabiliti.

La Ruota del Valore misura i risultati raggiunti: nonostante l'impatto che la pandemia ha avuto sul progressivo ritmo di sviluppo della Fondazione, **9 indicatori su 18** mostrano risultati al di sopra delle aspettative o notevoli tendenze di crescita; tra questi il numero degli iscritti e tutti gli indicatori che riguardano gli aspetti economici. Altri indicatori mostrano settori stabili o con crescite più contenute, offrendo utili spunti di riflessione che sono stati considerati nella definizione dei futuri indirizzi di sviluppo.

Nel corso del 2023, infatti, particolare impegno è stato posto alla stesura del **Piano Strategico 2024-2028**, che accompagnerà la Fondazione nei prossimi cinque anni. Il primo passo del progetto ha affrontato la revisione della Missione e la definizione di tre pilastri attorno cui si incardineranno le future attività del FAI. In secondo luogo, attraverso un lavoro condiviso di progettualità interna, le diverse Funzioni organizzative hanno individuato gli obiettivi operativi e definito i progetti di sviluppo che verranno messi in atto per raggiungerli. Il Bilancio di Sostenibilità sarà lo strumento che permetterà alla Fondazione e a tutti i suoi stakeholder di monitorare l'avanzamento e il progressivo raggiungimento degli obiettivi. Il Piano verrà presentato e approvato dagli organi di Governance del FAI nel corso del 2024.

		<i>KPIs</i>	<i>Descrizione</i>	2021	2022	2023	Obiettivi 2023
1 BENI	1.a	Numero di visitatori	<i>L'indice misura gli ingressi nei Beni in un anno e rappresenta la capacità di attrarre visitatori</i>	583.578	1.038.632	1.121.620	1.000.000*
	1.b	Soddisfazione dei visitatori	<i>L'indice misura, attraverso un questionario dato ai visitatori, il gradimento complessivo della visita</i>	4,76	4,70	4,70	4,50
	1.c	Interazione con il territorio	<i>L'indice misura la media del numero di accordi stretti da ogni bene con istituzioni e aziende locali</i>	611**	674	685	-
	1.d	Distribuzione dei Beni	<i>L'indice esprime il rapporto tra province con almeno un bene e il totale delle aree provinciali</i>	35%	37%	37%	40%
	1.e	Conservazione dei Beni	<i>L'indice esprime il rispetto degli standard di manutenzione programmata e della qualità dei servizi, con punteggio da 1 a 5</i>	4,39	4,42	4,5	4,5
	1.f	Sostenibilità ambientale dei Beni	<i>la percentuale di riduzione annuale delle emissioni di CO2 nei beni aperti al pubblico rispetto al totale delle emissioni calcolate nel 2014</i>	-42%***	-20%	-16,9%	-15%
2 PERSONE	2.a	Numero iscritti	<i>L'indice esprime il numero degli iscritti al 31 dicembre di ogni anno</i>	214.196	268.795	300.247	250.000
	2.b	Notorietà del FAI	<i>L'indice misura la conoscenza sollecitata del FAI</i>	N.D.	N.D.	N.D.	40%



		<i>KPIs</i>	<i>Descrizione</i>	2021	2022	2023	Obiettivi 2023
3 RETE	3.a	Presenza della rete sul territorio	<i>L'indice misura il numero di punti di attivazione presenti sul territorio</i>	345	340	368	350
	3.b	Luoghi aperti durante gli eventi nazionali	<i>L'indice misura il numero di luoghi aperti al pubblico in occasione delle Giornate FAI di Primavera e di altre iniziative</i>	1.200	1.489	1.450	-
	3.c	Segnalazioni e interventi su ambiente, paesaggio e patrimonio	<i>L'indice misura il numero di segnalazioni dei cittadini a partire dal censimento Luoghi del Cuore</i>	-	1.500.638	-	-
4 ORGANIZZAZIONE	4.a	Coinvolgimento dello staff	<i>L'indice misura il livello di motivazione e coinvolgimento di tutti i collaboratori e utilizza il modello della società di consulenza Hay Group</i>	N.D.	N.D.	N.D.	-
	4.b	Efficienza dell'organizzazione	<i>L'indice misura il rapporto tra gli oneri destinati all'attività istituzionale e il totale degli oneri</i>	68%	71%	76%	70%
ASSE DELLA SOSTENIBILITA'	a.	Copertura degli oneri dei Beni	<i>L'indice misura la quota di oneri di gestione dei Beni* coperta dai proventi diretti e rappresenta la capacità di autofinanziamento dei beni</i>	82,7%	102,0%	104,2%	100%
	b.	Finanziamento dei restauri	<i>L'indice esprime la percentuale di copertura degli investimenti sui restauri e rappresenta la capacità di raccogliere fondi patrimoniali</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100%
	c.	Raccolta fondi (.000 euro)	<i>L'indice misura il totale dei proventi di gestione (in migliaia di euro) e rappresenta la capacità di raccolta della Fondazione</i>	29.120	37.188	47.651	32.000
	d.	Numero volontari sul territorio e Apprendisti Ciceroni	<i>L'indice misura il numero dei volontari impegnati sul territorio, nei beni e nelle campagne nazionali</i>	26.253	41.093	39.130	50.000
	e.	Equilibrio economico (.000 euro)	<i>L'indice misura il risultato economico (in migliaia di euro) del rendiconto gestionale</i>	3.417	3.504	1.718	3.315

* Questi obiettivi, fissati all'interno del Piano Strategico 2014-2023, sono stati rivisti durante la stesura del Piano Operativo 2021-2023 alla luce del contesto fortemente influenzato dalla pandemia.

** L'indicatore 2021 ha subito una modifica nel criterio di misurazione dovuta all'esclusione dal conteggio di alcune tipologie di accordi.

*** L'indice calcola la percentuale di risparmio energetico rispetto al 2019. I risultati 2020 e 2021 non sono riconducibili a un'azione strutturale di efficientamento.



2. GOVERNO, STRUTTURA, PERSONE



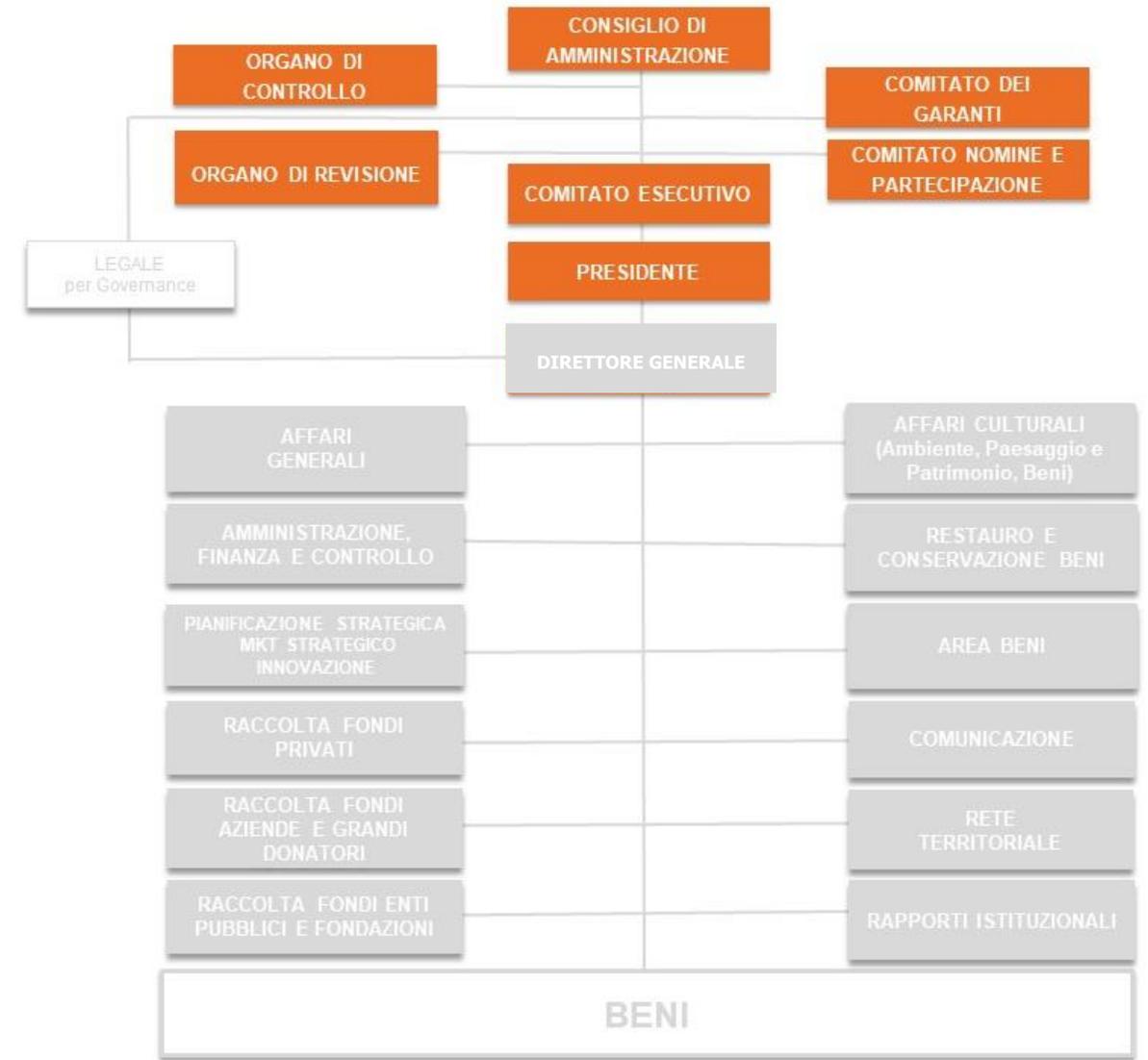


LA GOVERNANCE

Organi del FAI sono il Presidente, tre Vicepresidenti, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, l'Organo di controllo, l'Organo di revisione e il Comitato dei Garanti.

Tutte le cariche degli Organi, fatta eccezione per l'Organo di Revisione a cui viene riconosciuto un compenso di 9.760 mila euro + IVA all'anno, sono gratuite.

Il Presidente del FAI è Marco Magnifico, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2021 dopo aver ricoperto la carica di Vicepresidente Esecutivo dal 2010.



Organi e funzioni

Presidente

La figura del Presidente è regolata dagli artt. 11-12 dello Statuto della Fondazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, convoca il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori, cura l'esecuzione delle deliberazioni ed esercita in generale ogni altro potere previsto dallo Statuto per il Presidente.

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione,



salvo ratifica da parte di questo nella sua prima riunione che in ogni caso deve essere convocata dal Presidente entro sessanta giorni dalla data dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di cui sopra. Cura, inoltre, i rapporti di rappresentanza con le istituzioni nazionali e internazionali e con i grandi donatori.

Il Presidente può essere eletto per un massimo di due mandati (consecutivi e non) di cinque anni ciascuno, a partire dalla nomina e termina tutte le sue funzioni di Presidente e di Consigliere con l'approvazione del Rendiconto Economico relativo al quinto esercizio rispetto a quello nel quale è stato nominato o rinnovato.

Nomina

MARCO MAGNIFICO	15/12/2021
-----------------	------------

Vicepresidenti

La figura dei Vicepresidenti è regolata dagli artt. 11 e 13 dello Statuto della Fondazione.

Il Vicepresidente, il più anziano in carica in caso di più Vicepresidenti, sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

Il mandato di Vicepresidente scade con lo scadere del mandato di Consigliere.

Nomina

ILARIA BORLETTI BUITONI	12/06/2019
MAURIZIO RIVOLTA	12/06/2019
FLAVIO VALERI	23/11/2022

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Ha inoltre la competenza esclusiva con riferimento a:

- deliberazione sul bilancio di esercizio, bilancio sociale e bilancio preventivo annuale;
- individuazione delle attività diverse, secondarie e strumentali;
- approvazione, su proposta del Comitato Esecutivo, degli indirizzi strategici;
- nomina e revoca dei membri di Commissioni e Comitati;
- deliberazione, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti in carica, sulle modifiche allo Statuto e sull'eventuale fusione, trasformazione e scioglimento della Fondazione;
- deliberazioni in materia di Sostenitori e Benemeriti, motivando in caso di diniego sulle relative istanze;
- nomina dei componenti del Comitato Esecutivo;
- istituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, i Consiglieri di Amministrazione restano in carica per un quinquennio e scadono con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al quinto esercizio rispetto a quello nel quale sono stati nominati. Tutti i Consiglieri di Amministrazione possono essere rieletti



o rinominati dopo la scadenza del mandato per non più di due ulteriori mandati².

Prima nomina Carica

MARCO MAGNIFICO	15/12/2021	Presidente
GIOVANNI AGOSTI	28/11/2018	
FRANCO ANELLI	28/11/2018	
GUIDO BELTRAMINI	28/11/2018	
ILARIA BORLETTI BUITONI	12/06/2019	Vicepresidente (12/06/2019)
COSTANZA ESCLAPON DE VILLENEUVE	16/04/2014	
MADDALENA GIOIA GIBELLI	16/06/2021	
ANDREA KERBAKER	18/01/2008	
DAVID LANDAU	24/11/2011	Presidente Comitato d'Investimento
STEFANO LUCCHINI	28/11/2018	
MARCO MARCATILI	28/11/2018	
CLARICE ORSI PECORI GIRALDI	28/11/2018	
GALEAZZO PECORI GIRALDI	18/12/2001	
CARLO PONTECORVO	11/11/2015	Presidente Comitato Nomine e Partecipazione (28/11/2017)
JOSÉ RALLO	16/06/2021	Membro Comitato Nomine e Partecipazione (21/04/2022)
ANDREA RINALDO	17/05/2023	
MAURIZIO RIVOLTA	12/06/2019	Vicepresidente (12/06/2019)
TIZIANA SANDRINELLI	17/04/2019	Consigliera responsabile delle Delegazioni ex art. 14, lett. c)
LUCA SICILIANO	05/02/2020*	Eletto dagli Iscritti ex art. 14, lett. b) dello Statuto
MICHELE VALENSISE	16/06/2021	
FLAVIO VALERI	18/04/2011	Vicepresidente (23/11/2022)
ANNA ZEGNA	16/03/2015**	Eletta da Sostenitori ex art. 14, lett. a) Membro del Comitato Nomine e Partecipazione (28/22/2017)

* Data spoglio schede Iscritti

** Data spoglio schede Sostenitori

Comitato Esecutivo

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Comitato Esecutivo esercita i poteri ad esso attribuiti dallo Statuto e delegati dal Consiglio di Amministrazione. Esamina i piani annuali e pluriennali di previsione, anche di settore, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. I membri del Comitato Esecutivo restano in carica per un triennio, scadono con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio rispetto a quello nel quale sono stati nominati e possono essere rieletti.

Prima nomina Carica

MARCO MAGNIFICO	15/12/2021	Presidente
FRANCO ANELLI	21/04/2022	
ILARIA BORLETTI BUITONI	12/06/2019	
ANDREA KERBAKER	26/01/2010	
DAVID LANDAU	28/11/2017	
GALEAZZO PECORI GIRALDI	04/05/2004	
MAURIZIO RIVOLTA	28/04/2015	

² Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, le disposizioni statutarie in materia di limiti al numero di mandati dei Consiglieri si applicano alle nomine o ai rinnovi intervenuti successivamente alla ultima modifica statutaria.



FLAVIO VALERI
ANNA ZEGNA

22/04/2013
21/04/2022

Eventuali criticità vengono prontamente condivise dal Presidente con il Comitato Esecutivo e, se da detto Organo ritenuto opportuno, con tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, il tutto a mezzo di comunicazioni formali, anche in sede di riunioni appositamente convocate. Dette comunicazioni vengono altresì condivise, ove ritenuto necessario dagli Organi, anche con il Comitato dei Garanti.

Organo di controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sui fini e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 231/2001 ove applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e sul suo corretto funzionamento.

Esercita inoltre compiti di monitoraggio nell'osservanza delle finalità istituzionali della Fondazione, con particolare riguardo, ove applicabili, agli artt. 5, 6, 7, 8 del D.Lgs.117/2017.

Attesta che il bilancio di esercizio sia stato redatto in conformità delle disposizioni del D.Lgs.117/2017 e delle norme ad esso applicabili, e di ciò viene dato atto nel bilancio consuntivo.

I componenti dell'Organo di controllo restano in carica per un quinquennio, scadono con l'approvazione del Rendiconto Economico e Finanziario relativo al quinto esercizio rispetto a quello nel quale sono stati nominati e possono essere rieletti o rinominati dopo la scadenza del mandato per non più di due ulteriori mandati.

	Nomina	Carica	Nominato/a ex art. 20 da
FRANCO DALLA SEGA	29/04/2009	Presidente	CdA FAI
MICHELE DE' TAVONATTI	21/06/2023	Presidente	CNDCEC
FRANCESCO LOGALDO	27/04/2016		Presidente ODCEC di Milano
ANDREA BIGNAMI	27/04/2016	Supplente	Presidente ODCEC di Milano
ANDREA CATENA	21/06/2023	Supplente	Presidente CNDCEC
GIOVANNI ROSSI	19/04/2018	Supplente	CdA FAI

Eventuali criticità che dovessero interessare gli ambiti di competenza dell'Organo di controllo vengono formalmente comunicate dal Direttore Generale con il coinvolgimento, ove ritenuto opportuno, del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e del Responsabile dell'Ufficio Legale.

Organo di revisione

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, e in virtù di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 21 aprile 2022, il Presidente, in data 30 giugno 2022, ha conferito incarico a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. quale Organo di revisione della Fondazione.

I membri dell'Organo di revisione svolgono la revisione legale dei conti e del rendiconto annuale della Fondazione in accordo con le previsioni, in quanto compatibili, del capo quarto del D. Lgs. 27



gennaio 2010 n. 39.

Il loro mandato è triennale ed è rinnovabile per non più di due volte.

Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti ha il compito di vigilare sulla coerenza della attività della Fondazione rispetto ai valori perseguiti dai fondatori e recepiti nello Statuto.

Il Comitato dei Garanti non esercita competenze gestionali e operative ma:

- Esprime motivati pareri preventivi vincolanti su:
 - proposte di modifiche statutarie e di scioglimento del FAI;
 - proposte di cessione di beni che formano parte del patrimonio indisponibile del FAI e di destinazione delle somme ricavate.
- Si pronuncia in via preventiva, in forma vincolante, in merito alla candidatura di nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.
- Rilascia in via preventiva, in forma vincolante, il nulla osta alla nomina del Presidente, del Presidente Onorario, e del/i Vicepresidente/i del Consiglio di Amministrazione.
- Esprime pareri non vincolanti sulle materie e questioni che il Consiglio di Amministrazione gli sottopone.
- Si riunisce una volta l'anno con il Consiglio di Amministrazione per discutere le priorità, le linee programmatiche e gli obiettivi strategici del FAI, ricevendo aggiornamento circa l'andamento generale e sui risultati.
- Nelle riunioni di cui al precedente punto (v) i Garanti che partecipano non hanno diritto di voto, ma facoltà di intervenire sugli argomenti trattati che interessano il loro ruolo.

I componenti del Comitato dei Garanti restano in carica per un quinquennio e scadono con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al quinto esercizio rispetto a quello nel quale sono stati nominati. I Garanti possono essere rinominati sino a un massimo di due ulteriori mandati.

	Nomina	Carica
PIERGAETANO MARCHETTI	13/12/2021	Presidente
GIORGIO ALPEGGIANI	01/01/2015	
GIOVANNI BAZOLI	01/01/2015	
TITO BOERI	16/12/2019	
BONA (FRESCOBALDI) MARCHI	06/10/2020	
LUCA PARAVICINI CRESPI	01/01/2015	
GUIDO PEREGALLI FONTANA	01/01/2015	

Comitato Nomine e Partecipazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è istituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato Nomine e Partecipazione costituito da tre componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione stesso, che durano in carica per l'intero periodo del loro mandato. Il Comitato provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione i nominativi dei candidati per quanto riguarda la nomina dei componenti dello stesso di sua competenza ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, nonché per la nomina del Presidente e del/i Vicepresidente/i del Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere del Comitato



dei Garanti. Il Comitato Nomine e Partecipazione monitora inoltre la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per prassi, in caso di rinnovo di mandati, i Consiglieri in scadenza si astengono sia dalla proposta sia dalla delibera di rinnovo. Inoltre, sempre per prassi, laddove si riscontrino gli estremi di conflitti di interesse anche solo potenziali, i Consiglieri interessati da detta eventualità si astengono dalle relative delibere.

Fermo quanto precede, si precisa che, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto della Fondazione, *non possono essere nominati Garanti o Consiglieri di Amministrazione coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 15, comma 1, legge 19 marzo 1990 n. 55, lettere a), b), c), d), f) e sue successive modificazioni ed integrazioni, nonché coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2382 del Codice Civile. I Garanti e i Consiglieri di Amministrazione debbono testimoniare per iscritto con una dichiarazione sull'onore, all'atto di accettazione della carica, la condivisione dei valori statutari che costituiscono la finalità del FAI, e inoltre il loro impegno a non contraddire tali valori nel loro comportamento personale e professionale.*

Il processo sopra descritto di individuazione e selezione del Presidente, del/i Vicepresidente/i e dei membri del Consiglio di Amministrazione che non siano nominati dalle Assemblee dei Sostenitori e degli Iscritti nonché di partecipazione dei Consiglieri alle delibere - stante la segregazione dei ruoli attuata e la tracciabilità dei singoli step valutativi e autorizzativi – garantisce la mitigazione di conflitti di interesse all'interno dei massimi organi di governo.

Comitato d'Investimento

Ai fini della gestione del proprio patrimonio la Fondazione si è dotata (con delibera del Consiglio di Amministrazione) di un Comitato d'Investimento che ha il compito di collaborare con la Direzione Generale nelle scelte strategiche e tattiche inerenti alla gestione del Fondo di dotazione della Fondazione. Il Comitato è composto da: il Direttore Generale, almeno un membro appartenente al Comitato Esecutivo con forte e comprovata esperienza in materia di gestione finanziaria, da 3 a 9 membri esterni, che fanno parte del mondo accademico in materie economico-finanziarie o appartengono alla comunità finanziaria con ampia competenza nell'ambito dell'asset management. Il Comitato ha funzioni consultive e segue le Linee Guida per la costituzione e gestione del Fondo di dotazione, approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Coinvolgimento iscritti

Gli Iscritti alla Fondazione sono 300.247 e partecipano alle decisioni della Fondazione attraverso la rappresentanza di un Consigliere eletto dall'Assemblea degli Iscritti. Oltre a entrare gratuitamente nei Beni gestiti dalla Fondazione, gli Iscritti sono coinvolti attraverso costanti comunicazioni e partecipano ad attività educative e culturali che sono dedicate esclusivamente a loro o a cui possono avere accesso in modalità agevolata. Agli Iscritti vengono riconosciute condizioni vantaggiose per l'accesso ad altri luoghi della cultura.

I Sostenitori della Fondazione, enti o privati italiani e stranieri che contribuiscono al FAI con importanti donazioni, erogazioni di denaro o attività di particolare rilievo, sono rappresentati da un



Consigliere eletto dall'Assemblea dei Sostenitori.

Allo stesso modo, la rete delle Delegazioni FAI è rappresentata da un Consigliere scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i responsabili delle Delegazioni.

Numeri e partecipazione

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 22 Consiglieri, di cui 15 uomini e 7 donne, con un'età media di 62 anni.

Il Consiglio di Amministrazione del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS, nel corso del 2023, si è riunito nelle seguenti occasioni: 26/01/2023 (cinque assenti), 17/05/2023 (due assenti), 21/06/2023 (cinque assenti) e 21/11/2023 (nessun assente). La partecipazione media dei Consiglieri si è attestata all'86%.

Principali questioni trattate e decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni:

- Presentazione Bilancio d'esercizio al 31/12/2022 (17/05/2023 e 21/06/2023) e relativa approvazione (21/06/2023), presentazione Bilancio sociale e relativa approvazione (21/06/2023) e presentazione Bilancio preventivo 2024 e relativa approvazione (21/11/2023).
- Nomina membro e rinnovi mandati membri del Consiglio di Amministrazione (17/05/2023), rinnovo mandato membro del Comitato Esecutivo (17/05/2023), rinnovo mandato del membro dell'Organo di controllo la cui nomina è di competenza del Consiglio di Amministrazione del FAI (17/05/2023).
- Approvazione dei poteri del Comitato Esecutivo, nella versione emendata rispetto alla precedente versione adottata nella seduta dell'11/11/2015 (21/11/2023).
- Adozione delle Linee Guida in materia di Beni immobili e mobili istituzionali, nella versione emendata rispetto alla precedente versione adottata il 24/04/2012, disciplinanti anche il diritto di abitazione a favore dei donanti e dei loro successori, e adozione del Processo di acquisizione di Beni immobili e mobili istituzionali (21/11/2023).
- Approvazione aggiornamenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (17/05/2023) e approvazione modifiche del Codice Etico (21/11/2023);
- Nuove acquisizioni e donazioni, tra cui Casa Livio – Collezione Grandi (26/01/2023) e Collezione Bagutta (17/05/2023).
- Approvazione nuovi regolamenti dei Musei Villa del Balbianello, Villa Della Porta Bozzolo, Villa e Collezione Panza e Villa Necchi Campiglio e nomina delle figure professionali obbligatorie (17/05/2023); istituzione del Museo Palazzo Moroni, approvazione del relativo regolamento e nomina delle figure professionali obbligatorie (21/11/2023).
- Nomine e rinnovi di Presidenti Regionali e Capi Delegazione (17/05/2023 e 21/11/2023).



Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da 9 membri, di cui 7 uomini e 2 donne.

Il Consiglio Esecutivo del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS, nel corso del 2023, si è riunito nelle seguenti occasioni: 08/03/2023 (nessun assente), 04/05/2023 (un assente), 22/06/2023 (un assente), 28/09/2023 (due assenti) e 08/11/2023 (nessun assente). La partecipazione media si è attestata al 91%.

Argomenti trattati dal Comitato Esecutivo nel 2023 in materia di più rilevante interesse:

■ **Andamento Gestione**

Il Comitato Esecutivo ha costantemente seguito l'andamento economico della Fondazione, ricevendo dalla Direzione dettagliati aggiornamenti sulla gestione (*Giornate FAI*, Campagne di raccolta fondi, andamento dei Beni, etc.).

■ **Fondo di dotazione**

Il Comitato Esecutivo ha affidato il Fondo di dotazione della Fondazione ai gestori individuati dal Comitato di Investimento, dopo attenta analisi della proposta presentata da detto Comitato.

■ **Linee Guida in materia di Beni immobili e mobili istituzionali e Processo di acquisizione di Beni immobili e mobili istituzionali**

Il Comitato Esecutivo ha seguito la revisione delle Linee Guida in materia di Beni immobili e mobili istituzionali, contribuendo alla interpretazione del diritto di abitazione a favore dei donanti e dei loro successori ivi disciplinato; il Comitato Esecutivo ha altresì costantemente seguito lo sviluppo del Processo di acquisizione di Beni immobili e mobili istituzionali, contribuendo alla sua redazione.

■ **Aggiornamento Codice Etico**

Il Comitato Esecutivo ha seguito la revisione del Codice Etico della Fondazione.

■ **Nuove acquisizioni, donazioni, eredità e lasciti**

Nei limiti dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo ha autorizzato l'avvio di istruttorie su nuove acquisizioni, al fine di poterle sottoporre al Consiglio di Amministrazione, e ha accettato donazioni, eredità e lasciti.

■ **Piano dismissioni**

Il Comitato Esecutivo ha seguito con particolare attenzione il Piano di dismissioni, monitorando l'andamento del programma predisposto dalla Direzione Generale.

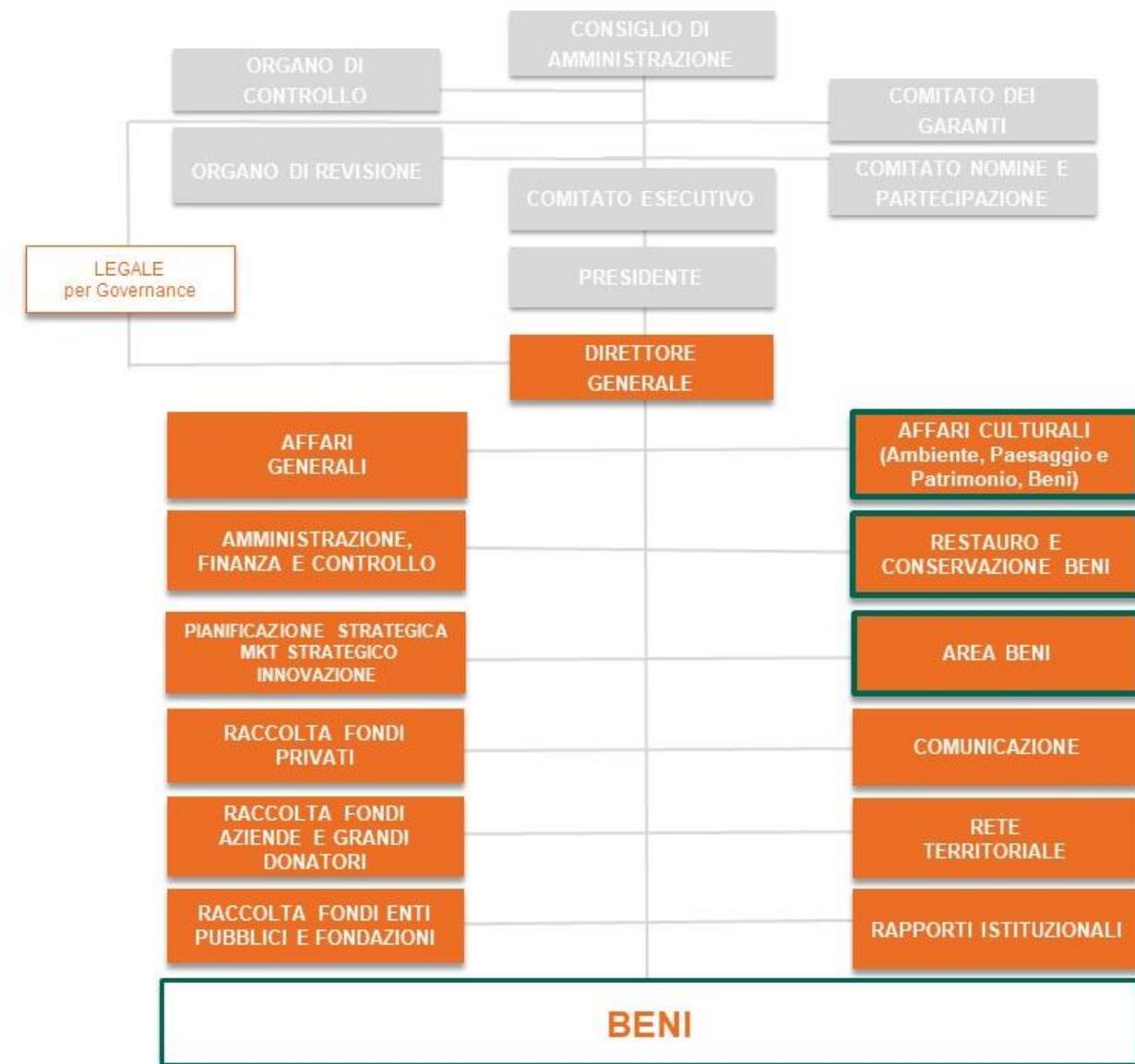


LE PERSONE CHE OPERANO PER IL FAI

Etica, passione e competenza dello staff e dei volontari sono un patrimonio intangibile ma fondamentale di tutta l'organizzazione. Ciascuno, per la sua parte, è attore del cambiamento e della crescita del FAI.

Lo staff

Nel 2023 la struttura organizzativa del FAI è costituita da tredici Funzioni che riportano alla **Direzione Generale**. Il Direttore è responsabile dello staff della Fondazione, rappresenta il datore di lavoro e si interfaccia con il Presidente. La Direzione Generale governa le strategie e amministra la gestione organizzativa coadiuvato dal Management che, in rappresentanza di ogni Funzione, guida le scelte operative.



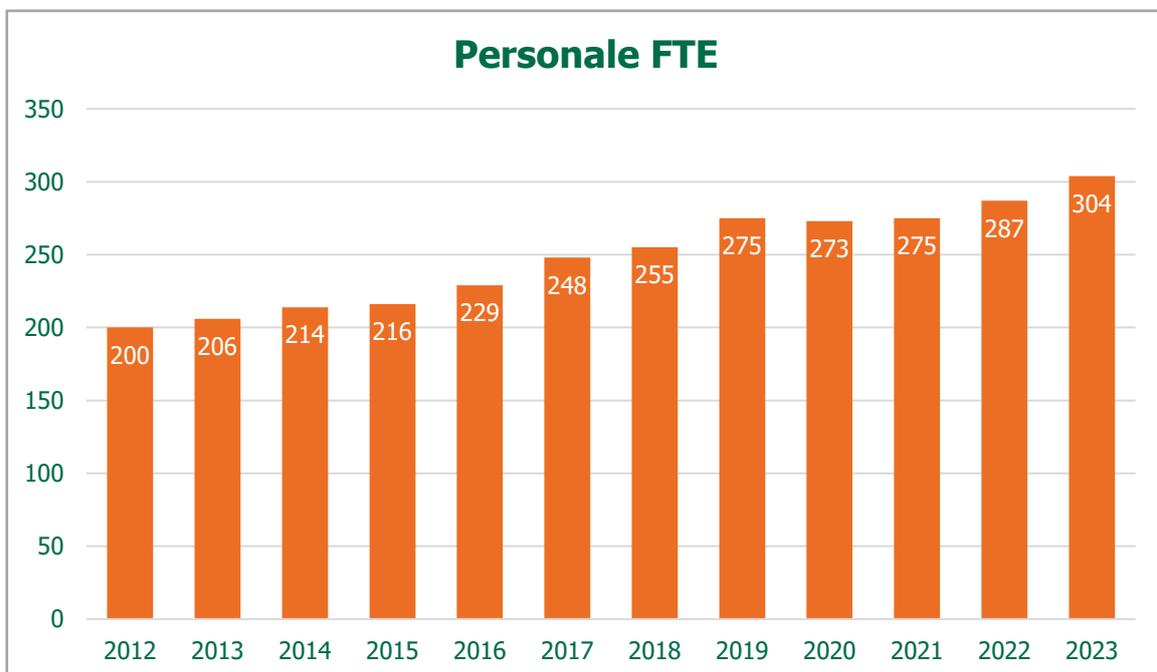


Composizione dello staff

Al 31 dicembre 2023 lo staff della Fondazione risulta composto da **352 persone** di cui:

- 8 Dirigenti
- 37 Quadri
- 212 Impiegati
- 51 Operai
- 1 Co.co.co.
- 43 Professionisti

Ai fini statistici, la consistenza del Personale viene riproporzionata in modalità **Full Time Equivalent**, per **un totale di 304 tra dipendenti, collaboratori e professionisti** (+6% vs 2022).



GENERE	n.	%
Donne	214	70 %
Uomini	90	30 %
Tot.	304	100 %

SEDE DI LAVORO	n.	%
Beni	126	41 %
Referenti regionali	15	5 %
Sede	163	54 %
Tot.	304	100 %



TITOLO DI STUDIO	n.	%
Laurea	210	69 %
Diploma	94	31 %
Tot.	304	100%

STAFF UNDER 40	n.	%
Maggiore di 40	204	67 %
Minore di 40	100	33 %
Tot.	304	100%

STAFF UNDER 30	n.	%
Maggiore di 30	290	95 %
Minore di 30	14	5 %
Tot.	304	100%

ETA' MEDIA
44 anni

Contratto di lavoro e retribuzione

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento sono quello del Commercio e del Terziario Confcommercio, dei Dirigenti Terziario, dei Quadri e Impiegati Agricoli e degli Operai Agricoli.

Gli organi di amministrazione e controllo sono cariche volontarie e non godono di alcun rimborso.

COMPENSO DIRIGENTI, ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO		
Anzianità aziendale	Numero dirigenti	Compenso medio
>5 anni	4	106.000
<5 anni	4	113.000

In conformità alla Riforma del Terzo Settore sono rispettati il rapporto 1/8 tra RAL massima e minima dei lavoratori ed il limite retributivo del 40%.

Attività di formazione, benessere e sicurezza dello staff

Formazione

Nel 2023 la Fondazione ha continuato il lavoro di consolidamento del ruolo del suo staff, erogando circa **367 ore di formazione** tecnico-specialistica a un totale di **1.263 persone**.

Il piano formativo del 2023 ha fruito quasi interamente dei finanziamenti reperiti tramite i fondi interprofessionali.



Area formativa	Numero corsi e contenuti	Periodo
FAI Conoscenza FAI Conoscenza 2.0	<ul style="list-style-type: none">12 webinar per lo staff – 1 corso FAI Conoscenza 2.0	Primo e secondo semestre
FAI Competenza	<ul style="list-style-type: none">14 corsiContenuti: informatica (PowerBI, Excel), raccolta fondi, comunicazione e social, lingua inglese, accessibilità	Primo e secondo semestre
FAI Management	<ul style="list-style-type: none">13 corsiContenuti: benessere, followership, alti potenziali, trappole percettive e cognitive	Primo e secondo semestre
FAI Innovazione	<ul style="list-style-type: none">4 momenti formativi (1 giornata «pillola culturale» e 3 sessioni di Group Coaching per i Responsabili dei Beni complete di follow up)Contenuto: La transizione ecologica dei Property Manager	Primo semestre
FAI obbligatoria	<ul style="list-style-type: none">1 webinarContenuti: aggiornamento 231	Secondo semestre
FAI Rete (formazione per volontari)	<ul style="list-style-type: none">14 corsiContenuti: FAI Conoscenza, raccolta fondi, coordinamento e gestione volontari, giovani, FAI Ponte, gestione eventi locali e aperture beni, capi delegazione	Primo e secondo semestre

Benessere e sicurezza dello Staff

A fronte del mutato contesto e delle esigenze nate nel periodo di pandemia, il FAI ha applicato un sistema di **Lavoro Agile permanente** che si pone quale patto fiduciario tra la Fondazione e il lavoratore per la creazione di valore a prescindere dal luogo e dalle modalità che quest'ultimo sceglie per raggiungere i propri obiettivi, in linea con gli scopi istituzionali della Fondazione.

L'accordo si basa sulla flessibilità del modello organizzativo, sull'autonomia nell'organizzazione del lavoro, sulla responsabilizzazione rispetto ai risultati, sul benessere del lavoratore, sull'utilizzo delle tecnologie digitali che consentono e favoriscono il lavoro agile, sulla cultura organizzativa basata sulla collaborazione, ma soprattutto sull'equilibrio tra il perseguimento degli scopi istituzionali dell'organizzazione e il miglioramento costante del rapporto tra la sfera personale e professionale dei lavoratori.

Il modello FAI è un modello misto che prevede, per il personale della Sede centrale e delle Segreterie Regionali, il lavoro da remoto per due giorni fissi (lunedì e venerdì) e quello in presenza per i rimanenti tre giorni, consentendo la chiusura di tutti gli impianti per quattro giorni su sette. Questa modalità adempie pienamente al proposito di ridurre l'impronta FAI sul Pianeta, in continuità con il progetto relativo alla sostenibilità ambientale dei nostri Beni avviato già da diversi anni. Per il personale che presidia i Beni il lavoro da remoto si riduce a un giorno a settimana (variabile), se la



mansione è compatibile.

L'applicazione del Lavoro Agile presuppone un cambio di paradigma, pertanto tutto il Personale è costantemente formato relativamente:

- agli strumenti digitali che consentono di poter operare efficacemente in azienda e fuori dall'azienda attraverso differenti dispositivi, fissi e mobili;
- ai processi di definizione degli obiettivi finalizzati a consolidare una nuova cultura interna fondata sulla responsabilità e capacità personale di operare in autonomia per il raggiungimento dei risultati;
- alla sicurezza sul lavoro da remoto.

Nel 2023 sono stati erogati **79 corsi di formazione e aggiornamento** per la salute e la sicurezza dei lavoratori. A questi si aggiungono **15 corsi e aggiornamenti antincendio e 23 primo soccorso**, formazione necessaria a garantire l'apertura in sicurezza dei luoghi di lavoro.

Inoltre, sono stati organizzati **23 corsi e aggiornamenti su diversi rischi specifici**, rivolti in particolare ai giardinieri e ai custodi dei Beni: lavori in quota, attività che prevedono l'utilizzo di funi o di piattaforme mobili elevabili, lavori che comportano un rischio elettrico o chimico.

I volontari

I volontari donano alla Fondazione tempo, impegno e passione alla diffusione dei valori e dell'operato della Fondazione dimostrando nel concreto di essere cittadini attivi nella salvaguardia di un territorio. Sono risorse fondamentali, che permettono alla Fondazione di crescere attraverso il contributo esclusivo che ogni persona, in quanto unica, offre al FAI.

Numeri, composizione, attività, formazione

Nel 2023 la Fondazione ha potuto contare sulla collaborazione di **13.616 volontari** (+16% vs 2022) così suddivisi:

VOLONTARI 2023	
Volontari in Delegazioni, Gruppi FAI, Gruppi FAI Giovani, Gruppi FAI Ponte tra culture	2.990
Volontari nei Beni	874
Volontari per le manifestazioni nazionali	7.034
Volontari della Protezione Civile	2.718

I volontari che prestano la loro attività per la Fondazione in modo non occasionale e sono iscritti all'apposito Registro sono **3.329**.

Il reclutamento dei volontari è spontaneo e la Fondazione non prevede alcun rimborso spese ai volontari.



I volontari che operano nell'ambito della Rete Territoriale FAI, che copre capillarmente tutta l'Italia, affiancano lo staff nel rendere concreta la missione, offrono un contributo fondamentale al radicamento della Fondazione sul territorio e sono un punto di riferimento per gli iscritti al FAI nel loro territorio. Al 31 dicembre 2023 i presìdi territoriali FAI, coordinati da 19 Direzioni Regionali, erano **368** così organizzati:

■ **132 Delegazioni**

Sono gruppi di iscritti volontari, coordinati da un Capo Delegazione e con ruoli specifici.

■ **114 Gruppi FAI**

Sono costituiti su indicazione del Presidente FAI Regionale e del Capo Delegazione, dopo aver analizzato le esigenze del territorio. Nascono quindi all'interno di una Delegazione o in capo alla Presidenza regionale.

■ **93 Gruppi FAI Giovani**

Sono gruppi di volontari tra i 18 e i 35 anni, costituiti all'interno della Delegazione di riferimento. Collaborano attivamente con la Delegazione durante gli eventi nazionali e sono i protagonisti delle *Giornate FAI d'Autunno*. Avvicinano i coetanei sensibilizzandoli sulla missione del FAI e organizzano iniziative per i giovani.

■ **10 Gruppi FAI Ponte tra culture**

Sono gruppi formati prevalentemente da cittadini di origine straniera, che organizzano appuntamenti culturali in tutta Italia per avvicinare nuovi cittadini italiani e migranti al FAI, al fine di favorire occasioni di confronto in un'ottica di reciproco scambio culturale tra l'Italia e il resto del mondo. Insieme, realizzano iniziative di raccolta fondi e di sensibilizzazione attraverso la gestione a livello locale delle grandi manifestazioni nazionali come le *Giornate FAI di Primavera e d'Autunno* di cui sono l'anima e il motore o come *I Luoghi del Cuore* nella cui promozione svolgono un ruolo centrale. Nel corso dell'anno, inoltre, ideano e curano l'organizzazione di centinaia di eventi locali dedicati alla valorizzazione dei loro territori.

Nel 2023 la Fondazione ha organizzato per i volontari dal FAI nazionale **57 incontri di formazione e aggiornamento** cui si sommano gli appuntamenti realizzati nelle regioni dallo staff dei Beni FAI e dai formatori locali, anch'essi volontari. I temi spaziano dalla raccolta fondi alla comunicazione, dall'organizzazione di eventi, al coordinamento dei gruppi di volontari e alle tematiche legate all'ambiente e al paesaggio, oltre ad approfondimenti su alcune soft skills. Inoltre, **il Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI** – intitolato nell'edizione di Viterbo 2023 *Curiamo il paesaggio, coltivandolo* – con la sua ricchezza di contenuti culturali e di occasioni di scambio e crescita personale, rappresenta l'evento più importante organizzato per la Rete territoriale. A questo si sommano gli **incontri Interregionali** (due nel 2023), ai quali sono invitati tutti i Delegati e i volontari delle regioni coinvolte, e che rappresentano occasioni di aggiornamento e dialogo con i vertici della Fondazione. Infine, a livello locale sono numerose le iniziative messe in atto sia dai Beni FAI, che per gratificare i volontari organizzano esperienze dedicate, come gite fuoriporta alla scoperta di altri Beni, sia dalle Delegazioni, che prevedono **appuntamenti esclusivi per i volontari**, come aperture dedicate di luoghi speciali o eventi riservati. Inoltre, sempre nell'ambito della motivazione e della gratificazione, ai volontari è stata dedicata **una Newsletter ad hoc** (tre numeri all'anno a partire dal 2023) con contenuti inediti ed esclusivi, che contribuisce anche a



rafforzare il senso di appartenenza alla Fondazione.

I volontari che operano nei Beni FAI affiancano i rispettivi staff offrendo un aiuto fondamentale alla gestione operativa, attraverso attività di accoglienza e assistenza al visitatore sia in italiano che in lingua straniera, promozione del FAI e raccolta iscrizioni, assistenza ai negozi e alla biglietteria, cura del verde e attività in esterno, piccoli lavori di manutenzione, supporto a eventi e laboratori per bambini. Esiste anche una nutrita squadra di volontari che collaborano con lo staff di diversi uffici della sede centrale del FAI a Milano attraverso mansioni operative quali traduzioni, incarichi di segreteria, assistenza alla reception e altre attività di supporto.

Le strategie di reclutamento, formazione, motivazione e fidelizzazione per i volontari nei Beni vengono principalmente svolte e organizzate dal Bene di riferimento. Oltre alla **formazione di base**, erogata tramite gli incontri *FAI Basic* gestiti dalla sede nazionale, sono stati inoltre offerti ai volontari già attivi **ulteriori momenti di formazione** su temi di approfondimento, con il coinvolgimento di volontari senior che hanno condiviso la propria esperienza.

La motivazione e la fidelizzazione dei volontari viene nutrita tramite la condivisione di obiettivi e risultati, con piccoli eventi di gratificazione e con una gita annuale presso altri Beni FAI e la partecipazione a mostre o altre iniziative culturali locali.

* * *

Il progetto FAI Ponte tra Culture

Nel 2023 il FAI ha proseguito nell'azione di sensibilizzazione al dialogo interculturale con l'impegno dei volontari FAI Ponte tra culture. Nel corso dell'anno sono stati avviati sei nuovi corsi per mediatori artistico culturali, finalizzati alla formazione di nuovi volontari provenienti da tutto il mondo.

Nel complesso sono stati **circa 200** i volontari FAI Ponte tra culture che hanno offerto il loro contributo durante le *Giornate FAI di Primavera e d'Autunno*, proponendo visite in diverse lingue, tra cui cinese, arabo, spagnolo, russo, wolof, ucraino.

In molti hanno partecipato alla seconda edizione della mostra ***Genesi – Arte e diritti umani***, accogliendo i visitatori alla Triennale di Milano e al Museo di Santa Giulia a Brescia con testimonianze personali.

Per avvicinare i cittadini di origine straniera al patrimonio italiano sono state organizzate diverse iniziative in tutta Italia, come ad esempio la seconda edizione di ***Tempo al Tempio***, un ciclo di visite curate dai mediatori del Gruppo FAI Ponte tra culture di Roma, che hanno accompagnato il pubblico romano alla scoperta dei luoghi di culto poco conosciuti della città, come la Sinagoga, il Tempio Buddista e la Moschea.



Il progetto *Messa alla Prova*

Dal 2018, dopo la firma della Convenzione nazionale con il Ministero di Grazia e Giustizia, alcuni Beni del FAI accolgono soggetti in "messa alla prova" (MAP), uno strumento che consente all'imputato per reati di gravità medio-bassa di chiedere la sospensione del procedimento penale a proprio carico e di essere ammesso a svolgere lavori di pubblica utilità, il buon esito dei quali comporta l'estinzione del reato.

La convenzione coinvolge i Beni FAI nell'accoglienza degli imputati ammessi a svolgere lavori di pubblica utilità ai fini della Messa alla Prova. I risultati, negli anni, dimostrano un consolidamento del progetto che nel 2023 ha visto l'adesione di **8 Beni FAI in tutta Italia**, dove sono stati coinvolti **28 imputati** sottoposti a sospensione del processo con messa alla prova.

L'esperienza, che negli anni ha visto il coinvolgimento di **oltre 217 imputati**, è risultata molto positiva per tutte le parti interessate. Questo progetto con il Ministero della Giustizia rappresenta una grande opportunità per promuovere il valore educativo e formativo che il nostro patrimonio storico, artistico e paesaggistico ha da offrire a chiunque, senza discriminazioni.



3. OBIETTIVI E ATTIVITÀ





IL FAI CURA

I Beni

I Beni del FAI sono luoghi speciali posseduti per donazione o eredità e/o concessi in gestione. A fine 2022, i Beni istituzionali della Fondazione sono **72**, di cui **55** beni monumentali e naturalistici aperti al pubblico e **17** in restauro.

Nuove acquisizioni

■ **Convento di San Bernardino – Casa Olivetti (Ivrea, TO)**

Donazione Tim S.p.A. (Convento) ed eredi di Adriano Olivetti (Chiesa), 2023

Il Convento di San Bernardino – Casa Olivetti è stato donato al FAI dagli eredi e da TIM per **raccontare l'impresa di Adriano Olivetti** nel luogo che fu la casa di famiglia. Il convento con la sua chiesa – che conserva il ciclo di affreschi con la storia della vita e della passione di Cristo del pittore Giovanni Martino Spanzotti (1455-1528), **capolavoro del Rinascimento** – così riuniti nella proprietà e nella gestione del FAI, saranno oggetto di un **grande progetto di restauro e valorizzazione** reso possibile dal finanziamento di 6 milioni di euro che il Ministero della cultura ha destinato a questo, riconosciuto tra i "Grandi Progetti Beni Culturali" del suo Piano Strategico. Elaborato dal FAI, supportato da studi storico-archivistici e campagne diagnostiche, e condiviso in tutto con la Soprintendenza competente, il progetto di restauro sarà coordinato dallo stesso Ministero attraverso il Segretariato regionale come Stazione Appaltante.

Concluse le necessarie procedure amministrative, **il cantiere aprirà a metà 2024 e durerà due anni**: saranno affrontati il restauro conservativo degli edifici storici, l'adeguamento normativo e impiantistico e il miglioramento sismico, con massima attenzione a soluzioni per la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico, e la rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni, per l'apertura completa e regolare al pubblico e l'offerta di servizi culturali e di accoglienza. Si procederà per lotti: dapprima sul convento, poi sulla chiesa, e di seguito sulle pertinenze novecentesche dell'edificio – dai campi da tennis e di bocce, al sentiero attrezzato nel parco sulla collina di Monte Navale – per un **recupero complessivo di oltre 40.000 mq di edifici storici e di verde** nel cuore delle architetture della città industriale di Ivrea, riconosciute patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Accanto a quello di restauro, c'è il progetto di valorizzazione culturale che il FAI ha concepito ed elaborerà nei contenuti in stretta collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti, l'istituzione di riferimento dell'eredità olivettiana, e che svilupperà grazie al supporto e alla relazione con gli enti e le risorse del territorio.

■ **Casa Livio e Collezione Grandi (Milano)**

Donazione di Filippo, Laura ed Edoardo Grandi, 2023

La dimora è parte di un complesso costituito da quattro originali edifici progettati e accostati con gusto eclettico: due in stile fine Ottocento-Tudor e due di sapore neo-quattrocentesco, immersi in un unico giardino romantico. Acquistata poco prima degli anni Venti dall'industriale tessile Riccardo Livio, da cui prende il nome, dal 2011 la Casa è passata in eredità alla famiglia Grandi che, grazie ai fratelli Filippo, Laura ed Edoardo, l'ha donata al FAI insieme a una



collezione realizzata attraverso la Ditta Grandi e alla sua attività nel campo dell'antiquariato. La parte più consistente della raccolta, per un totale di circa **450 pezzi**, è formata da stampe che spaziano dal Cinquecento all'Ottocento comprendendo incisioni di **Andrea Mantegna**, disegni di **Paolo Veronese**, rami di **Giambattista Tiepolo**, disegni del grande architetto e decoratore **Giocondo Albertoli**, stampe, disegni e miniature di **Richard Cosway**, e libri antichi. Di ambito internazionale, alcune stampe di **Rembrandt**, un'importante raccolta a carattere ornamentale dei "piccoli maestri tedeschi" e numerosi esemplari di **Albrecht Dürer**. Oltre a libri e manoscritti, rientrano nella donazione anche la biblioteca d'arte della famiglia e numerosi registri contabili della Ditta Grandi, che permettono di ricostruire la provenienza di buona parte della collezione.

Casa Livio andrà ad aggiungersi all'offerta culturale del FAI a Milano. Con Villa Necchi Campiglio e Casa Crespi, infatti, i tre Beni **faranno parte del circuito delle Case Museo di Milano** e avranno una specifica vocazione connessa alla loro storia: l'educazione alla comprensione e ascolto della musica e alla pratica del disegno.

Il 10 novembre 2023 la donazione di Casa Livio e Collezione Grandi e quella della Collezione Bagutta, insieme a Casa Crespi (cfr. di seguito), sono state presentate alla stampa, alla presenza del sindaco di Milano Giuseppe Sala.

■ **Collezione Bagutta, Milano**

Donazione di Gianfelice Rocca e Martina Fiocchi Rocca, 2023

Donata da Gianfelice Rocca e Martina Fiocchi Rocca, la collezione è costituita dai disegni che decoravano la **storica trattoria Bagutta** di Milano, chiusa nel 2016. La trattoria fu dal 1926 sede dell'omonimo premio letterario, il primo di livello nazionale, istituito per iniziativa di Riccardo Bacchelli e di un circolo di amici intellettuali avventori, tra cui scrittori, giornalisti e artisti.

Il corpo più cospicuo di disegni è composto dalle cosiddette "liste" a firma dell'artista Mario Vellani Marchi (1895-1979): fogli disegnati per le serate d'onore che si tenevano in trattoria, con la caricatura del festeggiato e le firme degli intervenuti, tra cui figurano personaggi di spicco della cultura e del costume dell'Italia intorno alla metà del Novecento come **Filippo de Pisis, Giorgio de Chirico, Eugenio Montale, Carlo Levi, Mario Soldati e Indro Montanelli**, ma anche **Walter Chiari e Fausto Coppi**.

Il FAI restaurerà la collezione e la conserverà esponendola a Casa Crespi, Bene donato alla Fondazione nel 2013 da Alberto e Giampaolo Crespi, valorizzandola anche con una proposta di attività e iniziative legate alla conoscenza della Milano letteraria e agli artisti che la animarono.

Restauro, conservazione e valorizzazione

Ogni Bene acquisito o gestito dalla Fondazione porta con sé una storia e un significato particolare, uno «spirito del luogo» che il FAI si impegna a riconoscere e con il suo intervento conserva e valorizza affinché tutti possano riviverlo. Ogni progetto, ogni intervento di restauro è sostenuto da studi e ricerche approfondite e ideato e realizzato da professionisti con competenze specialistiche, guidati dalla volontà di raggiungere quell'eccellenza che da sempre rappresenta il valore di riferimento del lavoro del FAI.



Nel 2023 la Fondazione ha investito in restauro e conservazione **4.769.740 euro** (-2,5% vs 2022), di cui il 62% per interventi su Beni propri, il 31% per interventi su Beni in comodato e in concessione e il 7% per interventi sui "luoghi del cuore".

I principali Beni su cui si sono concentrati gli interventi di restauro, conservazione e valorizzazione nel corso del 2023 hanno riguardato:

■ **Palazzo Moroni (Bergamo)**

Affidato al FAI dalla **Fondazione Museo di Palazzo Moroni, 2019**

L'apertura al pubblico di Palazzo Moroni ha richiesto un progetto di restauro articolato in diversi anni e lotti di lavoro. Dopo l'inaugurazione dei giardini nel 2020, il primo intervento ha riguardato le sale seicentesche, aperte al pubblico nel 2021. Gli interventi realizzati nel 2022 e 2023 sono stati finalizzati al **recupero delle sale ottocentesche** del piano nobile e al piano mezzanino, rendendo così **fruibile integralmente il Palazzo**.

Delicato è stato l'**inserimento degli impianti** elettrici, antincendio, di sicurezza, trasmissione dati e riscaldamento, necessari all'apertura delle sale museali, nascosti dietro le cornici e mimetizzati in modo da essere il meno possibile invasivi.

Gli oltre **270 metri quadrati** di ambienti che oggi ospitano le attività di servizio al museo (gli uffici, la biglietteria, i servizi igienici e lo spazio valorizzazione) **sono stati recuperati e adeguati** a ospitare i visitatori. Grande attenzione è stata posta nella realizzazione delle pavimentazioni mancanti, scegliendo tecniche artigianali e materiali locali. Sono stati inoltre restaurati e messi in sicurezza quasi 40 serramenti storici.

Molta cura è stata dedicata anche ai **giardini**, dove gli interventi hanno seguito la medesima modalità, cercando di armonizzare le attuali esigenze di visita con le caratteristiche storiche e ambientali del contesto.

Le collezioni conservate nelle cinque sale ottocentesche – ampliate rispetto al nucleo originario seicentesco e ridecorate nel 1838 – sono state oggetto **di catalogazione, schedatura conservativa, digitalizzazione, pulitura, messa in sicurezza e restauro**.

Le operazioni di recupero, realizzate in accordo con la Soprintendenza competente e affidate a operatori specializzati, hanno coinvolto tutte le tipologie di opere e seguito un criterio strettamente conservativo. Un restauro più approfondito, realizzato in collaborazione con il Centro per la Conservazione e il Restauro La Venaria Reale, è stato dedicato agli **apparati tessili**, per un totale di 170 metri quadrati di tappezzerie ottocentesche, 60 metri lineari di tende e mantovane, e i rivestimenti di 23 arredi.

Ai restauri architettonici e delle collezioni si è affiancato un vero e proprio "**cantiere della conoscenza**" che ha previsto una fase preliminare caratterizzata da indagini bibliografiche e d'archivio, con il coinvolgimento di studiosi e istituzioni culturali del territorio, cui ha fatto seguito la produzione di una ricca offerta di **materiali di accompagnamento alla visita** quali schede storiche, podcast e un video racconto che introduce agli ambienti del Palazzo e permette di comprenderne la storia, il contesto, gli aspetti inediti e i caratteri di unicità.

Infine, le attività di ricerca hanno permesso di affrontare per la prima volta lo studio di Palazzo Moroni in modo completo ed esaustivo. In particolare, l'approfondimento della collezione d'arte, del corpus degli affreschi, del giardino, dei materiali di archivio e delle vicende ottocentesche hanno restituito informazioni fondamentali per effettuare interventi di conservazione, restauro e allestimento filologicamente coerenti, e per la composizione di



contenuti per il pubblico.

■ **Villa Fogazzaro Roi (Oria Valsolda, CO)**

Legato testamentario Giuseppe Roi, 2009

Donata al FAI dal marchese Giuseppe Roi, pronipote di Antonio Fogazzaro, la dimora conserva libri e ricordi dello scrittore vicentino, che qui scrisse e ambientò il suo capolavoro *Piccolo mondo antico*. Compito della Fondazione è conservare in perfetto stato la Villa, i suoi arredi e le sue collezioni, con la stessa dedizione e passione garantita dal suo ultimo proprietario, ma allo stesso tempo consentire l'apertura al pubblico per restituire alla collettività un'importante testimonianza della letteratura italiana e del gusto dell'abitare tra Otto e Novecento. È con questo intento che negli ultimi anni sono stati affrontati impegnativi **interventi sugli impianti di riscaldamento, sicurezza e antincendio**, indispensabili per trasformare la casa privata in un museo aperto al pubblico. Con minuziosa attenzione sono anche stati inseriti i dispositivi necessari a rendere la visita sicura, utilizzando passaggi poco visibili e ben mimetizzati con gli allestimenti delle stanze.

Inoltre, per adeguare il Bene alla notevole affluenza di visitatori, è stato affrontato il **recupero delle antiche cantine e del deposito al piano terreno**, al fine di realizzare nuovi ambienti dedicati all'accoglienza. In particolare, la biglietteria, il negozio e una sala dove assistere alla proiezione del film *Piccolo mondo antico* di Mario Soldati (1941), girato in parte negli ambienti della Villa. A fine anno sono altresì iniziati i lavori di manutenzione straordinaria delle coperture e di consolidamento delle murature, finanziati da Fondazione Cariplo.

In seguito alla mappatura conservativa della collezione di opere su carta, nel 2023 è stato attivato un nuovo lotto di restauro che ha riguardato una serie **di 20 caricature realizzate dal pittore Bartolomeo Nazari** (Clusone, 31 maggio 1693 – Milano, 24 agosto 1758) con matita nera e bianca su carta colorata, che versavano in condizioni conservative precarie.

■ **Villa Necchi Campiglio (Milano)**

Donazione Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi, 2001

Nel 2023 è stato restaurato il **pergolato a sbalzo** soprastante la veranda: si tratta di un elemento in legno, dal caratteristico motivo a triage disegnato dall'architetto della Villa Piero Portaluppi (1888-1967), che già in passato aveva subito interventi di restauro a causa della marcescenza del legno. Negli ultimi due anni la pergola aveva subito dei localizzati peggioramenti dello stato di conservazione, dovuti a un attacco fungino che ha intaccato internamente la sezione delle travi lignee, penalizzate dall'esposizione verso nord e dalla costante azione degli agenti atmosferici. Nonostante il restauro fosse in programma per l'estate, durante la primavera 2023 una piccola porzione di travetto si è fratturata ed è caduta a terra, comportando così un pericolo per la sicurezza. Grazie ai tanti italiani che hanno scelto di destinare il loro **5x1000 al FAI**, sono stati immediatamente realizzati i primi interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza di questo elemento e la verifica dell'intera struttura lignea. L'intervento di recupero e consolidamento è stato preceduto da un'indagine diagnostica realizzata da un restauratore specializzato, con una piattaforma aerea dotata di un braccio di oltre 30 metri. Gli elementi recuperabili sono stati restaurati, mentre le parti ammalorate sono state sostituite da parti analoghe in legno di larice, nel rispetto del disegno originario di Portaluppi.



I fondi del 5x1000 sono stati utilizzati anche per sostituire una delle due **pompe di calore** che assicurano la climatizzazione della Villa e del padiglione del tennis, grazie a un impianto geotermico. Il macchinario, installato nel 2007 e non più performante, è stato sostituito e si è colta l'occasione per ottimizzare i circuiti dell'acqua di falda e migliorare il sistema di filtraggio.

Il 25 luglio 2023, il **violento nubifragio** che ha colpito Milano ha devastato il giardino di Villa Necchi: i rami del grande platano spezzandosi sono caduti sul **tetto della casa del custode**, causando crolli e gravi danni fortunatamente senza feriti; **sradicati e abbattuti diversi alberi e piante** e detriti portati ovunque dal vento. Il FAI è intervenuto immediatamente mettendo in sicurezza e riparando tutte le aree colpite.

Rispetto alle collezioni interne, l'importante **tappeto Ushak**, di manifattura anatolica e risalente alla seconda metà del XVI secolo, è stato oggetto di restauro. Il manufatto appartiene alla tipologia dei tappeti *Holbein*, così chiamati in onore del pittore tedesco Hans Holbein il Giovane (1497-1543), che li riprodusse nei suoi dipinti. Quello di Villa Necchi è un esemplare estremamente antico e raro, uno dei pochi conservati e ha richiesto l'intervento del Centro di Conservazione La Venaria Reale che ha realizzato a un ritocco cromatico sulle ritessiture storiche che presentavano i colori sbiaditi. Un intervento concordato con la Soprintendenza, per recuperare il valore formale e decorativo del tappeto e per una corretta leggibilità di tutta la superficie.

Nel corso del 2023 la Villa ha accolto una **nuova donazione** da parte di Elisabetta, Ermenegildo, Anna e Benedetta Zegna, in memoria dei genitori Angelo e Marisa Zegna di Monterubello: un gruppo di oggetti e arredi datati tra il XVIII e il XIX secolo. Sculture e manufatti d'arte in porcellana, avorio, giada e malachite di manifattura orientale ed europea e due tavolini in legno francesi sono stati allestiti nelle sale della casa, accanto a oggetti originari e a quelli già donati dalla stessa famiglia nel 2002 e nel 2013, a testimonianza di un rapporto di fiducia, ormai duraturo, che la lega alla nostra Fondazione.

■ **Abbazia di San Fruttuoso (Camogli, GE)**

Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphili, 1983

In ricordo di Angelo Maramai, Direttore Generale del FAI dal 2009 al 2020 scomparso nel 2021, il FAI ha deciso di **recuperare e valorizzare i giardini terrazzati** che si elevano a fianco dell'Abbazia di San Fruttuoso (GE), uno dei Beni a cui era più affezionato.

L'intervento, iniziato nel 2023 e concluso a inizio 2024, ha reso possibile collegare con una scala i due livelli, prima separati, sui quali è disposto il giardino che oggi è attrezzato con un nuovo pergolato in legno, ricoperto di limoni. Siepi e aiuole di mirto, gelsomino, rosmarino ed essenze fiorite arricchiscono un angolo prima disordinato e poco utilizzato, e accompagnano i visitatori in un breve percorso che permette di godere di una vista spettacolare. Il restauro racchiude anche un esempio virtuoso di riutilizzo dell'acqua piovana. Sotto il pavimento del terrazzamento inferiore è stata infatti ritrovata una piccola cisterna interrata. La pioggia, raccolta dai tetti della vicina Canonica, viene qui convogliata e raccolta per essere nuovamente impiegata per irrigare i giardini e alimentare gli scarichi dei bagni dei visitatori.

Sotto la **Torre Doria** sono state rilevate delle fratture nella parete rocciosa che hanno richiesto un intervento urgente di **messa in sicurezza**, tuttora in corso. Sotto la supervisione del geologo e con il supporto di tecnici specializzati, sarà inchiodata alla roccia con cavi



d'acciaio una rete metallica di circa 100 metri quadrati. Questo è uno dei numerosi interventi parte del programma per la mitigazione del rischio idrogeologico a San Fruttuoso, attivo da anni in collaborazione con il Comune di Camogli e il Parco del Monte di Portofino.

■ **Villa del Balbianello (Tremezzina, CO)**

Legato testamentario Guido Monzino, 1988

Nel 2023 sono proseguiti i lavori di **restauro del rustico ai piedi del Dosso di Lavedo**.

L'edificio, in parte diruto, è stato ricostruito con materiali e tecniche locali, per ospitare la biglietteria della Villa, un piccolo negozio e per fornire informazioni su iniziative locali, strutture ricettive e percorsi presenti nella zona. Un punto di noleggio e ricarica di mountain bike elettriche e una segnaletica informativo-didattica consentiranno inoltre di scoprire il bosco del Lavedo, la Greenway e i dintorni di Villa del Balbianello e della Tremezzina. Il progetto di restauro è stato sviluppato con una particolare attenzione alla **sostenibilità ambientale**: il piccolo bagno interno è alimentato dall'acqua piovana raccolta dalla copertura e accumulata in una cisterna interrata; le murature in pietra sono state ricostruite con gli elementi recuperati presenti nell'area; la copertura e i nuovi infissi sono stati realizzati con legno di larice. All'interno, le pareti sono state rivestite da pannelli in gesso fibrato coperti da un intonaco a base di calce naturale e pulla di riso, e la pavimentazione, anch'essa in legno di larice, è stata posata su uno strato di isolante in lana di pecora.

In merito alle attività di conservazione di collezioni e arredi della Villa, nel 2023 è proseguito il **restauro dei dipinti su vetro**, iniziato nel 2018 e suddiviso in lotti in base alle priorità e alle risorse disponibili. La Villa conserva circa 150 dipinti su vetro collezionati da Guido Monzino: una preziosa testimonianza della pittura di genere del XVIII secolo per la particolarità della tecnica pittorica e i soggetti raffigurati.

Altri interventi hanno riguardato un **gruppo di lampadari e applique** in bronzo dorato, vetri e cristalli di rocca realizzati nel XVIII e XIX secolo. Le operazioni sono state affidate a restauratori specializzati che si sono occupati in loco della pulitura e del consolidamento dei manufatti. Come di consueto, è stata effettuata anche la **manutenzione annuale programmata dei tessili storici della Villa**, quali arazzi, tappeti e rivestimenti di arredi con interventi di micro-aspirazione e risarcimenti ad ago.

In termini di valorizzazione, per la prima volta nella sua storia, ad agosto 2023 la Fondazione ha deciso di **contingentare gli ingressi alla Villa per tutelarla dall'eccesso di turismo** che non solo mette a serio rischio la sua conservazione obbligando a manutenzioni sempre più frequenti e onerose, ma danneggia anche la sua immagine, il suo valore immateriale, perché snatura il luogo, banalizza la sua storia e impoverisce la visita. Una decisione per la tutela, ma anche un indirizzo di politica culturale che la Fondazione sente il dovere di promuovere per contribuire a educare i cittadini a una fruizione più sostenibile del patrimonio culturale.

■ **Castello della Manta (Manta, CN)**

Donazione Elisabetta De Rege Provana, 1985

A partire dal 2017 sono stati avviati i **restauri delle pavimentazioni della Sala e della Galleria delle Grottesche**, nella zona cinquecentesca del Castello. Realizzate in cocciopesto dipinto ad affresco, una tecnica originalissima della quale si conservano pochi esempi, queste delicate pavimentazioni sono arrivate a noi molto frammentate e degradate,



ricoperte di numerosi strati di cere impastate con polvere, che ne avevano quasi cancellato il disegno e gli splendidi colori. A marzo 2023 è cominciato il **recupero dell'ultimo pavimento**. L'intervento ha previsto una prima fase di pulitura che ha riportato alla luce le decorazioni originali, seguito dalla sostituzione delle vecchie malte utilizzate per riempire le lacune. Nella fase finale di integrazione cromatica, le parti più deteriorate sono state velate con colori ad acquerello, che hanno restituito leggibilità alla decorazione rispettando i toni originali.

Oltre alle pavimentazioni, nel corso dell'anno è stato affrontato il cantiere per l'**installazione del nuovo impianto di antincendio**. Un intervento che ha richiesto ingegno nel trovare le soluzioni più efficaci per stendere centinaia di cavi senza renderli visibili, rispettando l'esigenza della funzionalità dei dispositivi e, al tempo stesso, la conservazione degli ambienti. Gli interventi di conservazione nel 2023 hanno interessato **un gruppo di oggetti sacri della Chiesa del Castello**, recuperati dai depositi e affidati a restauratori specializzati: candelieri, carteglorie, leggi e crocifissi sono stati restaurati e riallestiti per essere utilizzati durante particolari festività liturgiche, come da tradizioni storiche.

■ **Abbazia di S. Maria di Cerrate (Lecce)**

Concessione Provincia di Lecce, 2012

Nel corso del 2023 sono stati eseguiti lavori di **consolidamento delle mura di cinta in pietra** che delimitano parzialmente il complesso abbaziale. In particolare, l'intervento ha interessato i lati est e sud con un cantiere impegnativo a causa dei contestuali scavi archeologici realizzati nella stessa area. Le mura, che avevano raggiunto una pendenza preoccupante, sono state raddrizzate grazie a un sistema di puntelli da entrambi i lati. Di concerto con la Soprintendenza, sono stati realizzati i lavori di reintegrazione delle stilature tra i conci in pietra con una malta di cocchiopesto che richiede molta attenzione nella calibratura dei componenti per assicurare un risultato cromaticamente armonico e adeguato al contesto.

Si è inoltre svolta la **campagna di manutenzione annuale delle parti lignee**: le sedie e le panche collocate nelle Chiesa e nel portico, e la struttura del Mulino con macina in pietra della Casa monastica sono state oggetto di pulitura, ceratura e di consolidamenti e integrazioni puntuali.

■ **Castello e Parco di Masino (Caravino, TO)**

Acquisto grazie alla donazione Giulia Maria Crespi, FIAT, Cassa di Risparmio di Torino e Maglificio-calzificio torinese, 1988

Nel 2023 è stato eseguito il **ripasso dei tetti** della falda rivolta a sud, soprastante il Terrazzo degli Oleandri. L'intervento, finalizzato al riposizionamento e alla sostituzione delle tegole ammalorate, costituisce **una delle manutenzioni più importanti per la tutela del Castello**, ed è reso più oneroso dal verificarsi di precipitazioni sempre più violente e inaspettate, alle quali la tipologia di manto in coppi riesce ad opporre una debole resistenza. Per ripristinarne la completa funzionalità, sono state rifatte le parti deteriorate e sostituiti gli elementi degradati con le stesse tecniche e materiali esistenti. Sono inoltre state installate delle "linee vita" sulle coperture del fronte nord del Castello, ovvero dei cavi in acciaio a cui gli operatori possono agganciarsi per lavorare in sicurezza, adeguatamente studiate per garantire la massima efficienza con il minimo impatto estetico.



Un'altra importante operazione di manutenzione è stato l'**intervento conservativo sugli intonaci delle facciate settentrionali** del Castello e quelli dei portici del Terrazzo degli Oleandri, danneggiate rispettivamente da fenomeni di degrado e infiltrazioni.

Rispetto alle collezioni, prosegue l'importante campagna triennale di **restauro della quadreria del Salone dei Savoia**: nel 2023 gli interventi hanno coinvolto 30 dipinti su 97. Oltre 22 metri quadri di superficie dipinta e circa 106 metri lineari di cornici dorate sono stati spolverati, consolidati, puliti, stuccati, integrati e verniciati. La conclusione della campagna di restauro e la messa a punto delle modalità di allestimento è prevista nel 2024.

Come ogni anno, al Castello di Masino si sono svolti interventi di **conservazione preventiva e programmata**: la pulitura dei tessuti settecenteschi, il controllo degli orologi e la revisione e pulitura di alcuni punti luce, tra cui il grande lampadario del Salone degli Dei. Inoltre, è stato attivato un nuovo lotto di **manutenzione straordinaria della Biblioteca Storica dello Scalone**, iniziato nel 2021, che ha previsto la spolveratura e la verifica conservativa di 1.000 volumi e delle relative scaffalature lignee.

■ **Velarca (Tremezzina, CO)**

Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa, 2011

Dopo due anni di fermo a causa del Covid, nel 2023 sono ripartiti i lavori di restauro della Velarca – la casa-barca progettata dallo storico studio BBPR tra il 1959 e il 1961, che nel 2024 sarà aperta al pubblico – e del suo approdo storico a Ossuccio (CO). Dopo una prima fase di ricostruzione filologica della gondola lariana che ne costituisce lo scafo, nel corso dell'anno sono stati eseguiti i lavori di **completamento degli arredi e dell'allestimento interno**. Sono state montate le partizioni che suddividono gli ambienti, ricostruiti gli arredi in legno, ricollocate le parti originali e introdotti i nuovi impianti antintrusione e di sicurezza necessari per aprire la barca ai visitatori. Prima della sua ricollocazione a Ossuccio, è previsto un lungo ciclo di **verniciatura dello scafo** con almeno dieci mani di primer e finitura, che ne garantirà l'adeguata protezione all'acqua.

Per il 2024 sono programmati lavori sul molo esistente a Ossuccio (a cui verrà attraccata la Velarca) e la realizzazione di un **nuovo pontile** demaniale che accoglierà le imbarcazioni dei visitatori. A completare i lavori, la piccola struttura in legno esistente nel giardino sarà adeguata in modo da ospitare i servizi igienici, e l'**area verde**, anch'essa originariamente disegnata dai BBPR come parte integrante del progetto, sarà riqualificata e recuperata.

■ **Monte Fontana Secca (Quero Vas (BL)**

Donazione Bruno e Liliana Collavo, in memoria dei genitori Aldo Collavo ed Erminia Secco, 2015

Il progetto di recupero del Bene, programmato tra il 2023 e il 2025, prevede la riattivazione dell'alpeggio con la riqualificazione e gestione dei pascoli e delle aree forestali e il restauro e l'adeguamento funzionale in chiave sostenibile degli edifici della malga (alloggio del malgaro, casera, stalla), che tornerà ad accogliere le attività tradizionali ospitando dunque un'azienda agro-pastorale produttiva, ma non solo. Il progetto, infatti, intende valorizzare le valenze di questo ambiente – storica, naturalistica, culturale ed economica – e farne materia di educazione, proponendo attività formative nel ricostruito stallone. Monte Fontana Secca sarà quindi **un presidio della diversità bio-culturale del territorio** e inoltre un luogo di sosta



per gli escursionisti che percorrono l'Alta via degli Eroi.

Tutto questo è stato oggetto di una **presentazione pubblica** tenutasi a Quero Vas nel settembre 2023, durante la quale è stato annunciato l'**avvio dei lavori** per il recupero dell'alpeggio e il restauro degli edifici storici della casera, dell'alloggio del malgaro e dello stallone che, in particolare, diventerà un centro di formazione per scuole e studenti di agronomia, con possibilità di alloggio.

Accanto al cantiere di restauro, nel corso dell'anno è proseguita anche l'attività di ricerca, arricchita dallo studio di giovani ricercatori destinatari di borse di studio dedicate (7 dal 2018). Il FAI ha inoltre avviato la **produzione di un documentario dedicato al recupero della malga** di Fontana Secca e al racconto del contesto storico e sociale di Quero Vas, con la presenza dell'attore Marco Paolini accanto a diversi cittadini, protagonisti e testimoni delle vicende di questo luogo.

■ **Villa dei Vescovi (Luvigliano di Torreglia, PD)**

Donazione Maria Teresa Olcese Valoti e Pierpaolo Olcese in memoria di Vittorio Olcese, 2005

Nel 2023 è proseguita la campagna di **conservazione programmata degli infissi e delle grandi ante dipinte** che affacciano sulle logge del fronte nord della Villa, degradate dalla costante esposizione al sole e alle intemperie.

Nella corte e nel brolo si è intervenuti con lavori di consolidamento strutturale delle **mura di cinta in pietra**, soggette a lesioni e cedimenti localizzati, mentre il **giardino della corte è stato riqualificato** con la sostituzione delle essenze e il rifacimento degli stretti percorsi in legno che affiancano le siepi. Nel brolo, inoltre, sono stati realizzati interventi urgenti di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria su alcune alberature in condizioni fitosanitarie critiche e decedute.

Negli interni, si è svolta una campagna di **manutenzione degli arredi lignei** del XVII – XIX secolo.

In termini di valorizzazione, la Villa è stata arricchita di nuovi contenuti narrativi legati al progetto ***Un ambiente per l'Ambiente***, inaugurato nel 2022 a Villa Necchi Campiglio a Milano. L'impegno della Fondazione per la tutela ambientale si esprime anche nel **sensibilizzare il pubblico** a considerare ambiente e paesaggio non natura incontaminata ma lo scenario della nostra storia e della nostra vita, di cui siamo tutti protagonisti e responsabili oggi e per il futuro, sempre più gravati dalla minaccia della crisi climatica. È dunque a una video-installazione – allestita nel basamento della Villa e narrata dalla voce di Marco Paolini – che il FAI ha affidato il racconto del paesaggio che circonda Villa dei Vescovi quale prodotto della determinazione dell'uomo: un ambiente continuamente rimodellato che, se da un lato ha generato armonia, in passato ha anche esposto i Colli Euganei al rischio di speculazioni. Curare questo paesaggio, valorizzando colture promiscue e tecniche antiche come il FAI contribuisce a fare dal 2005, è il modo migliore per tramandarne la storia, ma anche per contribuire alla salute dell'ambiente, promuovendo biodiversità e sostenibilità, e per conservarne la bellezza.

■ **Parco Villa Gregoriana (Tivoli, RM)**

Concessione Agenzie del Demanio, 2002

Da sempre i versanti della forra che ospita il Parco sono soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico. Tra il 2021 e il 2022, a causa di fenomeni meteorologici estremi conseguenti



al cambiamento climatico, il Bene ha subito prima una frana della parete rocciosa sotto i cunicoli del percorso Miollis e poi lo smottamento del versante sotto le sostruzioni della Villa di Manlio Vopisco. A seguito di queste allarmanti criticità, nel 2023 il FAI e l’Agenzia del Demanio hanno deciso di intervenire con una serie di lavori urgenti di **messa in sicurezza** all’interno del Bene. Gli interventi, suddivisi in **sette cantieri**, hanno interessato diversi ambiti all’interno del Parco, che è rimasto comunque sempre aperto alle visite, seppur con temporanei cambiamenti nei percorsi. Tra questi, il restauro del muro delle lapidi, il consolidamento delle murature presso i resti della Villa di Manlio Vopisco, la messa in sicurezza di sentieri e parapetti e, infine, il restauro delle facciate degli ambienti destinati alla Biglietteria storica.

■ **Villa Rezzola (Pugliola - frazione di Lerici, SP)**

Lascito testamentario Maria Adele Carnevale Miniati, 2020

Nel 2023 è stato dato avvio al progetto di **restauro del parco** della Villa, che ha come obiettivo primario quello di ripristinare il disegno architettonico, fatto di scale, pergolati e percorsi, e riqualificare l’assetto vegetazionale, con interventi mirati a contrastare l’impoverimento delle specie botaniche e a rafforzare la vocazione originaria di questo giardino mediterraneo. Nei primi mesi dell’anno, approfittando del periodo di riposo vegetativo, abbiamo iniziato a recuperare e **curare le alberature monumentali storiche**, a **potare il glicine** che ricopre il lungo pergolato e a **eliminare le piante aliene infestanti** che alterano la struttura del giardino e sono causa di impoverimento della biodiversità. A giugno è stata quindi avviata la gara d’appalto, che ha portato all’assegnazione dei lavori a settembre e all’**inizio del cantiere** a ottobre. I primi due mesi sono stati dedicati a organizzare le numerose attività che proseguiranno per tutto il 2024, e a realizzare diverse campionature, fondamentali per decidere come intervenire.

Nel contempo, pur essendo chiusa al pubblico, anche nel 2023 la Villa è stata oggetto di **manutenzioni e restauri di arredi e oggetti d’arte**, a partire da un’attenta attività di monitoraggio e cura della casa come, ad esempio, la pulizia e il riordino dei depositi dove, tra vecchi mobili e cimeli, sono state ritrovate alcune opere: il *Ritratto di Pupa Carnevale Miniati da giovane* e due opere di Paulo Ghiglia (Firenze, 1905 – Roma, 1979) che ritraggono la madre. Le opere sono state subito messe in sicurezza e affidate a restauratori specializzati che, in accordo con la Soprintendenza, sono intervenuti pulendo, consolidando e integrando per fermare il degrado e restituirne leggibilità.

■ **Case Montana (Giardino della Kolymbethra, Valle dei Templi, Agrigento)**

Acquisto da Caterina Di Grado, 2018

Le Case Montana, edifici rurali destinati ai mezzadri che coltivavano il Giardino della Kolymbethra, dove sono ubicate, sorgono su un altipiano costituito da una roccia per sua natura altamente friabile. Rendere sicura questa parete è fondamentale per garantire solide basi alle Case, le cui prime opere di messa in sicurezza, propedeutiche al cantiere di restauro e adeguamento funzionale, sono in corso.

Nell’autunno del 2023, grazie ai fondi raccolti con l’Artbonus, si sono **conclusi i primi lavori di consolidamento della parete rocciosa**: operai rocciatori specializzati, coordinati da ingegneri strutturisti, geologi, architetti, archeologi e agronomi, si sono impegnati nella pulizia del costone dalla vegetazione infestante e nella rimozione delle porzioni a rischio



caduta. La parete è stata consolidata con l'inserimento puntuale di lunghe barre in acciaio, inserite nella profondità della roccia.

Il cantiere ha portato a **scoperte archeologiche inaspettate**: alla base del costone, infatti, è stata individuata una cavità ipogea che, al momento, risulta visibile solo parzialmente. L'**ipogeo**, quasi completamente interrato, è stato esplorato dagli archeologi per restituire la prima documentazione grafica e fotografica e risulta scavato nella roccia, con uno sviluppo complessivo di circa 11 metri. In accordo con il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi (che ha in capo la direzione scientifica del progetto), valutata l'entità del rinvenimento, si è deciso di procedere con uno **scavo archeologico stratigrafico** che avverrà nel mese di ottobre 2024, quando avranno luogo le prime ricerche archeologiche sistematiche nell'area del Giardino, grazie a un accordo quadro siglato tra la Fondazione, il Parco della Valle dei Templi e l'Università degli Studi di Milano, che materialmente eseguirà i lavori.

■ **Villa e Collezione Panza (Varese)**

Donazione Giuseppe e Giovanna Panza di Biumo, 1996

Il restauro e la **manutenzione straordinaria degli oltre 200 serramenti esterni**, con relative persiane, e delle **170 porte interne** del complesso monumentale di Villa Panza sono parte di un programma che procede per lotti di intervento, da realizzarsi su più annualità, in funzione delle risorse economiche stanziare e della disponibilità di eventuali fonti di finanziamento pubbliche o private. Dato il numero significativo dei serramenti interessati e l'alto livello di degrado a cui sono sottoposti, gli interventi procedono a "ciclo continuo". Quelli eseguiti nel 2023 hanno riguardato 16 finestre e portefinestre, e 26 coppie di persiane oltre a 3 porte del portico della corte d'onore.

In termini di conservazione, nel corso dell'anno ci si è occupati del **rifornimento dei tubi fluorescenti** che compongono le installazioni di Dan Flavin (New York, 1933-1996) ospitate nell'ala dei Rustici. Si tratta di dodici opere realizzate con 330 tubi, della durata media di circa due anni, non reperibili sul normale mercato europeo. Le ricerche condotte con la Solomon R. Guggenheim Foundation, la Dia Art Foundation e Stephen Flavin, hanno portato all'individuazione di una manifattura di New York che produce su ordinazione tubi fluorescenti della dimensione e della gamma cromatica compatibile con le opere di Flavin. Nel 2023 il FAI ne ha acquistati 438.

Come di consueto, le opere della Collezione Panza sono state sottoposte a **monitoraggio e verifica conservativa** con controlli periodici a cura di restauratori specializzati. La ricognizione ha reso necessari alcuni interventi su un gruppo di opere dell'artista statunitense Allan Graham (San Francisco, 1943).

Nel 2023 la collezione di Villa Panza si è arricchita grazie al generoso gesto di Rosa Giovanna Panza, che ha sempre condiviso con il marito lo spirito e la passione per l'arte contemporanea, e dei figli. Dopo la donazione di 108 nuove opere fatta a fine 2022, la famiglia ha infatti donato al FAI l'opera **Twelve Part Vertical Pipe Piece** dell'artista americano Jene Highstein (1942-2013), acquistata da Giuseppe Panza nel 1987.

Nel corso dell'anno la Villa ha ospitato **due mostre**: la prima, *Ex Natura. Nuove opere dalla Collezione Giuseppe Panza di Biumo* dal 10 novembre 2022 al 1° ottobre 2023; la seconda, *Wolfgang Laib. Passageway* dal 27 ottobre 2023 al 25 febbraio 2024.



■ **Monastero di Torba, (Gornate Olona, VA)**

Donazione Giulia Maria Mozzoni Crespi, 1977

Il **fiendale**, risalente al XIX secolo, è la struttura più recente del complesso e costituisce la testimonianza concreta del passaggio dalla funzione monastica a quella agricola del Monastero. Nel 2018 una parte dell'edificio è stata restaurata e destinata a biglietteria con un piccolo negozio per i visitatori. Nel 2023 è stato avviato il **cantiere che renderà fruibile anche l'intero piano superiore**, che ospiterà le aule dedicate alle attività didattiche per gli oltre 2.500 studenti che ogni anno vengono qui in visita, oltre a un rinnovato video-racconto sulla storia del Monastero. Il progetto coniuga l'innovazione alla tradizione, con l'obiettivo di realizzare un **intervento sostenibile** sia dal punto di vista dei materiali scelti, sia della futura gestione. Le nuove pareti poste a chiusura della facciata saranno realizzate con materiali naturali come il legno e i mattoni, recuperati da cascine lombarde della stessa epoca. Per garantire l'adeguato comfort all'interno delle aule e limitare l'utilizzo del riscaldamento (garantito da una pompa di calore), gli ambienti saranno isolati con materiali sostenibili e certificati. Sulla copertura è stato posto uno strato di isolante in fibra di legno e sono state collocate delle travi lignee di recupero.

■ **Baia di Ieranto (Massa Lubrense, NA)**

Donazione Italsider, 1987

La **casa colonica**, uno degli edifici rurali che appartengono al Bene, composto da due piccoli fabbricati un tempo funzionali alle attività agricole, è stata restaurata per la prima volta dal FAI nel 1996. Al suo interno furono restaurati le macine e il torchio, utilizzati storicamente per la spremitura delle olive, e allestito un punto d'accoglienza. Tra l'autunno del 2022 e l'inizio del 2023, questo complesso è stato oggetto di un intervento di **manutenzione straordinaria**, con il recupero di tecniche e materiali tradizionali, come il battuto di lapillo, una malta di calce con pietre vulcaniche utilizzata tradizionalmente per impermeabilizzare le murature. L'operazione ha interessato in particolar modo le coperture: è stata restaurata la finitura della copertura a cupola e riparato il solaio della copertura piana. Sulle murature, anch'esse in pietra vulcanica, si è intervenuti ristilando i giunti di malta, molto degradati negli anni a causa dell'azione delle piogge e dell'aerosol marino.

■ **Casino Mollo (Spezzano della Sila, CS)**

Donazione Giovanna, Beatrice e Maria Silvia Mollo, 2016

Acquistato nel Seicento dalla famiglia dei baroni Mollo, ricchi proprietari terrieri cosentini, i cui eredi lo hanno poi donato al FAI nel 2016, il casino sorge in prossimità della riserva naturalistica dei Giganti della Sila che la Fondazione gestisce grazie alla concessione stipulata con l'omonimo Parco Nazionale da circa 8 anni. Il fabbricato, dalla conformazione tipica degli edifici della campagna calabrese, è oggetto di un **progetto di recupero e riallestimento finalizzato alla valorizzazione** di questo angolo di paesaggio rurale, attraverso gli arredi tradizionali e i cimeli del passato, affiancati da un **video racconto multimediale**. Nel 2023 è stato avviato il cantiere di restauro che comporterà il ripristino di intonaci e pavimentazioni storiche, la realizzazione di nuovi servizi igienici, l'introduzione di un nuovo sistema elettrico e di riscaldamento a pannelli radianti, e il restauro delle superfici esterne.



■ **Villa Della Porta Bozzolo (Casalzuigno, VA)**

Donazione eredi Bozzolo, 1989

Gli interventi di manutenzione straordinaria e restauro delle **persiane e dei serramenti esterni** della Villa sono parte di un progetto generale di manutenzione e restauro che interessa tutti i serramenti esterni del corpo di fabbrica della Villa e di parte dei Rustici. La campagna di conservazione è stata preceduta da un attento **rilievo di tutti gli elementi**, suddivisi secondo una classificazione tipologica e cronologica. Nel 2023 il secondo lotto di lavori, in diretta continuità con il precedente realizzato nel 2022, ha interessato principalmente i serramenti di finestre e portefinestre del piano terra e del primo piano della Villa, per un totale di 18 serramenti. Gli elementi sono stati smontati, le parti lignee e quelle metalliche pulite e, laddove necessario, riparate, e infine riverniciate con smalti all'acqua e ricollocate nella loro sede.

Gli interventi di conservazione hanno riguardato la **collezione di oggetti in ceramica e porcellana**, per lo più realizzati tra il XVIII e XIX secolo, a partire da un nucleo in cattivo stato di conservazione, sottoposto a pulitura e consolidamento. Un intervento complesso ha interessato una coppia di vasi in maiolica policroma in stile rinascimentale, della manifattura di Urbino del XIX secolo, per la presenza di danni localizzati unite a vistose lacune che sono state integrate.

Una campagna di manutenzione ha interessato come ogni anno gli **arredi lignei**.

■ **Memoriale Brion (San Vito di Altirole, TV)**

Donazione fratelli Ennio e Donatella Brion, 2022

Nel 2023 sono stati realizzati i rilievi, le ricerche e le indagini preliminari necessari al **piano di conservazione programmata** del complesso. Il piano non contempla solo gli interventi necessari alla cura del Bene e la loro programmazione, ma raccoglie anche tutta la conoscenza acquisita in questi mesi di studio in un vero e proprio **archivio digitale** che ne descrive il patrimonio materiale e immateriale. Per sviluppare il piano è stato realizzato un modello HBIM (Heritage Building Information Model), che permette di conoscere approfonditamente l'architettura in tutti i suoi dettagli e di integrare alla rappresentazione geometrica in 3D informazioni qualitative come indicazioni sui materiali, sui degradi, i dati storici e di progetto. Contemporaneamente sono stati realizzati **interventi manutentivi** su alcuni elementi lignei e alcune parti dei mosaici ed è stato messo in sicurezza l'impianto elettrico.

■ **Castello di Avio (Sabbionara di Avio, TN)**

Donazione Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico, 1977

Nel 2023 è stato affrontato il **restauro del ciclo di affreschi della Casa delle Guardie**, un lavoro che si è rivelato molto più impegnativo del previsto. Di fatto si trattava di agire su un precedente intervento dei primi anni Novanta, che a una prima analisi aveva evidenziato poche aree di degrado. Dopo le analisi e le campionature è emersa invece un'ampia varietà di situazioni da trattare, che hanno richiesto un particolare impegno da parte della squadra di lavoro, in coordinamento con la Soprintendenza della Provincia Autonoma di Trento. Il restauro si è rivelato un lavoro delicato, puntuale e molto leggero, ma anche profondo per le tecniche e i criteri applicati, di grande rispetto per le parti originarie che non sono state toccate seppure anche molto sbiadite e alterate in alcuni punti. I lavori proseguiranno nel



2024 con l'ideazione e l'installazione di un **nuovo sistema di illuminazione** più efficiente sia in termini di risparmio energetico sia di resa e lettura degli affreschi.

Ad aprile 2023 è stato inoltre presentato al pubblico il progetto per un nuovo intervento di consolidamento strutturale e adeguamento funzionale degli spazi del Castello, finalizzato al miglioramento dell'offerta di visita.

■ **Villa San Francesco (Varese)**

Legato testamentario Maria Luisa Monti Veratti (nuda proprietà), 2001

Situata sul colle di Biumo in prossimità di Villa Panza, la residenza a fine 2022 ha subito il crollo di una parte della muratura in pietra che delimita la proprietà a seguito di violenti fenomeni atmosferici. La **muratura è stata ricostruita** con gli elementi presenti in loco, consolidata e messa in sicurezza.

■ **Alpe Pedroria e Madrera (Talamona, SO)**

Legato testamentario Stefano Tirinzoni, 2011

Nel 2023 sono iniziati i lavori necessari ad affrontare il **problema della mancanza d'acqua per il bestiame dei pascoli**, dovuta all'innalzamento delle temperature e all'alterato andamento delle precipitazioni. Dopo aver analizzato le esigenze del bestiame e considerata la conformazione del territorio, è stato utilizzato il GPS per individuare i punti dove gli animali possono abbeverarsi e i punti da cui prelevare l'acqua. Successivamente, attraverso l'applicazione del GIS (Sistema Informativo Geografico), è stato **progettato il percorso delle condutture** che portano l'acqua a questi punti. Quindi è stato avviato l'intervento, previsto fino all'estate del 2024, che ha comportato la verifica delle tubature esistenti e la posa di circa 1,5 km di nuove tubature interrate.

■ **Casa Macchi (Morazzone, VA)**

Eredità Marialuisa Macchi, 2015

Dopo l'apertura al pubblico nel dicembre del 2022, seguita a un impegnativo cantiere di restauro durato 3 anni, nel 2023 sono stati eseguiti alcuni **interventi di completamento** sia all'edificio sia sugli esterni. In particolare, sono stati realizzati lavori di falegnameria sul portone d'ingresso e sulla rondonea della torretta e sono stati completati gli impianti di sicurezza, idrici ed elettrici.

■ **Villa e Collezione Laura (Ospedaletti, IM)**

Donazione Luigi Anton e Nera Laura, 2001

La casa custodisce una preziosa collezione di oltre 6mila pezzi di altissima qualità, diversi per stile, epoca, provenienza, cultura e tradizione, che è stata aperta al pubblico nel 2022. Nel corso dell'anno successivo si è quindi intervenuti per **adeguare gli spazi d'accoglienza al pubblico** e dotarli delle necessarie condizioni di comfort. A questo scopo nella stanza d'ingresso è stato realizzato un **nuovo impianto di condizionamento**, l'allestimento è stato rivisto in base alle esigenze del personale e l'impianto elettrico è stato verificato e messo in sicurezza laddove necessario.

È stata inoltre realizzata un'importante campagna di **aggiornamento della catalogazione del patrimonio della Collezione Laura**, dedicata agli oggetti di maggior valore delle diverse tipologie: dalle ceramiche di arte orientale, ai mobili francesi e italiani, fino a degli



esemplari di orologi e lampadari storici. L'operazione ha permesso anche di attivare una ricognizione conservativa per programmare i lavori di restauro delle collezioni a partire dal 2024. Un lavoro di riordino e schedatura ha riguardato inoltre una parte degli oggetti non esposti, con l'obiettivo di allestirli e renderli visibili per visite speciali.

■ **Bosco di San Francesco Assisi (PG)**

Acquisto grazie a donazione Intesa Sanpaolo, 2008

Il 23 giugno 2023 il Bosco di San Francesco è stato **gravemente danneggiato** a seguito di un violento nubifragio che ha causato l'erosione del torrente Tescio, provocando allagamenti, fango e smottamenti. Il personale del Bene ha reagito mettendosi immediatamente all'opera per recuperare i sentieri e le aree distrutte e per riaprire al pubblico il Bosco in sicurezza. I primi interventi sono stati realizzati nel parcheggio, completamente inondato dall'acqua e dal fango. A seguire, in agosto, è stato messo in sicurezza il sentiero che dal Mulino conduce all'area del Terzo Paradiso. Mentre gli uliveti, che hanno subito circa 60 sradicamenti, e gli scavi archeologici sommersi dal fango presso la Torre Annamaria, attendono ancora di essere ripristinati.

■ **Oratorio di S. Maria del Sole (Capodacqua frazione di Arquata del Tronto, AP)**

Il 24 agosto 2016 una violenta scossa di terremoto ha devastato il centro Italia. Come già in occasione del sisma dell'Aquila con il restauro della Fontana delle 99 cannelle, e di quello di Finale Emilia (MO) con il progetto per il recupero del Municipio, **il FAI ha partecipato all'emergenza con l'«adozione» dell'Oratorio della Madonna del Sole a Capodacqua**, un monumento identitario del paese, molto amato dai cittadini, unico edificio incolume al crollo tra quelli del borgo. Su spinta del FAI, l'Oratorio è stato messo in sicurezza dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile. Il 30 ottobre 2016 una nuova fortissima scossa colpisce ancora Capodacqua: nell'Oratorio crolla il secolare campanile che era rimasto intatto dopo la prima scossa, ma grazie all'opera di messa in sicurezza dell'edificio la struttura regge. Da allora, nonostante le difficoltà amministrative e di gestione degli interventi nelle aree terremotate, la Fondazione lavora tenacemente affinché il progetto di restauro si realizzi e finalmente, **ad aprile 2023, i lavori sono stati avviati**.

Il cantiere è suddiviso in due lotti che vengono affrontati in contemporanea: il primo prevede la graduale liberazione del fabbricato dalle pannellature e dalle opere provvisorie per restaurare i paramenti esterni e interni e la ricostruzione della sagrestia e del campanile, con la realizzazione di una struttura metallica sagomata come l'originale ma con un peso otto volte inferiore, in modo da reggere alle potenziali sollecitazioni. Il secondo riguarda il progetto degli apparati decorativi, in particolare degli affreschi, e la realizzazione di tutte le finiture. Due cantieri impegnativi che proseguiranno fino alla fine del 2024.

Un'ultima citazione particolare meritano gli **interventi di restauro e valorizzazione** eseguiti su luoghi d'arte e di natura selezionati attraverso il censimento ***I Luoghi del Cuore***, per i quali sono stati impiegati **318.143 euro**. Dal 2003, anno del primo censimento, il FAI ha promosso e sostenuto **162 progetti** a favore di luoghi d'arte e natura in 20 regioni, cui si sommano i tanti interventi resi possibili grazie all'interessamento di Istituzioni e privati a seguito della visibilità offerta dal censimento.



In ambito conservativo, sono proseguite le attività di cura dei beni mobili custoditi nei Beni della Fondazione. Come di consueto, si sono svolte **attività programmate di prevenzione e di manutenzione ordinaria** finalizzate a contrastare le cause di degrado e usura, limitando gli interventi di restauro solo ai casi necessari. In particolare, si sono svolte le operazioni di controllo, pulitura e risarcimento di danni localizzati dei **manufatti tessili** quali tappeti, arazzi, tende e rivestimenti storici grazie a cantieri in loco a cura di restauratori specializzati.

Nel 2023 inoltre è proseguita la collaborazione restauratori dell'associazione onlus A.R.A.S.S. Brera la **manutenzione degli orologi** e degli strumenti scientifici che fanno parte delle collezioni del FAI. Anche i punti luce storici e le ceramiche sono stati oggetto di verifica conservativa, messa in sicurezza e pulitura. Nel corso dell'anno, inoltre, si è provveduto a dotare i Beni di nuove strumentazioni tecniche, incrementando il numero dei datalogger e la formazione delle persone addette alla rilevazione e analisi dei dati.

È proseguito anche **l'aggiornamento del catalogo digitale delle collezioni** di arredi, dipinti e oggetti d'arte custodite nei Beni. I dati sono stati controllati, verificati e in alcuni casi aggiornati, alla luce di nuovi studi, restauri o donazioni. È il caso, per esempio, di Palazzo Moroni, le cui schede sono state aggiornate a seguito dei lavori e delle ricerche realizzati per l'inaugurazione. A corredo delle schede, sono state realizzate campagne fotografiche delle collezioni di Palazzo Moroni, di Casa e Collezione Laura, delle nuove donazioni di Villa Necchi Campiglio e l'aggiornamento di Villa e Collezione Panza, Castello di Masino e Casa Carbone.

In termini di valorizzazione, ampio spazio è stato dato nel corso dell'anno al proseguimento del **progetto di digitalizzazione dei contenuti di accompagnamento alla visita**. Oltre a nuove mappe interattive, molti Beni sono stati dotati di **podcast** che permettono al pubblico di visitare liberamente il luogo, soffermandosi stanza per stanza sui temi di maggior interesse. Grazie al fondamentale supporto di numerosi volontari, sono stati tradotti in più lingue per il pubblico straniero. Dall'avvio del progetto nel 2020, i podcast hanno raggiunto un totale di **747.252 ascolti** (+76% vs 2022).

Parallelamente, **gli studi e le ricerche sui Beni FAI** sono stati portati avanti da professionisti interni o grazie ad **accordi con Università** e singoli studiosi, confluendo in ulteriori materiali di accompagnamento alla visita.

Sempre in ambito di produzione di podcast, il 2023 ha visto la conclusione del **progetto ListenToMI** realizzato nell'ambito del circuito *Di casa in casa* che coinvolge le quattro case museo di Milano: Casa Boschi Di Stefano, Museo Bagatti Valsecchi, Museo Poldi Pezzoli e Villa Necchi Campiglio. Gli audio mettono a disposizione 21 interviste a protagonisti delle industrie creative della città che, attraverso ricordi, commenti e suggerimenti, invitano alla scoperta di Milano. Il podcast di *ListenToMI* è stato incluso nella classifica "Best of" del 2023 della rivista *Artribune*.

Un rilevante impegno in termini editoriali è stata la **riedizione de Il Libro del FAI**, un ricco volume fotografico dedicato al patrimonio della Fondazione, che rispetto alla precedente edizione si è incrementato di 15 nuovi Beni. La nuova edizione è stata intitolata a Giulia Maria Crespi, Presidente Onoraria del FAI, scomparsa nel 2020.



Gestione dei Beni

Alla gestione dei Beni sono stati destinati **19.257.269 euro** (+20% vs 2022).

Nel 2023 la Fondazione ha registrato una **crescita del 27%** rispetto al 2022 **dei ricavi dalle biglietterie dei Beni** (pari a 8.784.030 euro) e del **13% dei proventi derivanti dalle vendite di prodotti nei negozi** (1.755.610 euro), mentre le entrate generate dall'utilizzo delle nostre proprietà come sedi per eventi privati e aziendali sono state pari a **4.205.514 euro**.

Nuove aperture al pubblico

■ Villa Caviciana (Gradoli, VT)

Donazione Fondazione Fritz e Mocca Metzeler, 2022

Acquisita nel 2022, la prima tenuta agricola produttiva del FAI è stata presentata ufficialmente in occasione del XXVII Convegno Nazionale dei Volontari e dei Delegati del FAI a febbraio 2023. Ubicata sulla sponda settentrionale del Lago di Bolsena, proprio di fronte all'Isola Bisentina, con i suoi **20 ettari di vigneti, 35 di oliveti e 86 di bosco e pascoli** Villa Caviciana è un brano di paesaggio storico rurale tipico della Toscana, che **produce olio, vino e miele**. È stata fondata nel 1989 da due coniugi di Düsseldorf, cui oggi è intitolata la Fondazione Fritz e Mocca Metzeler che l'ha donata al FAI perché se ne prenda cura, preservando e valorizzando questo patrimonio a beneficio della collettività. Il FAI ne ha affidato la gestione a una società di imprenditori agricoli, ma da proprietario segue da vicino sia la coltivazione che la produzione, assistito da un Comitato di Garanti. È **una nuova impresa per la Fondazione**, che ha accolto la donazione perché offre l'occasione di tutelare un paesaggio storico mantenendone la vocazione agricola produttiva. È un modo ancora diverso di assolvere alla sua missione di tutela del patrimonio culturale italiano, di cui il paesaggio è parte fondamentale, come recita l'articolo 9 della Costituzione.

Il Bene ha aperto per la prima volta le porte al pubblico durante le *Giornate FAI di Primavera* di marzo 2023 e da allora è possibile organizzare visite guidate con degustazioni dei prodotti della tenuta, acquistabili poi in loco. Il vino prodotto presso la tenuta è offerto alla vendita in tutti i negozi dei Beni FAI.

I visitatori nei Beni

Il 2023 ha confermato il trend positivo dell'anno precedente totalizzando **1.121.620 visitatori** nei Beni della Fondazione (+8% vs 2022). Al risultato hanno contribuito la nuova apertura al pubblico di Casa Macchi a Morazzone (VA) di fine 2022 e le mostre mercato che contraddistinguono il periodo di inizio primavera ma sono stati i mesi di aprile e maggio a fare la differenza: grazie alle festività pasquali e alla bella stagione, abbiamo accolto in soli due mesi quasi il 30% del totale visitatori dell'anno.

Tra i Beni che hanno registrato il **maggior incremento di visitatori** rispetto al 2022, si distinguono le due recenti acquisizioni, il Memoriale Brion (TV) e Casa Macchi (VA), che segnano necessariamente un ampio scostamento sull'anno precedente; seguono Palazzo Moroni a Bergamo (+37% vs 2022), Villa del Balbianello (CO) e Villa Fogazzaro Roi (CO), entrambi +34% vs 2022. Una menzione va anche alla Collezione Enrico a Villa Flecchia, in provincia di Biella, (+64% vs 2022) e a Casa Carbone a Lavagna (+28% vs 2022).



Il Bene più visitato è stato, per il nono anno consecutivo, **Villa del Balbianello (CO) con 226.652 visitatori**; a seguire **Villa Necchi Campiglio (MI)** con 102.734 visitatori e **Parco Villa Gregoriana (RM)** con 81.766 visitatori. Il **Castello e Parco di Masino (TO)** e il **Giardino della Kolymbethra (AG)**, rispettivamente con 62.226 e 55.665 presenze, chiudono la classifica dei cinque Beni più visitati nell'anno.

Anche nel 2023 il FAI ha chiesto ai propri visitatori di valutare il loro **grado di soddisfazione**. Sono state 82.877 le mail inviate con il 17% di risposte ricevute. La soddisfazione media complessiva continua a essere molto buona, attestandosi su un punteggio di **4,7** su 5. L'accoglienza da parte del personale ha ottenuto il punteggio più alto – 4,7 – così come l'esperienza d'acquisto nei negozi è stata percepita in modo molto positivo, con una media del 4,6.

Nel corso dell'anno si sono registrate **55.506 iscrizioni dei Beni FAI**, +12% rispetto al 2022 e +69% al 2019. Il tasso di conversione ha raggiunto il 4,9%, grazie alla formazione e al lavoro dei referenti, sempre più mirato durante i grandi eventi e nelle occasioni di forte affluenza.

Il punto di forza del 2023 è dato dai ricavi da biglietteria, intesi come la somma del biglietto di ingresso e i servizi di visita guidata. Grazie alla proposta sempre più strutturata e alle iniziative speciali proposte, il **biglietto medio** è cresciuto da 6,60 euro del 2022 a 7,60.

Il 2023 ha rappresentato un anno di consolidamento dell'efficacia raggiunta nel corso degli anni per quanto riguarda i **negozi dei Beni** che registrano una spesa media pro capite di 1,68 euro.

La **strategia di promozione** consolidata negli ultimi anni si conferma vincente anche nel 2023: attrarre nuovi target e stimolare ulteriori visite nei Beni sul pubblico già acquisito. Molto efficace è stata l'attività nazionale digital marketing, supportata da azioni finalizzate a mettere in luce le peculiarità che rappresentano l'elemento attrattivo di ciascun Bene.

Le attività e risultati dei Beni hanno avuto un impatto importante sulla sostenibilità economica della Fondazione che punta all'equilibrio tra i costi e i proventi ricavati dai Beni. Nel corso dell'anno abbiamo potuto **coprire il 104% degli oneri di gestione e manutenzione ordinaria dei Beni tramite i proventi diretti, la raccolta dei fondi e le iscrizioni**: un risultato mai raggiunto prima che conferma la capacità dei Beni di autofinanziarsi.

Gli eventi nei Beni

Nel 2023 sono stati realizzati **436 eventi nei Beni** (vs 439 nel 2022) per un numero complessivo **di 1.920 giornate** (vs 1.918 nel 2022). La grande varietà delle iniziative proposte nel corso di tutto l'anno contribuisce in modo sostanziale a generare affluenza di pubblico nei Beni, se si considera che i **partecipanti alle manifestazioni hanno rappresentato un quarto sul totale degli ingressi**. Questo risultato è stato raggiunto anche grazie a una programmazione che, se da una parte ha confermato la proposta di appuntamenti storici o ben consolidati, dall'altro ha visto l'introduzione di nuovi format che hanno consentito di ampliare il target e di approfondire tematiche specifiche che la sola visita al Bene non riesce a trasmettere.

Il calendario degli eventi si apre tradizionalmente con le grandi **manifestazioni florovivaistiche** di Villa Necchi (MI), **Agrumi** e **Soffio di primavera**, giunte rispettivamente alla XI e X edizione:



un appuntamento fisso nel calendario dei milanesi che sono accorsi in **oltre 14.000** (2.000 in più rispetto all'anno precedente).

Anche gli eventi all'aria aperta rivolti alle famiglie sono tra i più amati dai nostri visitatori e in particolare quelli organizzati per i giorni di **Pasqua** e **Pasquetta**. Infatti, sono stati 19 i Beni che hanno proposto per l'occasione cacce al tesoro e picnic nei giardini riuscendo ad attirare **oltre 20.000 visitatori**.

Il mese di aprile si è concluso con la **Tre giorni per il giardino** al Castello di Masino (TO), la manifestazione più importante del calendario eventi, giunta ormai alla sua XXXI edizione. La mostra mercato, arricchita da un fitto calendario di incontri e talk con esperti, docenti e scrittori è diventata l'occasione per approfondire il tema – urgente e ancora poco dibattuto in Italia – della perdita della biodiversità a causa della crisi ecologica e ambientale e divulgare le buone pratiche quotidiane per la sua salvaguardia.

A questo tema, così importante per il FAI, è stata dedicata un'intera campagna di sensibilizzazione chiamata **#FaiBiodiversità** all'interno della quale, durante gli ultimi due fine settimana di maggio, è stato organizzato un fittissimo programma di iniziative con l'obiettivo di far conoscere e dare valore al patrimonio di biodiversità del nostro Paese proprio a partire dall'esperienza della Fondazione nei suoi Beni.

A maggio Palazzo Moroni (BG) ha inaugurato la prima edizione di **Seta. Sul filo di una storia** che in due giorni ha accolto circa 1.000 visitatori, mentre nel corso di giugno le Giornate Europee dell'Archeologia hanno offerto al FAI l'occasione di aprire le porte dei suoi Beni archeologici con un programma di visite guidate a cura di esperti.

Il periodo estivo è da otto anni connotato dalle **Sere FAI d'Estate: oltre 300 serate in 29 Beni** su tutto il territorio nazionale. L'autunno, come la primavera, è punteggiato da eventi dedicati a molteplici segmenti di visitatori. Dalla **Giornata del Panorama**, rivolta agli appassionati delle attività all'aria aperta, agli **eventi di Halloween** destinati alle famiglie con bambini.

Le novità principali di questa stagione sono state due: l'introduzione di **Botteghe in scena** a Villa dei Vescovi (PD), una mostra mercato dedicata alla scoperta del territorio e dei suoi maestri artigiani, e **Tante care cose**, un mercatino di brocantage e antiquariato organizzato a Casa Macchi (VA) il primo weekend di dicembre. Un aspetto interessante di questa manifestazione è l'esposizione e la vendita in via straordinaria di una selezione di oggetti e arredi provenienti dal deposito della Fondazione e non destinati a essere riallestiti nei Beni.

Il calendario degli eventi nei Beni si conclude come ogni anno con la **campagna di Natale** che coinvolge soprattutto i castelli e le dimore storiche della Fondazione, Beni che più degli altri riescono a mostrarsi accoglienti e suggestivi in questa stagione. Tra questi spicca il Natale al Castello di Avio (TN), il mercatino di enogastronomia e artigianato che si svolge tutti i fine settimana da fine novembre a metà dicembre. Quest'anno l'evento ha riscosso un enorme successo di pubblico ospitando **oltre 14.000 visitatori** e diventando il secondo appuntamento più partecipato dopo la *Tre giorni per il giardino*: un risultato non casuale, frutto di un costante lavoro di comunicazione e



di relazione con i principali enti territoriali.

Classifica delle manifestazioni/mostre più visitate	n. visitatori
<i>Mostra Adriano Pallini. Una collezione di famiglia</i> Villa Necchi Campiglio (MI)	53.809
<i>Mostra Ex Natura</i> Villa e Collezione Panza (VA)	23.842
<i>Mostra Gianni Berengo Gardin</i> Abbazia di San Fruttuoso (GE)	22.500
<i>Tre giorni per il giardino. Edizione Primavera</i> Castello e Parco di Masino (TO)	14.195
<i>Natale al Castello</i> Castello di Avio (TN)	14.005
<i>Tre giorni per il giardino. Edizione Autunno</i> Castello e Parco di Masino (TO)	8.304
<i>Soffio di Primavera</i> Villa Necchi Campiglio (MI)	7.791
<i>Agrumi</i> Villa Necchi Campiglio (MI)	6.568

Anche le **mostre** sono state un attrattore di pubblico importante:

Ex Natura. Nuove opere dalla Collezione Giuseppe Panza di Biumo

Villa e Collezione Panza (Varese), 10 novembre 2022 - 1° ottobre 2023

Il progetto espositivo nasce dalla donazione, da parte di Rosa Giovanna Panza, di centootto lavori che hanno dato un nuovo impulso all'attività di valorizzazione del museo con esposizioni orientate ad approfondire le ricerche degli artisti di recente acquisizione in dialogo con la collezione permanente. *Ex Natura* ha inaugurato dunque questo nuovo corso riunendo quarantasei lavori di dieci differenti artisti intorno al tema natura e forma. I visitatori sono stati 23.842.

Massimo Micheluzzi al Negozio Olivetti

Negozio Olivetti (Venezia), 20 maggio - 24 settembre

In occasione della XVIII Biennale di Architettura, il FAI ha presentato la mostra *Massimo Micheluzzi al Negozio Olivetti* nello storico showroom in piazza San Marco, conclusasi il 24 settembre durante la Italian Glass Week. Curata da Cristina Beltrami, l'esposizione ha presentato una collezione di vasi in vetro soffiato realizzati da Micheluzzi dal 2022, dialogando idealmente con l'architettura del Negozio Olivetti di Carlo Scarpa. La mostra ha evidenziato la passione condivisa per l'arte veneziana e il mosaico, riflessa nei dettagli e nei cromatismi del pavimento del Negozio e nei vasi esposti. La mostra ha ospitato 11.323 visitatori.

Adriano Pallini. Una collezione di famiglia

Villa Necchi Campiglio (Milano), 24 maggio - 5 novembre 2023

Adriano Pallini (1897-1955) iniziò a collezionare opere d'arte negli anni Venti, scambiando abiti della



sua sartoria milanese con opere di pittori e scultori. La sua collezione include capolavori di artisti come Modigliani, De Chirico, Boccioni e Morandi. La mostra, ospitata a Villa Necchi (MI) dal 24 maggio al 5 novembre 2023, presenta una selezione di opere significative della collezione Pallini, tra cui ritratti di famiglia e capolavori di artisti del Novecento. La mostra ha richiamato 17.200 visitatori.

Gianni Berengo Gardin - San Fruttuoso di Camogli

Abbazia di San Fruttuoso (GE), 6 luglio 2023 - 7 gennaio 2024

Il FAI ha ospitato presso l'Abbazia di San Fruttuoso a Camogli una mostra di fotografie inedite di Gianni Berengo Gardin, dopo dieci anni dall'ultima edizione. La mostra, curata da Guido Risicato e Susanna Berengo Gardin, ha presentato 28 fotografie in bianco e nero scattate nel 2020, che riflettono il legame del fotografo con San Fruttuoso. Le immagini, realizzate durante la pandemia, mostrano il borgo come luogo di meditazione in isolamento. La mostra ha attratto 22.500 visitatori.

L'Età dell'Innocenza. Il Rinascimento a Bergamo e Brescia intorno al 1900

Palazzo Moroni (Bergamo), 14 luglio - 8 ottobre 2023

La mostra, curata da Giovanni Agosti con l'allestimento di Margherita Palli e le Luci di Pasquale Mari, ha offerto un viaggio nel tempo a Palazzo Moroni. In occasione delle celebrazioni di Bergamo e Brescia Capitali Italiane della Cultura, sono stati esposti nella Sala da ballo dodici capolavori del Rinascimento bergamasco e bresciano, di artisti come Lotto, Previtali, Savoldo, Moretto e Moroni. La mostra ha ricreato l'atmosfera dei primi del Novecento, ispirandosi al romanzo "L'età dell'innocenza" di Edith Wharton, con un allestimento che evocava un salotto dell'epoca, immergendo i visitatori in un contesto storico e artistico ricco di dettagli. La mostra ha accolto più di 7mila visitatori.

Volti. La pittura italiana di ritratto nel XX secolo

Villa del Balbianello (CO), 21 luglio - 12 novembre 2023

Archivi Vitali, in collaborazione con il FAI, ha presentato la mostra nella doppia sede di Bellano e Villa del Balbianello, celebrando il ritratto attraverso oltre sessanta opere dal 1910 a oggi. La mostra, realizzata con opere provenienti da collezioni private, aveva l'intento di esplorare l'evoluzione del ritratto e la sua importanza storica e attuale.

Venezia! Tornerà mai più a Venezia?. Le scenografie di Danilo Donati per Il Casanova di Fellini. Selezione di opere dalla Collezione della Fondazione Cirulli

Negozi Olivetti (Venezia), 17 ottobre 2023 - 7 gennaio 2024

Il FAI, in collaborazione con la Fondazione Massimo e Sonia Cirulli, ha esposto una selezione di cartoni originali di Danilo Donati per il film *Il Casanova* di Federico Fellini, curata da Pierpaolo Antonello. Questi bozzetti, esposti per la prima volta al Negozi Olivetti in piazza San Marco, rappresentano le scenografie oniriche della Venezia immaginata da Fellini. *Il Casanova* è visto come il culmine del lavoro di Donati e un tentativo del noto regista di creare un cinema "totale". La mostra è stata visitata da 8.620 persone.

Wolfgang Laib. Passageway

Villa e Collezione Panza (Varese), 27 ottobre 2023 - 25 febbraio 2024

La Villa ha ospitato quattro grandi installazioni – di cui una inedita – studiate dall'artista tedesco per



gli spazi delle Scuderie e delle Rimesse per le Carrozze. Il progetto di Wolfgang Laib (Metzingen, 1950) era parte di un programma espositivo quadriennale dedicato ai temi cari a Giuseppe Panza, che ha chiuso il ciclo dedicato a "natura e forma" andando in continuità con la precedente mostra *Ex Natura*. Attraverso una poetica che fonde cultura orientale e occidentale, l'artista ha proposto opere realizzate con materiali organici e inorganici come cera d'api, polline, riso, pietra, carta e ottone, che mirano a trascendere l'esperienza visiva per condurre lo spettatore a una dimensione meditativa e spirituale. L'esposizione ha richiamato un pubblico di 13.655 visitatori.

Il Trionfo da tavola di Gio Ponti

Villa Necchi Campiglio (Milano), 6 dicembre 2023 -18 febbraio 2024

Il Trionfo da tavola di Gio Ponti, ideato tra il 1927 e il 1929 con Tomaso Buzzi e modellato da Italo Griselli per Richard Ginori, è un centrotavola scultoreo di 41 elementi in stile Art Déco. Originariamente commissionato dal Ministero degli Esteri per le sedi diplomatiche, è stato esposto per la prima volta in una casa museo, nella Sala da pranzo di Villa Necchi Campiglio a Milano. La mostra ha attirato 17.854 visitatori.

L'accessibilità nei Beni

Nel 2023, oltre al consolidamento dei progetti già attivi in alcuni Beni, nello specifico *Bene FAI per tutti* (11 Beni coinvolti) e *Sentire l'Arte* (2 Beni coinvolti), **i temi dell'inclusione e dell'accessibilità** sono stati posti al centro di un **progetto sistematico di sviluppo e pianificazione**, in conformità con l'art. 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Realizzato in collaborazione con *Museo per tutti* dell'Associazione L'abilità Onlus e Fondazione De Agostini, il progetto **Bene FAI per tutti** è attivo dal 2016 e offre alle persone con **disabilità intellettive** la possibilità di vivere un'esperienza di visita coinvolgente nei Beni del FAI. Per ognuno di essi è stata realizzata una guida di lettura facilitata, redatta in linguaggi accessibili e scaricabile online, che contiene diversi materiali educativi dedicati agli spazi del Bene e a quanto contengono. Nel corso dell'anno anche alcuni eventi, come ad esempio i laboratori per bambini di Villa e Collezione Panza a Varese, hanno beneficiato di materiali di supporto. Parallelamente, lo staff che si occupa dell'accoglienza e delle visite viene opportunamente preparato: a inizio 2023 si è tenuto un nuovo ciclo di formazione rivolto a 60 persone, con l'obiettivo di trasmettere specifiche competenze relazionali e comunicative da applicare nell'ambito della disabilità intellettiva.

Ma soprattutto nel 2023 è stata avviata una **sistematizzazione delle attività finalizzate all'inclusività dei luoghi tutelati e gestiti dalla Fondazione**, a cominciare dall'individuazione – per ciascun Bene aperto al pubblico – di **un referente** assegnato alla progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi e delle attività legate alla fruizione ampliata. Nel corso dell'anno, grazie a un lavoro di analisi e identificazione delle priorità e degli obiettivi, il gruppo dei referenti ha stilato le **strategie e i piani di azione** per il biennio 2024-2025. Questo progetto è stato affiancato da un **percorso formativo biennale**, allargato anche allo staff delle sedi FAI – per un totale di 70 persone –, che mira a garantire esperienze di visita accoglienti, inclusive e sicure per tutti i visitatori, inclusi quelli con disabilità. L'iniziativa è stata sostenuta dall'**Associazione Amici del FAI** e co-progettata con vari enti e formatori esperti nel campo delle disabilità e della sicurezza. Il programma si articola in 7 moduli per un totale di 142 ore e ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle disabilità, utilizzare



tecnologie accessibili, garantire visite sicure e formare professionisti in grado di gestire progetti di accessibilità.

Nell'ambito delle attività relative all'inclusione e all'accessibilità nei Beni, i principali risultati ottenuti nel 2023 sono stati:

- progetti attivi: 15 (+13 vs 2022)
- collaborazioni con enti: 11 (+9 vs 2022)
- staff formato: 90 persone (+50% vs 2022)
- visitatori con disabilità: 10.880 (+93% vs 2022)
- finanziamenti totali: 183.600 euro (+267% vs 2022)

I Beni a reddito

La Fondazione genera proventi anche da **Beni a reddito**³. Nel corso del 2023 erano presenti a patrimonio **72 unità in locazione e 59 immobili da alienare**. Gli affitti hanno generato **1.100.400 euro**, di cui 684.700 euro dalla sola Casa di Corso di Porta Vigentina a Milano, un immobile composto da 40 appartamenti e 7 unità a destinazione commerciale.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è inoltre entrato in patrimonio un grande edificio commerciale nel pieno centro di Rimini (Legato Franceschi – 2023), affittato a una libreria, che genererà annualmente oltre 100.000 euro.

Dal punto di vista degli immobili venduti, il 2023 ha portato proventi per **1.853.500 euro** grazie alla vendita – tra gli altri – di un appartamento a Parigi (Donazione coniugi Laura – 2003), alcuni appartamenti inseriti in Palazzo Galli a Cremona (Legato Galli – 2003) e un appartamento a Torino (Eredità Valbassora – 2021).

³ 1 I Beni a reddito sono quelle unità immobiliari (intere palazzine, appartamenti o terreni) lasciate in eredità o donate alla Fondazione con lo scopo di trarre avanzi di gestione per sostenere i restauri dei nostri Beni Istituzionali e la nostramissione in generale. Al 31 dicembre 2022 nel patrimonio del FAI erano presenti 78 unità in locazione e 26 immobili daalienare, ubicati su tutto il territorio italiano ma con prevalenza nel Nord e Centro Italia.



IL FAI EDUCA

Alla cura e gestione dei luoghi la Fondazione affianca grandi attività nazionali di promozione e sensibilizzazione come le *Giornate FAI* o il censimento *I Luoghi del Cuore*, nella cui ideazione e organizzazione spicca il ruolo di delegati e volontari. Il FAI pone inoltre grande attenzione all'educazione dei giovani coinvolgendo insegnanti e studenti in percorsi formativi multidisciplinari finalizzati alla conoscenza del loro territorio, per responsabilizzare le nuove generazioni al rispetto di questo patrimonio comune e orientare le loro scelte future.

La Rete sul territorio

La Rete territoriale, formata da volontari appassionati che hanno deciso di dedicare il proprio tempo libero alla diffusione dei valori e dell'operato della Fondazione, rappresenta il punto di riferimento per gli iscritti FAI sul territorio. Costituisce inoltre il motore delle *Giornate FAI di Primavera e di Autunno*, grandi feste nazionali di piazza, sempre più attese dalla cittadinanza, che anche nel 2023 hanno visto il coinvolgimento di migliaia di volontari impegnati nell'offrire occasioni uniche per scoprire il patrimonio italiano meno noto.

Nel 2023 sono stati circa **1.700 gli eventi organizzati dalla Rete**, di cui circa **350** realizzati dai **Gruppi FAI Giovani**. Le iniziative spaziano da eventi culturali e passeggiate nella natura ad aperture speciali e incontri dedicati alle eccellenze del territorio, con lo scopo di offrire opportunità di conoscenza ed esperienze di valore.

Il 2023 è stato anche un anno ricco di **iniziative regionali**, che prevedono un calendario di appuntamenti con un tema comune, organizzati dai presidi FAI dello stesso territorio. I principali temi che hanno toccato sono stati il paesaggio, la storia, l'agricoltura e le tradizioni locali, per un totale di **15 iniziative in 12 regioni**. Tra le novità dell'anno, spiccano le iniziative dei Gruppi FAI Giovani del Piemonte e Valle d'Aosta, che hanno proposto *Agrotech*, esplorando in otto appuntamenti il legame tra tecnologia e agricoltura e quelle dei Gruppi FAI Giovani della Calabria, che con *Radici Resilienti* hanno puntato i riflettori su realtà produttive capaci di adattarsi innovando continuamente per mantenere viva la tradizione agricola della regione. Tra le altre iniziative *FAI per non dimenticare*, promosso dalla Presidenza Regionale Abruzzo e Molise, si è distinto per l'obiettivo di "narrare per non dimenticare" le vicende legate alla Seconda guerra mondiale dal punto di vista del territorio che fu allora attraversato dalla Linea Gustav.

Nel corso dell'anno le Delegazioni hanno offerto un sensibile contributo all'incremento del **programma FAI per me** stipulando il 68% dei nuovi accordi con realtà culturali su tutto il territorio italiano, a vantaggio degli iscritti (vs 60% nel 2022).

I fondi raccolti dalla Rete territoriale, che ammontano a oltre **422.911 euro**, sono stati destinati agli interventi di restauro e riqualificazione delle **Case Montana** nel Parco Paesaggistico e Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento.



I grandi eventi nazionali

■ **Le Giornate FAI di Primavera**

La XXI edizione delle *Giornate FAI di Primavera* ha visto protagonisti di passione civica i volontari di 131 Delegazioni, 89 Gruppi FAI e 9 Gruppi FAI Giovani attivi in tutta Italia.

Sabato 25 e domenica 26 marzo 2023 l'evento ha coinvolto oltre **550 mila visitatori** (+57% vs 2022), con 750 luoghi aperti in 400 città, spesso inaccessibili o poco conosciuti tra ville e palazzi storici, aree archeologiche, chiese di grande valore architettonico o storico-artistico, esempi di archeologia industriale, castelli, biblioteche, collezioni d'arte e musei.

Anche nel 2023, dunque, le *Giornate FAI di Primavera* si sono confermate il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico grazie a **7.500 appassionati volontari della Fondazione**, vera forza motrice di questa iniziativa, affiancati da **15.000 Apprendisti Ciceroni** – studenti delle scuole italiane formati per l'occasione.

Il luogo più visitato è stato il **Tunnel del Bunker antiatomico di Affi (VR)**, seguito da Villa Schifanoia a Firenze e dal Castello degli Schiavi a Fiumefreddo Sicilia (CT). Quarto posto per Palazzo Clerici a Milano e quinto, a parimerito, per i Palazzi dei Sette Portoni a Fossacesia (CH) e per la Sede Rai di Corso Sempione a Milano. Vengono poi Parco Villa Gregoriana – Bene del FAI a Tivoli (RM) – il Forte Wohlgemuth a Rivoli Veronese (VR), la Chiesa di San Giovanni degli Eremiti a Palermo, Palazzo Salerno a Napoli e Villa Wolkonsky a Roma.

Il Net Promoter Score (indice di gradimento del pubblico) è stato pari a **76** su una scala che va da -100 a +100.

Le *Giornate FAI di Primavera* hanno inoltre chiuso la **Settimana Rai** di sensibilizzazione dedicata ai Beni Culturali in collaborazione con il FAI. Dal 20 al 26 marzo, come ormai da oltre 10 anni, la Rai è stata in prima linea al fianco della Fondazione con tutti i canali radiofonici e televisivi e attraverso RaiPlay per creare un racconto corale che ha messo al centro la bellezza e la sostenibilità del nostro patrimonio artistico e paesaggistico. **Rai è Main Media Partner del FAI** per sensibilizzare tutti gli italiani alla cura e valorizzazione del nostro Paese e ha supportato in particolare le *Giornate FAI di Primavera 2023*, anche attraverso la raccolta fondi solidale autorizzata da Rai per la Sostenibilità – ESG e promossa sulle reti del servizio pubblico.

■ **Le Giornate FAI d'Autunno**

Giunte alla XII edizione, sono state il fulcro della campagna di raccolta fondi *L'ottobre del FAI*. Un'occasione per conoscere la missione e l'attività della Fondazione, che ha visto 110 Delegazioni, 78 Gruppi FAI, 32 Gruppi FAI Giovani, oltre a migliaia di volontari della Fondazione, proporre al pubblico visite in **oltre 700 luoghi speciali in 350 città**, molti dei quali solitamente inaccessibili o semplicemente poco noti, per svelare ricchezza e varietà di un patrimonio che è in ogni angolo di questo Paese, sorprendente e inaspettato.



In occasione delle *Giornate FAI d'Autunno* i volontari in diverse aperture hanno raccontato i luoghi legati alla rigenerazione urbana e all'archeologia industriale, come ad esempio il recupero di un ex lanificio a Torino, la valorizzazione di un edificio industriale a Rovereto e la riconversione di un sito minerario nel cuore della Sicilia.

Sono state **340mila** (+3% vs 2022) le persone che hanno potuto visitare 11 sedi universitarie e 32 luoghi di istruzione, tra cui scuole, accademie, centri di ricerca e laboratori per la formazione, scelti per ribadire il **ruolo fondante che scuole e università hanno sulla qualità del futuro del nostro Paese**. Oltre ai luoghi del sapere erano visitabili palazzi storici, ville, chiese, castelli e molti altri luoghi di cultura come musei, collezioni d'arte, aree archeologiche, biblioteche. Sono stati inoltre organizzati itinerari nei borghi e percorsi in aree naturalistiche, parchi urbani, orti botanici e giardini storici.

Il luogo con maggior affluenza è stato il **Real Albergo dei Poveri a Napoli** seguito, a pari merito, dal Palazzo del Governo di Bari insieme a Palazzo Pallavicino a Parma. Il terzo posto della classifica è toccato a Palazzo dei D'Avalos di Scerni (CH) seguito da due luoghi di Milano: la sede della Banca d'Italia e Palazzo Diotti, sede della Prefettura.

Il Net Promoter Score (indice di gradimento del pubblico) è stato pari a **74** su una scala che va da -100 a +100.

■ **I Luoghi del Cuore**

A febbraio 2023 sono stati annunciati i risultati dell'XI edizione del censimento che ogni due anni chiede agli italiani di votare per i luoghi da non dimenticare. Con **1.500.638 voti raccolti** per più di 38.800 luoghi, l'iniziativa lanciata maggio e terminata a dicembre 2022, si conferma la più importante campagna italiana di sensibilizzazione dei cittadini sul valore del patrimonio e sulla necessità di proteggerlo e valorizzarlo, com'è nella missione del FAI. Sono stati coinvolti **6.508 Comuni d'Italia, l'82,4% del totale**, custodi di luoghi segnalati da cittadini, singoli o associati in comitati, sorti dall'iniziativa di tanti e diversi soggetti della società civile, dalle scuole alle parrocchie, dalle biblioteche ai musei, dalle proloco agli stessi Comuni.

Sul podio nazionale tre luoghi di culto e di devozione popolare:

- 1° posto, la **Chiesetta di San Pietro dei Samari a Gallipoli** (LE), piccolo edificio medievale immerso nella campagna salentina a meno di un chilometro dal mare, legato alla figura di San Pietro e alle crociate, oggi a rischio di crollo, **votato da 51.443 persone**, più del doppio degli abitanti della cittadina pugliese;
- 2° posto, il **Museo dei Misteri di Campobasso** che per la prima volta nella storia del censimento porta il Molise sul podio con **32.271 voti**, dove si conservano gli "ingegni" su cui da metà Settecento vengono issati 76 bambini e figuranti vestiti da personaggi sacri durante l'annuale processione del Corpus Domini, ancora viva e sentita;



- 3° posto la **Chiesa di San Giacomo della Vittoria ad Alessandria**, votata da **31.028 persone**, colma di ex voto che testimoniano un'affezione storica della comunità, ma ormai officiata solo saltuariamente e bisognosa di restauri.

Con 20.196 voti, il vincitore della classifica speciale, per questa edizione dedicata a ***I borghi e i loro luoghi***, è il borgo medievale di **Cremolino**, nell'alto Monferrato, che corona una collina circondata dai vigneti e affacciata sulle Alpi, in cerca di rilancio e valorizzazione.

Dopo ogni tornata di censimento il FAI apre un bando attraverso il quale possono candidare un progetto tutti i Luoghi del Cuore che hanno ottenuto almeno 2.500 voti all'edizione precedente, per ottenere un contributo economico. Il bando, aperto da marzo a giugno 2023, a novembre ha permesso di annunciare i progetti vincitori: su 55 richieste di contributo presentate, sono stati finanziati 23 progetti in tredici regioni e dieci nuove province:

- **Via Vandelli, Modena e Lucca** (4° classificato) - **18.000 euro** per la realizzazione di pannelli didattici e sistema di indicazioni per guidare i camminatori. In collaborazione con il CAI.
- **Casa del Mutilato, Alessandria** (5° classificato) - **5.000 euro** per il restauro del dipinto murale di Caffassi "Il sacrificio del reduce".
- **Basilica dei Fieschi, Cogorno (GE)** (6° classificato) - **22.000 euro** per il restauro delle statue lignee policrome del Settecento.
- **Villa Mirabellino del parco della Reggia di Monza, Monza** (10° classificato) - **24.000 euro** per la ricostruzione dell'antico belvedere all'interno del giardino.
- **Antica Fonderia di campane Achille Mazzola 1403, Valduggia (VC)** (11° classificato) - **22.000 euro** per la realizzazione di un carillon di 9 campane con gli stampi originali, a uso didattico.
- **Santuario e Chiesa rupestre di San Vittore Martire, Brembate (BG)** (14° classificato) - **19.600 euro** per il restauro degli affreschi seicenteschi del presbiterio della chiesa superiore.
- **Santuario del Santissimo Crocifisso, Siculiana (AG)** (16° classificato) - **14.000 euro** per il restauro dell'altare e del coro ligneo del Settecento.
- **Chiesa di Santa Luciella, Napoli** (19° classificato) - **20.000 euro** per impianto di illuminazione d'arte, a supporto delle visite.
- **Plesso storico di San Michele, Torre de' Busi (BG)** (22° classificato) - **21.400 euro** per il restauro del ciclo affrescato con i Vizi Capitali all'interno del campanile.
- **Madonna Immacolata del tesoro di San Matteo nel Duomo di Salerno** (23° classificato) - **3.800 euro** per il restauro della statua lignea settecentesca dell'Immacolata.
- **L'Antica salina Camillone, Cervia (RA)** (24° classificato con 9.333 voti) - **19.200 euro** per il riallestimento dell'area di visita, danneggiato dall'alluvione di maggio 2023.
- **Ferrovia del Centro Italia, Rieti-Aquila-Terni** (27° classificato) - **5.000 euro** per l'installazione di pannelli didattici in 16 stazioni.
- **Monastero di Santa Chiara, Oristano** (30° classificato) - **14.000 euro** per la valorizzazione e la ricostruzione virtuale dell'assetto originale.



- **Chiesa di Santa Maria Jacobi, Nola** (NA) (33° classificato) - **19.000 euro** per il restauro degli affreschi profani duecenteschi nella parete sinistra.
- **Villa Pallavicini a Rivarolo, Genova** (37° classificato) - **8.000 euro** per il restauro della pavimentazione antistante l'ingresso a piano terra.
- **Oratorio della Beata Vergine Assunta, Calvenzano** (BG) (41° classificato) - **10.000 euro** per la creazione di percorsi di visita inclusivi per bambini e per le persone con disabilità cognitive e/o intellettive.
- **Complesso della Cattedrale di San Giusto, Susa** (TO) (62° classificato) - **10.000 euro** per il restauro dell'affresco gotico tornato alla luce con la rimozione del coro ligneo.
- **Priorato di Sant'Andrea, Piazza Armerina** (EN) (64° classificato) - **9.000 euro** per il restauro degli affreschi staccati, richiesto dalla Diocesi.
- **Chiesa di San Bartolomeo loc. Pegaia, Peio** (TN) (65° classificato) - **10.000 euro** per il restauro degli affreschi della parete esterna.
- **Bosco di Curadureddu, Tempio Pausania** (SS) (66° classificato) - **10.000 euro** per la realizzazione di due nuove opere d'arte da installare nel bosco-museo.
- **Fontana di Palazzo Tozzoni, Imola** (BO) (82° classificato) - **6.500 euro** per il restauro della fontana e il ritorno dell'acqua.
- **Roccatagliata – Valfontanabuona, Neirone** (GE) (87° classificato) - **2.000 euro** per la realizzazione di pannelli didattici. Piccolo progetto per sostenere la comunità di un borgo che si svuota.
- **Coro ligneo della Chiesa parrocchiale, Guarda Veneta** (RO) (99° classificato) - **7.500 euro** per il restauro del coro ligneo settecentesco.

Grazie a *I Luoghi del Cuore* dal 2003 a oggi sono stati sostenuti 164 progetti in 20 regioni. Nel 2023 si sono conclusi 11 progetti:

- **Chiesa rupestre di San Nicolò Inferiore, Modica** (RG) – Restauro degli affreschi della chiesa, che rappresenta una delle tracce più evidenti e meglio conservate di architettura rupestre bizantina della Sicilia sudorientale.
- **Fescina, Quarto** (NA) – Recupero e valorizzazione di un monumento funerario di epoca romana che rappresenta una rara tipologia nell'area occidentale del Mediterraneo.
- **Cortile in Mica Aurea, Roma** - Riqualficazione e valorizzazione del Cortile all'interno del Complesso di San Cosimato, nel quartiere Trastevere. Un'oasi di pace e cultura nel cuore della capitale.
- **Museo di San Cassiano di Controne, Bagni di Lucca** (LU) - Nuovo allestimento multimediale del museo che conserva il gruppo ligneo di San Martino a cavallo, attribuito al grande maestro quattrocentesco Jacopo della Quercia.
- **Grotte del Caglieron, Fregona** (TV) - Valorizzazione del percorso di visita delle suggestive grotte scavate dal torrente Caglieron. Inoltre, è stata allestita una piccola area museale all'interno del centro visite.
- **San Miserino, San Donaci** (BR) - Valorizzazione dell'area archeologica intorno al Tempietto di San Miserino, un luogo di culto paleocristiano tra i più antichi di tutto il Salento.



- **Convento di San Nicola-S. Maria della Consolazione, Almenno San Salvatore** (BG) - Restauro degli arconi e delle formelle in cotto intonacato e dipinto che ornano il soffitto del convento della maestosa chiesa rinascimentale immersa nei vigneti della collina di Umbriana.
- **Tempio Internazionale del Donatore, Valdobbiadene** (TV) - Restauro del crocifisso ligneo del XV secolo di scuola veneziana.
- **Museo a cielo aperto Maria Lai**, Ulassai (OR) - Restauro del Muro del Groviglio, opera di Maria Lai, che necessitava di urgente intervento e che parla di valore dell'arte e dissesto idrogeologico.
- **Organo Antegnati, Duomo vecchio, Brescia** - Restauro conservativo dello strumento di origine rinascimentale, raffinato gioiello frutto dell'eccezionale abilità della più grande famiglia italiana di organari.
- **Bacino del Rio Grande, Amelia** (TR) - Valorizzazione del percorso storico-naturalistico del parco fluviale con pannelli didattici e creazione di aree di sosta.

Progetti educativi

Nel 2023 il FAI ha proposto alle scuole di ogni ordine e grado il programma educativo *A scuola nel paesaggio, a scuola di paesaggio* con due obiettivi: **affiancare i docenti nell'ideazione di attività nell'ambito di «Educazione Civica»**, tramite materiali e iniziative didattiche interdisciplinari che hanno coinvolto in prima persona gli studenti, e **promuovere comportamenti di tutela e di cura** ispirati dalla **consapevolezza del valore del paesaggio** in quanto patrimonio di storia, arte e natura, sensibilizzando le nuove generazioni a una visione dello stesso aperta e senza preclusioni, ma basata sulla conoscenza e sulla cognizione del passato.

■ **Formazione per docenti e studenti: *Ambiente? Tutto ciò che ci circonda***

Il FAI, quale ente accreditato per la formazione dal MIUR (Ministero dell'Istruzione e del Merito), ha coinvolto **20mila tra docenti e studenti** attraverso diverse iniziative di approfondimento sul paesaggio italiano – webinar e piattaforme di formazione – e mediante attività di scoperta del territorio – il concorso *Paesaggio in movimento*, che ha consentito alle classi di mettere in pratica quanto appreso durante la formazione teorica.

Novità del 2023 è stata **l'indagine rivolta a docenti e agli studenti delle scuole secondarie di II grado**, che ha permesso di costruire una panoramica sulla percezione, conoscenza e sensibilità del mondo della scuola nei confronti del paesaggio e dei temi ambientali, in un momento storico di trasformazione in cui tutti siamo coinvolti.

■ **Apprendisti Ciceroni e le *Giornate FAI per le scuole***

Nel corso della dodicesima edizione delle ***Giornate FAI per le Scuole***, le Delegazioni FAI hanno aperto 224 luoghi in 17 regioni italiane, coinvolgendo **28.672 studenti** che hanno partecipato a visite esclusive di scoperta del territorio condotte dagli Apprendisti Ciceroni, in un progetto di educazione tra pari.

Il numero totale di **Apprendisti Ciceroni** formati nell'anno è stato **31.387**, di cui 17.190 per Giornate FAI di Primavera e 8.324 per Giornate FAI d'Autunno.



■ **Attività didattiche nei Beni del FAI**

Le attività che il FAI propone alle **classi in visita nei Beni** sono basate su una metodologia didattica attiva e laboratoriale e differenziata in base all'età degli studenti. I percorsi sono l'occasione per approfondire e integrare le discipline scolastiche curricolari attraverso l'esperienza: storia e natura, ma anche archeologia, architettura, design, ecologia e sostenibilità. Nel 2023 hanno partecipato alle attività didattiche nei beni FAI **69.387 studenti**.

A fine dicembre 2023 risultano iscritte al FAI **1.942 classi**.

Viaggi culturali

Le nuove mostre, i restauri di opere appena conclusi, le riqualificazioni di quartieri urbani e del territorio, le nuove acquisizioni del FAI, i desiderata dei viaggiatori, stimolano in noi e nei nostri docenti l'interesse per la preparazione di nuovi viaggi, utili per coltivare i nostri Iscritti e quindi sostenere le attività della Fondazione. Gli studi, l'esperienza, la curiosità sono dunque gli ingredienti per la progettazione dell'itinerario tematico che, sommato agli aspetti più tecnici, deve sposare il contesto e convivere in armonia per fornire ai partecipanti il massimo comfort e l'esperienza più coinvolgente e soddisfacente dal punto di vista culturale.

Il 2023 è stato un anno ricco di soddisfazioni e di ripresa anche dei viaggi di medio raggio: abbiamo organizzato **38 viaggi** (30 culturali, 4 trekking, 4 musicali) cui hanno partecipato **603 iscritti al FAI** (+26% rispetto al 2022). Abbiamo viaggiato in Italia, in Europa e anche in Africa, per la prima volta in Algeria e lungo il Nilo, accompagnati da un egittologo a bordo di un'elegante imbarcazione tradizionale attraccando in luoghi non accessibili a grandi gruppi.

Nel 2023 abbiamo organizzato inoltre **18 webinar culturali**, del ciclo *Grand Tour in Poltrona*, condotti dai docenti che di norma guidano i nostri viaggi. Il prodotto, che era nato durante la pandemia per sopperire all'impossibilità di viaggiare, è ancora attuale e interessante, ed è ottimo strumento per diffondere conoscenza e sensibilizzare anche il pubblico che per vari motivi non può partecipare ai viaggi.



IL FAI VIGILA

L'approccio del FAI alla sostenibilità ambientale

Curare luoghi speciali per le generazioni presenti e future è uno dei capisaldi della missione del FAI. Davanti all'emergenza ambientale, sociale ed economica generata dal riscaldamento globale, che ha visto una forte accelerazione negli ultimi decenni, all'interno della Fondazione continua a crescere l'impegno per affrontare a più livelli una crisi che è diventata globale e che minaccia la civiltà umana e tutte le specie viventi sulla Terra. Cambiamenti climatici, crisi idrica, consumo di suolo, perdita di biodiversità sono la rappresentazione tangibile dello squilibrio generato dall'uomo sul pianeta. Quello che viviamo è frutto di un ritardo rispetto a un necessario cambio di passo su queste tematiche da parte delle istituzioni e dei governi ma anche dei singoli cittadini. Questo ritardo è anche la conseguenza di una visione culturale, che da due secoli separa la Natura dalla Storia, la Scienza dalla Cultura, l'Ambiente dall'Uomo. Per modificare questo atteggiamento serve allora **un cambio di visione culturale**, a partire da una ridefinizione dell'**Ambiente come Ambiente umano**, cioè il risultato di una co-evoluzione di Natura e di Uomo, che è stata straordinariamente costruttiva nei millenni, ma sempre più distruttiva negli ultimi secoli. **Il FAI intende contribuire a questo cambiamento** che si fonda, ancor prima che sull'azione, sull'**educazione** per diffondere una cultura multidisciplinare che abbracci le scienze naturali come quelle umane. In quest'ottica il FAI adotta un approccio sistemico rispetto alle tematiche ambientali, che porta alla ricerca di strategie di miglioramento dell'impatto non solo ambientale, ma anche sociale e culturale delle proprie attività in una visione di insieme.

Il Beni come laboratori di sostenibilità

I Beni del FAI diventano così dei laboratori in cui sperimentare tra tecnologie innovative e stringenti vincoli storico-architettonici, nuovi approcci alla progettazione, alla gestione e alla valorizzazione di questi contenuti. Inoltre, i Beni diventano altresì **promotori di buone pratiche**, nella sempre più radicata consapevolezza che ogni azione, anche la più piccola, può avere un significato dimostrativo ed educativo.

Comportamenti sostenibili: educare alla sostenibilità

Il FAI applica a monumenti e paesaggi storici **il massimo dell'innovazione per la sostenibilità**, senza dimenticare le **pratiche tradizionali** dell'economia domestica, che spesso si rivelano di uguale efficienza e di ancor più alto valore educativo. Solo per fare un esempio, dove possibile, nei Beni teniamo il termostato a 17° e le luci spente di giorno, non solo per risparmiare energia ma perché le dimore storiche non sono musei ma case, e così avrebbero fatto i loro storici proprietari, che d'estate avrebbero aperto le finestre e chiuso gli scuri invece di accendere l'aria condizionata. Una linea di **cartelli informativi** dedicati ai comportamenti sostenibili del FAI è entrata a far parte del percorso di visita nei Beni FAI, per informare il pubblico sulle buone pratiche FAI, dichiarando quanto fatto, tramite restauri o solo mediante semplici pratiche quotidiane.



L'Ambiente in un ambiente: nuovi spazi narrativi nei Beni

Il FAI ha avviato la realizzazione nei propri Beni di **spazi per il racconto dell'Ambiente** nella peculiare definizione del FAI, cioè un intreccio tra Natura e Cultura: a partire dalla descrizione dell'ambiente specifico che circonda il Bene su cui s'incardina la narrazione, attraverso la lettura dell'evoluzione storica del suo territorio fino alla realtà contemporanea, a partire dai principi generali – che cosa è l'Ambiente, come si è trasformato nei secoli – si avvia una panoramica su cause ed effetti della **crisi ambientale** che minaccia il Pianeta, sottolineando **l'impegno concreto del FAI** per la sua salvaguardia e conservazione e suggerendo al pubblico comportamenti «sostenibili» intitolati a una nuova educazione civica. Il primo spazio narrativo è stato realizzato nel 2022 a Villa Necchi Campiglio, nel centro di Milano, a cui è seguito nel 2023 la creazione dello spazio narrativo di Villa dei Vescovi, nel padovano. Le prossime tappe saranno a Parco Villa Gregoriana (RM), all'Abbazia di S. Maria di Cerrate (LE) e al Giardino della Kolymbethra (AG).

Emergenza Ambiente e Paesaggio

Diverse sono state le emergenze ambientali presidiate nel corso dell'anno. Tra queste segnaliamo la questione dell'espansione dell'area cargo dell'**aeroporto di Malpensa** ai danni di 44 ettari di brughiera all'interno del Parco regionale lombardo del Ticino, un'area enorme, ecologicamente rilevante, che verrebbe completamente asfaltata. Nel 2023 la Commissione VIA ha deliberato **respingendo la proposta di ampliamento**, ricordando però che sono possibili altre soluzioni – già previste nello studio – in grado di garantire un incremento dell'operatività dello scalo senza perdita di suolo. La commissione ha così recepito le proposte del FAI, avanzate anche da diversi enti locali del territorio e da altre associazioni.

Politiche Ambiente e Paesaggio

In diverse sedi il FAI è intervenuto per richiamare l'attenzione del mondo politico e del legislatore sull'urgenza di emanazione dei **Decreti attuativi** previsti nel **Decreto legislativo 199 del novembre 2021** e necessari per procedere con l'**identificazione delle aree idonee** per la realizzazione di impianti di scala industriale per la produzione di energia da fonti rinnovabili. La contrapposizione tra l'ineludibile transizione energetica e la tutela del paesaggio non ha ragion d'essere, non ci può essere contrapposizione tra due priorità di pari valore, pertanto, i decreti attuativi sono necessari per raggiungere il doppio obiettivo di incrementare le energie rinnovabili e insieme tutelare il paesaggio.

Le campagne di sensibilizzazione e conoscenza

Una nuova sezione del sito del FAI è stata dedicata alle campagne di sensibilizzazione e conoscenza sui temi dell'ambiente e del paesaggio: www.ambienteFAI.it. I posizionamenti del FAI sui maggiori temi ambientali – crisi climatica, acqua, suolo, biodiversità, agroecologia – si fondano sulla nostra esperienza concreta nel recupero, nella gestione e nella valorizzazione dei nostri Beni.

Con le campagne di sensibilizzazione la Fondazione ha proposto una nuova narrazione sulla crisi ambientale, in grado di raggiungere un pubblico il più ampio possibile. Il FAI ha scelto di parlare di



ambiente a partire dal racconto del patrimonio culturale materiale e immateriale, e delle azioni concrete che svolgiamo nei Beni, sui territori, portando il pubblico a toccare con mano nei propri luoghi di vita, nei luoghi familiari, la crisi ambientale. Si raccontano grandi e piccole azioni, dagli interventi tecnici e tecnologici alle buone pratiche di comportamento, la crisi ma anche le innovazioni utili ad arginarla e superarla, comunichiamo il nostro impegno per coinvolgere il pubblico a trarre spunto dalle nostre azioni per migliorare anche il proprio stile di vita.

■ **#FAIperilClima**

Avviata nell'autunno del 2021 - in occasione della COP 26 - la campagna del FAI dedicata alla sensibilizzazione sul tema del **cambiamento climatico** è giunta alla sua terza edizione. Come negli anni precedenti, anche nel 2023 il FAI si è impegnato a tenere alta l'attenzione del pubblico sulla Conferenza delle Parti delle Nazioni Unite dedicata ai cambiamenti climatici, attraverso la redazione di articoli sull'andamento dei negoziati della **COP 28 di Dubai**, interviste di commento e lettura dei lavori, aggiornamenti e post sui canali social. Il 21 di novembre è stato organizzato un webinar trasmesso in diretta da Casa Bortoli, a Venezia, dal titolo **Il tempo del clima**: esperti a confronto sui "tempi" della crisi climatica: dall'economia, alla politica, alla società. La pagina del sito dedicata alla campagna #FAIperilclima si è arricchita nei contenuti, con interviste scritte e video. Nell'autunno è stata inoltre organizzata una **nuova serie di visite nei Beni**: 16 appuntamenti distribuiti in due fine settimana (4-5 e 11-12 novembre) con 10 esperti di rilievo coinvolti e con un totale di 327 partecipanti.

■ **#FaiBiodiversità**

La campagna è stata lanciata nell'ottobre 2022 **in occasione della COP 15 di Montréal**, per raccogliere l'appello lanciato dalle Nazioni Unite "Costruire un futuro condiviso con tutte le specie". La campagna è anche l'occasione per mettere a sistema tutti gli interventi concreti di tutela della biodiversità che il FAI realizza nei Beni. Un focus particolare è stato dedicato ai boschi del FAI in forza dell'**adesione della Fondazione a FSC Italia** (Forest Stewardship Council), con l'obiettivo di attivare politiche di gestione sostenibile per questi particolari ecosistemi. In occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità del 22 maggio, è stata organizzata la **prima edizione delle Camminate nella Biodiversità**, un'iniziativa con cui abbiamo voluto raccontare i tanti ecosistemi presenti nei nostri luoghi, le attività di studio e di tutela, il valore ma anche i problemi e gli impatti ambientali, sensibilizzando così il pubblico sull'importanza di proteggere la biodiversità dei nostri territori. Le Camminate sono state organizzate in 18 Beni, con 15 esperti coinvolti e oltre 240 partecipanti.

■ **#Salvail suolo**

Finalizzata a rendere i cittadini consapevoli del valore di questa risorsa, non rinnovabile, fonte di cibo, filtro e riserva d'acqua, sede della biodiversità, deposito di memoria e fondamento del paesaggio naturale, la campagna #salvail suolo nasce per sostenere la **necessità di una normativa dedicata** alla tutela di questa importante risorsa tutt'oggi assente nel nostro panorama legislativo italiano.

■ **#Salvalacqua**

Il tema dell'acqua – risorsa scarsa e preziosa per gli ecosistemi, le comunità e il paesaggio – e della sua gestione è e sarà sempre più centrale. A partire dalla propria esperienza nei Beni



per una gestione virtuosa della risorsa idrica, il FAI ha dedicato una **campagna di sensibilizzazione** al tema del risparmio, del riuso e del recupero dell'acqua. La pagina dedicata a questi temi è stata aggiornata con un focus sui Beni del FAI.

■ **#ColtivareilPaesaggio**

La campagna dedicata al paesaggio rurale e all'agricoltura nasce in occasione del XXVII Convegno Nazionale del FAI dal titolo **Curare il paesaggio, coltivandolo**, tenutosi a Viterbo nel 2022. A partire dal racconto della grande varietà e unicità dei tanti paesaggi rurali d'interesse storico-culturale custoditi e narrati nei Beni del FAI, la campagna intende sensibilizzare sul tema delle sfide ambientali e culturali di questo importante settore. Di fronte agli impatti negativi dell'agricoltura intensiva e all'odierna crisi ecologica è dunque necessario **ripensare il paradigma agricolo** dominante e adottare pratiche che assicurino la produzione alimentare e allo stesso tempo mantengano gli ecosistemi in salute.

Il FAI vuole, dunque, **portare l'attenzione sull'agroecologia**, una scienza e insieme una tecnica e una pratica che si pone il fine di coniugare la produzione di alimenti con la gestione sostenibile delle risorse naturali. E prende a esempio i suoi Beni, che custodiscono un'ampia varietà di paesaggi rurali d'interesse storico-culturale e testimoniano pratiche di coltivazione antiche, paesaggi rurali "promiscui" – ovvero che vedono la compresenza di diverse colture al loro interno, all'opposto delle monoculture industriali, oggi molto diffuse, in grado di contribuire sui territori alla creazione di un mosaico paesaggistico di grande pregio.

L'impegno del FAI per un futuro sostenibile

Il FAI si impegna attivamente per ridurre il proprio impatto ambientale e promuovere la sostenibilità in tutte le sue attività. Queste azioni sono parte integrante della sua missione, che mira non solo a preservare l'ambiente e il paesaggio, ma anche a migliorare la qualità della vita delle comunità che li abitano. Nel 2021 la Fondazione ha avviato un percorso di transizione ecologica che nell'arco di due anni ha preso forma, partendo dall'identificazione di cinque aree di intervento: **mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; risparmio, recupero e riciclo dell'acqua; tutela della biodiversità; acquisti verdi (green procurement) nell'ambito dell'economia circolare.**

Dal 2022 il FAI ha dato avvio a una **procedura di analisi e di monitoraggio** dei cinque ambiti per attivare processi di misurazione dei consumi continui e puntuali.

1. Mitigazione ai cambiamenti climatici: verso la riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente (CO₂eq)

Per raggiungere questo obiettivo il FAI si sta impegnando a mettere in atto **politiche di sostenibilità ambientale** basate sul risparmio energetico e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili. Il patrimonio del FAI è costituito da beni vincolati: edifici storici, ville, castelli, giardini e aree naturalistiche dall'alto valore storico, artistico e paesaggistico, in cui gli interventi di efficientamento energetico richiedono particolare cura e rispetto del contesto in cui si effettuano. Spesso questo limite costituisce però un'occasione per sperimentare soluzioni innovative,



permettendo di dimostrare come anche nei beni storici si possa operare per ridurre l'uso di combustibili fossili e le emissioni di gas serra. Nel corso del 2023, il FAI ha condotto un'approfondita analisi di misurazione delle emissioni di CO₂eq prodotte su tutte le sue attività; partendo dalla rendicontazione dell'impronta carbonica di tutti i Beni FAI, attraverso l'identificazione e la prioritizzazione delle principali fonti di emissione, la Fondazione ha definito **obiettivi di riduzione delle emissioni a medio e lungo termine**, allo scopo di diminuire significativamente il proprio impatto.

Il FAI si è dato l'ambizioso **obiettivo di ridurre le proprie emissioni di CO₂eq del 35% al 2030 e di raggiungere la carbon neutrality al 2040**.

Nel corso dell'anno nuovi progetti nei Beni hanno contribuito a implementare questa strategia: a **Palazzo Moroni** a Bergamo sono stati installati nuovi sistemi di illuminazione più efficienti, a **Villa Necchi Campiglio** a Milano la pompa di calore esistente è stata sostituita con una nuova più efficiente e al **Castello di Avio** a Sabbionara d'Avio (TN) ne è stata installata una nuova. Compatibilmente con i vincoli paesaggistici legati ai Beni, il FAI intende sempre più cercare di adottare, laddove possibile, impianti che producono energia da fonti rinnovabili. Ai progetti di **Podere Case Lovara a Punta Mesco** a Levanto (SP) – 46 pannelli fotovoltaici e 4 solari termici – e dell'**Alpe Pedroria e Madrera** a Talamona (SO) – 5 pannelli fotovoltaici per soddisfare il bisogno energetico della baita principale – si è aggiunto il progetto di **Monte Fontana Secca** a Quero Vas (BL) e di **Villa Rezzola**, che saranno realizzati nel 2025.

2. Adattamento ai cambiamenti climatici: verso una crescita della resilienza

Il FAI, duramente colpito dagli eventi estremi che hanno interessato l'Italia nella primavera-estate 2023, sta creando le basi per un processo di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la migliore comprensione dei rischi a cui sono esposti i suoi Beni – e dunque i territori in cui sono inseriti –, il censimento e la conseguente realizzazione di misure volte a tutelarli e renderli più resilienti. In questo ambito sono attivi già diversi progetti: in Liguria, ad esempio, il FAI ha lavorato in maniera sinergica con il comune di Camogli e il Parco di Portofino per prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico significativi sul borgo e sull'**Abbazia di San Fruttuoso**, ma anche a **Podere Case Lovara** a Punta Mesco, sempre in Liguria, con il progetto di recupero del compendio agricolo abbandonato, e nel Lazio al **Parco di Villa Gregoriana** (RM), con gli assidui interventi di manutenzione volti alla difesa dei versanti e alla mitigazione dei rischi idrogeologici. Più recentemente, nella tarda primavera del 2023, una inaspettata e violenta esondazione del torrente Tescio ad Assisi, ha causato ingenti danni al **Bosco di San Francesco**, ma proprio i coltivi e le superfici prative, fungendo da cassa di espansione, hanno protetto dalla furia delle acque i nuclei abitativi più a valle.

3. Risparmio, recupero e riciclo dell'acqua: verso la riduzione dell'impronta idrica

Per quanto riguarda l'impronta idrica, la Fondazione si è data l'obiettivo di **ridurre del 20% al 2030 il consumo di acqua nei Beni**, grazie a una riduzione degli sprechi, all'utilizzo di acque non



potabili per tutti gli usi possibili e all'impiego di tecnologie storiche e innovative per il recupero delle acque meteoriche, delle acque grigie e per il loro riutilizzo. In fase di recupero e restauro dei suoi siti, il FAI si pone da sempre l'obiettivo di raggiungere una gestione altamente efficiente del ciclo dell'acqua, in primo luogo recuperando gli antichi sistemi di approvvigionamento, gestione e raccolta delle acque piovane. Il recupero di questi sistemi tradizionali è spesso affiancato a soluzioni tecnologiche innovative, che permettono di intervenire nella maniera meno invasiva possibile e nel rispetto del contesto storico-architettonico in cui i Beni sono posti: a oggi sono censite **52 cisterne, nuove e storiche**, per raccogliere l'acqua piovana e ridurre l'utilizzo di acqua potabile, a fini irrigui, decorativi (fontane) e antincendio. **Queste ricadono in 15 Beni e 34 sono in funzione.**

Nel corso dell'anno il FAI ha intrapreso un'attività di **misurazione dei propri consumi idrici** nell'ottica di identificare una serie di attività migliorative per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del consumo di acqua. L'analisi, svolta su un campione di 44 siti di proprietà e/o in concessione al FAI (dati 2019), è stata poi supportata da un ciclo di audit puntuali su alcuni Beni: il Castello di Masino (TO), Palazzo Moroni (BG) e Villa del Balbianello (CO), individuati come siti dai consumi più elevati.

4. Tutela della biodiversità

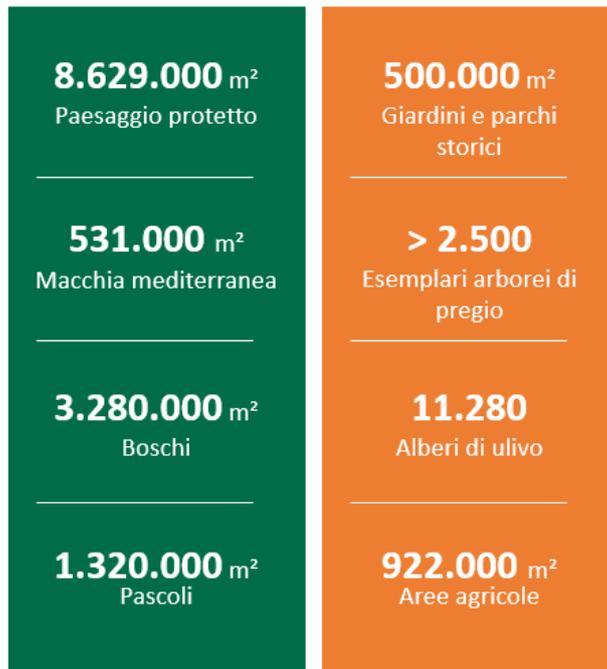
Nei Beni del FAI si riscontra **una molteplicità di ecosistemi**, dagli alpeggi alpini in alta quota, ai boschi in diverse latitudini, alla macchia mediterranea lungo la costa, alle zone umide delle saline, fino ai contesti urbani e periurbani. L'obiettivo che la Fondazione si prefigge è quello di garantire che il 100% delle aree naturali e seminaturali di cui si prende cura siano **aderenti agli standard di qualità**; per conseguire tale risultato, la Fondazione sta lavorando, in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria e Oikos, alla **definizione di linee guida** per la tutela, la gestione e la valorizzazione della biodiversità nei propri Beni. Il documento ha l'obiettivo di individuare i valori che consentano una valutazione oggettiva dello stato di fatto, nonché le azioni necessarie per il raggiungimento dello standard richiesto.

Nei Beni si susseguono diverse azioni puntuali finalizzate alla tutela della biodiversità, tra cui il posizionamento di **14 apiari in tutta Italia, per un totale di 185 arnie**, grazie a una serie di accordi con apicoltori locali. Coltiviamo, inoltre, essenze nettariifere e manteniamo in alcune aree verdi i prati alti, dove api, farfalle e bombi possono trovare rifugio e nutrimento. A Casa Macchi, al Monastero di Torba e a Villa Della Porta Bozzolo, tutti in provincia di Varese, accogliamo e tuteliamo i rondoni grazie **alla ristrutturazione di 14 rondonaie**, per un totale di 400 nidi, di cui 180 attualmente utilizzati nei periodi della riproduzione. Monitoriamo **una colonia di tassi** a Palazzo Moroni (BG) e ospitiamo a Villa Panza (VA) **il progetto "Selvaticità"** dell'Università degli Studi dell'Insubria, uno studio sullo scoiattolo rosso in ambito urbano.

Con l'ingresso di Villa Caviciana (VT) tra i Beni del FAI, la quantità di bosco di cui la Fondazione è proprietaria è aumentata di 34 ettari arrivando a 328 a cui si sommano più di 50 ettari di macchia mediterranea: un vero e proprio patrimonio verde in cui si sommano preziosi valori paesaggistici a quelli ecologici. Nel 2023 è stato concluso **il censimento dei boschi del FAI**, con un inquadramento sulla loro tipologia, punto di partenza necessario per impostare una successiva strategia di intervento per la loro gestione sostenibile.



IL PATRIMONIO NATURALE DEL FAI



5. Acquisti verdi: verso una economia circolare

Nel corso dell'anno il FAI ha approfondito il tema degli acquisti verdi, dando avvio all'introduzione all'interno della Fondazione di un *Green procurement*. Partendo dall'analisi dei 18 Decreti ministeriali contenenti i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per le forniture e gli affidamenti, volti a orientare le scelte di acquisto per gli enti pubblici su beni e servizi che presentano i minori impatti ambientali, il FAI ha identificato 13 criteri ambientali minimi a cui fare riferimento. A oggi, ne sono stati affrontati 7: arredi per interni, carta, cartucce per stampanti, cura del verde, eventi, prodotti detergenti, acquisto o leasing di stampanti.

Grazie a una mappatura dei beni e servizi acquistati dal FAI abbiamo potuto valutare quali criteri ambientali fossero già soddisfatti e inserire quelli mancanti nelle commesse e nell'organizzazione interna. Per agevolare questa attività, sono state elaborate delle **Linee guida per ogni CAM** affrontato e una check-list da compilare per ciascun acquisto, da cui risulti subito evidente quanti e quali criteri ambientali sono soddisfatti.



LA RACCOLTA FONDI

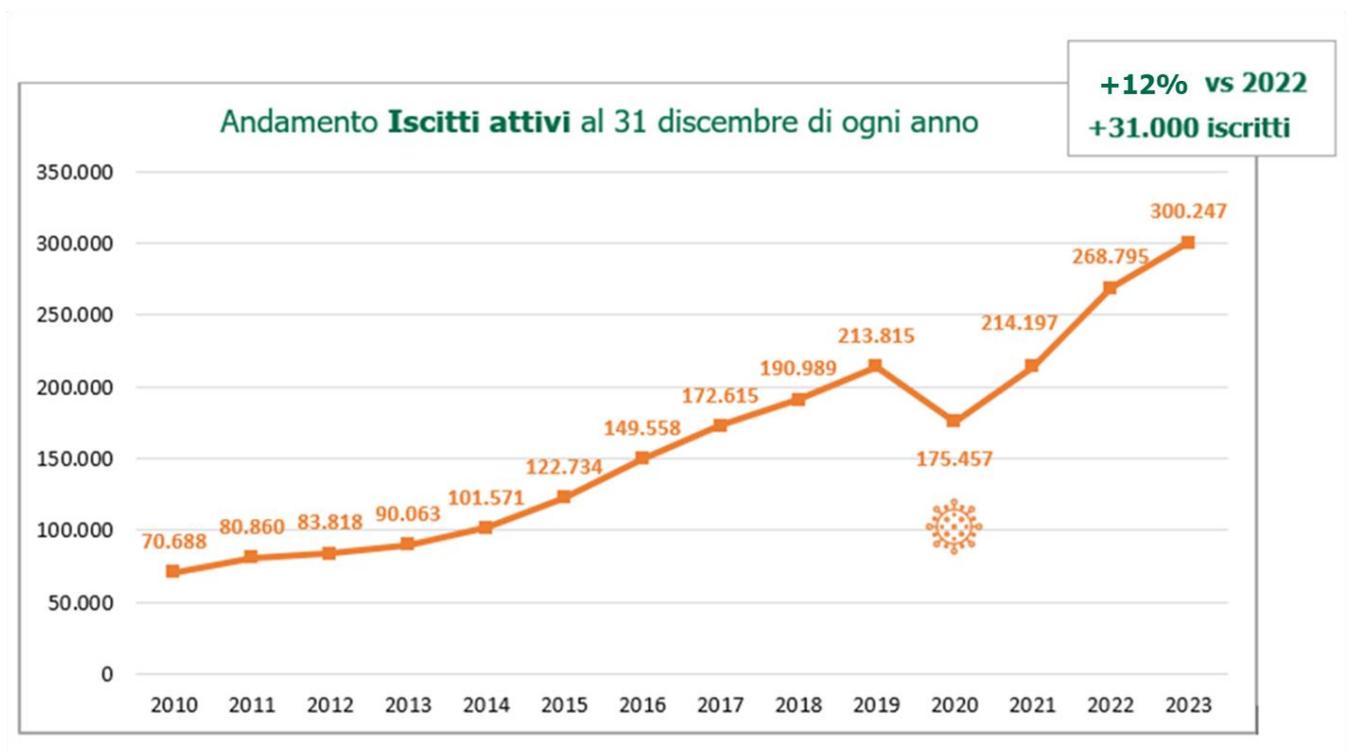
Il contributo dei privati

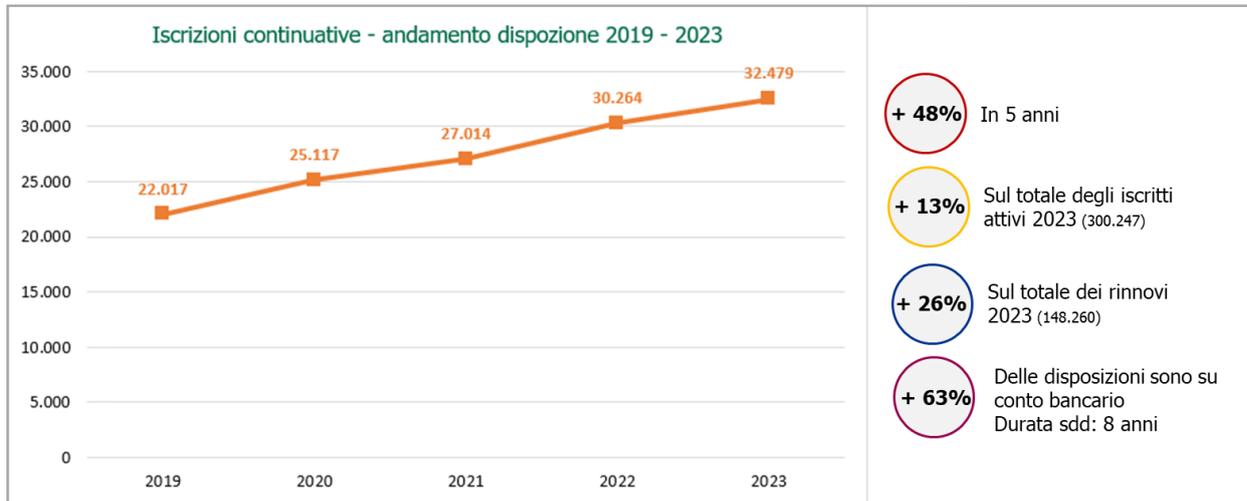
Privati cittadini, aziende, Enti e Fondazioni sostengono la missione del FAI con fiducia e passione. Ogni singolo contributo ha fatto la differenza consentendoci ogni giorno di proteggere il patrimonio italiano di storia, arte e natura e tutelare tanti luoghi straordinari del nostro Paese. Nel 2023 il FAI ha raccolto **32.830.464** euro da privati, pari al **69%** delle entrate annuali totali.

Iscrizioni e contributi

A conclusione del 2023 il numero degli **iscritti attivi è di 300.247**: +12% rispetto al 2022 e in linea all'obiettivo fissato dal Piano Operativo 2021-2023. In termini di valore economico **l'incremento è stato del 10%** (7.643.668 euro vs 6.952.349 euro del 2022).

I nuovi iscritti sono stati 143.746 (+9% vs 2022). **Il principale canale di raccolta** delle iscrizioni è stato quello **online** (47% del totale), il secondo canale è rappresentato dai **Beni** (31%), seguito dagli eventi organizzati dalla Rete sul territorio (20% degli iscritti), in particolare in occasione delle *Giornate FAI*. Per quanto riguarda i rinnovi l'incremento è stato del 14% rispetto al numero del 2022. Inoltre, il 26% dei rinnovi del 2023 sostiene la Fondazione con un'**iscrizione continuativa** (il 13% sul totale degli iscritti attivi).

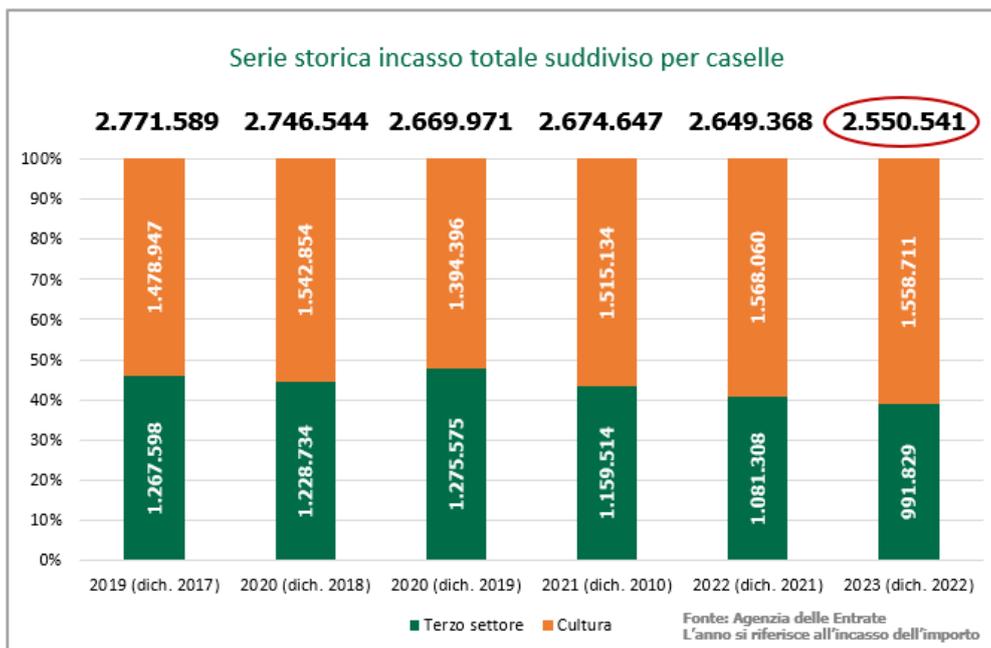




Nel 2023, il FAI ha raccolto **2.550.541 euro** di contributi relativi al **5 per mille** da dichiarazioni 2022 su redditi 2021, per un totale di **36.657 scelte**.

Dal riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici" sono stati raccolti **1.558.711 euro** grazie a 17.862 scelte espresse, assicurando al FAI la prima posizione tra gli enti ammessi in questa casella. Il contributo ha concorso a sostenere i costi di restauro e di manutenzione straordinaria di alcuni dei Beni e quelli per la gestione dei Beni aperti al pubblico, per i servizi educativi e per l'organizzazione di eventi e mostre.

Dalla casella "Sostegno agli Enti del Terzo Settore", grazie a 19.095 scelte espresse, abbiamo raccolto **991.829 euro** che sono andati a copertura dei costi di funzionamento dei Beni aperti al pubblico, della sede centrale e delle sedi periferiche, e per l'acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione.



Fino a tutto il 2025 abbiamo definito **molti progetti che verranno realizzati grazie alla destinazione dei fondi del 5 per mille raccolto nel 2023**: molti di questi interventi sono già partiti e hanno bisogno delle coperture economiche finali; altri si sono resi necessari a causa dei danni che i nostri Beni stanno subendo in conseguenza del cambiamento climatico. Ad esempio, completeremo la piantumazione degli alberi nei terrazzamenti dell'Abbazia di San Fruttuoso a Camogli (GE) e interverremo sul pergolato che ombreggia l'area del giardino di Villa Necchi Campiglio a Milano che ospita la piscina e che l'anno scorso, a causa della tromba d'aria, ha subito importanti danni. Ma non solo, a Palazzo Moroni a Bergamo ci occuperemo ancora di verde, mettendo a dimora nuovi alberi a compensazione di piante ammalorate, in modo da utilizzarle anche per attività didattiche. Al Sud, completeremo i lavori per rendere fruibile al pubblico il Casino Mollo all'interno della riserva naturale dei Giganti della Sila (CS).

Rendiconto delle raccolte pubbliche di fondi

Giornate FAI di Primavera e Settimana dei Beni culturali RAI in collaborazione con il FAI

marzo 2023

FINALITÀ DELL'EVENTO GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

La finalità dell'evento è sensibilizzare e raccogliere fondi per gli scopi statutari della Fondazione, facendo conoscere e aprendo al pubblico, nel fine settimana del 25 e 26 marzo, 750 luoghi in 400 città, grazie ai volontari della Fondazione.

La campagna di raccolta fondi è stata promossa da:

- comunicazione pubblicitaria grazie alla concessione di spazi gratuiti da parte di TV, radio e stampa;
- ospitate televisive all'interno dei palinsesti Rai, Mediaset e LA7;



- evento di piazza Giornate FAI di Primavera;
- attività di web marketing e di comunicazione online.

RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

La raccolta complessiva di **€ 1.722.069** è stata possibile grazie a:

- fondi da persone fisiche per un ammontare di **€ 1.183.328**;
- fondi da enti pubblici e privati per un totale di **€ 538.741**.

IMPIEGO DELLE RISORSE

I fondi raccolti dalle Giornate FAI di Primavera e dalla Settimana RAI-FAI pari a 1.394.230, al netto dei costi, sono stati impiegati per gli scopi statutari della Fondazione e in particolare per coprire i costi relativi alla conservazione e alla manutenzione dei Beni posti sotto la tutela del FAI regolarmente aperti al pubblico.

ENTRATE (in euro)

Erogazioni liberali persone fisiche	1.183.328
Erogazioni liberali da enti pubblici	57.191
Erogazioni liberali da fondazioni bancarie	11.200
Sponsorizzazioni dell'evento	470.350
Totale entrate	1.722.069

USCITE (in euro)

Costi di comunicazione	(213.873)
Costi di realizzazione della campagna / evento	(99.144)
Altri per vigilanza	(14.822)
Totale uscite	(327.839)

RISULTATO NETTO

1.394.230

Apertura e visita guidata all'Orto Botanico e alla Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei a Roma

maggio 2023

FINALITÀ DELL'EVENTO

La finalità dell'evento è sensibilizzare e raccogliere fondi per gli scopi statutari della Fondazione, in particolare per la valorizzazione, cura e gestione di Parco Villa Gregoriana a Tivoli (RM), aprendo al pubblico e facendo conoscere, il 28 maggio 2023, l'Orto Botanico e la Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei a Roma.

La campagna di raccolta fondi è stata promossa da:

- attività della Delegazione FAI di Roma e del Gruppo FAI Maremma;
- attività di comunicazione online;
- serata di gala presso l'Orto Botanico di Roma.



RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

La raccolta complessiva di **€141.705** è stata possibile grazie a:

- fondi erogati da persone fisiche per un ammontare di **€75.207**;
- fondi da enti privati per un totale di **€66.498**.

IMPIEGO DELLE RISORSE

I fondi raccolti, pari a **€49.827**, al netto dei costi, sono stati impiegati per gli scopi statutari della Fondazione e in particolare per il restauro del muro delle lapidi del Grand Tour presso Parco Villa Gregoriana a Tivoli (RM).

ENTRATE (in euro)

Erogazioni liberali persone fisiche	75.207
Sponsorizzazioni dell'evento	66.498
Totale entrate	141.705

USCITE (in euro)

Costi di comunicazione	(714)
Costi personale dedicato	(3.501)
Costi di allestimento	(71.844)
Altri costi	(15.819)
Totale uscite	(91.878)

RISULTATO NETTO

49.827

Giornate FAI d'Autunno e Campagna Ottobre del FAI ottobre 2023

FINALITÀ DELL'EVENTO GIORNATE FAI D'AUTUNNO

La finalità dell'evento è sensibilizzare e raccogliere fondi per gli scopi statutari della Fondazione, facendo conoscere e aprendo al pubblico durante il fine settimana 14 e 15 ottobre, 700 luoghi in 350 città, grazie ai volontari della Fondazione.

FINALITÀ DELLA CAMPAGNA

La finalità della campagna è raccogliere fondi per la conservazione e manutenzione dei Beni posti sotto la tutela del FAI al fine di mantenerli aperti al pubblico e svolgere azioni educative sul territorio e di salvaguardia del paesaggio.

La campagna di raccolta fondi è stata promossa da:

- ospitate televisive all'interno dei palinsesti Rai, Mediaset e LA7;
- evento di piazza Giornate FAI d'Autunno;
- attività di web marketing e di comunicazione online;



- attività di raccolta fondi delle aziende partner e dei loro clienti.

RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

La raccolta complessiva di **€ 1.061.450** è stata possibile grazie a:

- fondi da persone fisiche per un ammontare di **€ 726.392**;
- fondi da enti pubblici e privati per un totale di **€ 335.058**.

IMPIEGO DELLE RISORSE

I fondi raccolti dalle Giornate FAI d'Autunno e dalla Campagna "Ottobre del FAI" pari a € 898.230, al netto dei costi, sono stati impiegati per gli scopi statutari della Fondazione e in particolare per coprire i costi relativi alla conservazione e alla manutenzione dei Beni posti sotto la tutela del FAI regolarmente aperti al pubblico.

ENTRATE (in euro)

Erogazioni liberali persone fisiche	726.392
Erogazioni liberali da enti pubblici	72.158
Erogazioni liberali da fondazioni bancarie	16.300
Sponsorizzazioni dell'evento	246.600
Totale entrate	1.061.450

USCITE (in euro)

Costi di comunicazione	(243.074)
Costi per vigilanza	(13.072)
Costi di realizzazione della campagna/ evento	(17.205)
Totale uscite	(273.351)

RISULTATO NETTO

788.099

Grandi donazioni e adozioni

Nel corso del 2023 sono stati raccolti **2.557.414 euro** a donatori italiani e stranieri che hanno scelto di sostenere la Fondazione per preservare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano. Sono **più di 6mila**, infatti, gli **iscritti Speciali, Sostenitori e Custodi della Bellezza** che hanno rinnovato il loro supporto con una quota superiore a quella ordinaria, contribuendo in modo significativo alla raccolta fondi da privati. Un apporto rilevante è stato offerto da coloro che hanno sostenuto la campagna *Ogni gesto conta* e quella dell'Artbonus: persone appassionate e lungimiranti che desiderano fare dell'Italia un luogo migliore dove vivere e veder crescere le generazioni future. Infine, un sostegno importante è stato garantito anche da storici alleati del FAI quali la **Deutsche Post Foundation**, la **Fondazione Pomara Scibetta**, la **Fondazione Ludovico degli Uberti** e la **Fondazione Rocca**.

Eredità, lasciti e donazioni in memoria

Nel 2023 la generosità delle persone che hanno deciso di lasciare un segno tangibile per sostenere la missione della Fondazione disponendo eredità, lasciti, polizze vita o adozioni e donazioni in



memoria di persone care è stata molto significativa perché ha permesso di raccogliere fondi per un totale di **2.660.857 euro**.

Nel corso dell'anno sono **pervenuti 17 testamenti** relativi a piccoli o importanti lasciti per la salvaguardia dei Beni del FAI, in linea con il significativo incremento di numero già registrato lo scorso anno rispetto a quanto avvenisse nel passato. In particolare, si segnalano 4 testatori che hanno nominato il FAI erede universale. A loro si aggiungono coloro i quali hanno ricordato il FAI con un lascito in denaro: **Alberto Mazzei**, la ultracentenaria **Nirka Vablais**, **Massimo Guerreschi** e **Alessandra Galbussera**, che ha lasciato al FAI un cospicuo conto titoli. **Clotilde Ceriana Mayneri** ha invece destinato alla Fondazione gli arredi, le collezioni e i gioielli custoditi nel suo appartamento di Torino.

Da ricordare anche la munificenza di testatori che hanno lasciato al FAI un immobile con la possibilità di metterlo a reddito: **Marina Gavagnin**, che ha destinato alla Fondazione i proventi della vendita della sua casa di Venezia, **Renata Dolci Franceschi** che ha donato un ampio negozio ad uso libreria a Rimini, **Nicola Valenziano** di Milano che ha beneficiato anche numerose istituzioni culturali cittadine. Inoltre, si ricorda **Giuseppe Metri**, Sostenitore e assiduo frequentatore di tante attività della Fondazione, che già aveva donato in vita la propria ampia villetta e che ha ricordato con generosità il FAI anche nel testamento. Infine, **Enrico Salice** ha voluto lasciare al FAI un terreno a Voghera.

Il FAI è stato nominato beneficiario di due importanti polizze vita da parte di **Bianca Girardi**, medico di Roma, e **Iolanda Granata** di Milano, iscritta fin dai primissimi anni di attività della Fondazione. Ha altresì ricevuto alcune donazioni e adozioni in memoria, che sono stati destinati a progetti di restauro o conservazione in corso nei suoi Beni. In particolare, il contributo di **Licia Testabruna** in ricordo del cugino Claudio Fassi, quello di **Chiara Ribaga** per ricordare la cugina Josie e infine **Nicola Volpi** in memoria della moglie Stella e della sorella Carlotta.

La Fondazione può inoltre contare su numerose promesse testamentarie e polizze vita che riceve per il futuro.

* * *

Dopo un lungo periodo di sosta, nel 2023 è stato riavviato il **progetto di formazione dedicato al mondo dei professionisti** inaugurato nel 2014. L'incontro, intitolato ***Successioni e donazioni nell'oggi: tra tradizione e innovazione***, ha ospitato docenti di diversi atenei italiani che si sono confrontati sul tema alla luce delle trasformazioni socio-economiche del Paese e del nuovo Codice delle successioni e donazioni curato dal Prof. Michele Sesta, presentato per l'occasione. L'evento ha visto la partecipazione di **oltre 200 professionisti**, tra Notai e Avvocati che hanno beneficiato dei Crediti Formativi validi ai fini della formazione professionale richiesta dagli Ordini di appartenenza.

Il contributo delle aziende

Il 2023 si è confermato un anno di grandi risultati per la Raccolta Fondi Aziende: sono oltre 600 le imprese che hanno sostenuto la Fondazione, con un importo totale di **7.622.539 euro** (+8% vs 2022), pari al **16%** del totale dei fondi raccolti. Un importante contributo, in costante crescita, che



ha supportato il FAI nella cura e valorizzazione del patrimonio italiano e nell'impegno a favore della tutela dell'ambiente.

Nel corso dell'anno sono state rinnovate importanti **partnership istituzionali**, rafforzati i contributi sui **grandi eventi nazionali** e a sostegno **del calendario degli eventi nei Beni** grazie anche all'ingresso di nuove collaborazioni e, in particolare, il **restauro di Palazzo Moroni** a Bergamo – Bene aperto integralmente a novembre 2023 – ha potuto contare sul contributo di numerose aziende.

Il mondo delle imprese riconosce sempre più nel FAI un partner di riferimento per costruire operazioni di **co-marketing** e grandi **iniziative di comunicazione** legate alla sostenibilità ambientale. Al tempo stesso, collaborazioni come quella relativa alla campagna natalizia di raccolta fondi corporate – con la quale le aziende comunicano il loro sostegno regalando agli stakeholder prodotti ed esperienze legate ai Beni – hanno dato ottimi risultati. Molto interesse si è manifestato anche per il volontariato aziendale: nel corso dell'anno **22 giornate** sono state dedicate dai dipendenti dei nostri sostenitori ad attività di manutenzione dei nostri giardini.

Straordinari anche i risultati del **programma di membership aziendale Corporate Golden Donor**, la formula di sostegno annuale che consente alle aziende di integrare l'impegno a favore della cultura e dell'ambiente nelle proprie strategie di responsabilità sociale e sostenibilità. Il programma nel 2023 ha raggiunto il risultato record di **487 iscritti**, con oltre **1.558.860 euro** raccolti (+ 23% vs 2022) a favore delle attività istituzionali del FAI, confermando il trend di crescita degli ultimi anni. Ottimo è stato il tasso di fidelizzazione delle imprese che nel 2023 hanno rinnovato il loro supporto, pari all'**82%**: un segnale positivo confermato anche dalle 34 organizzazioni che hanno celebrato i loro 10 e 20 anni di adesione al FAI. Elevato è stato anche il numero delle aziende – **88** – che, per la prima volta, hanno scelto di sostenere il FAI aderendo al programma Corporate Golden Donor.

Numerose imprese, inoltre, in aggiunta all'iscrizione hanno destinato importanti contributi, per un totale di **338.703 euro**, a favore di progetti di manutenzione e valorizzazione culturale dei Beni FAI e di iniziative di comunicazione.

I 200 del FAI

Questo gruppo di donatori, individuali e corporate, sostiene il Fondo di Ricapitalizzazione destinato a finanziare direttamente il cuore della missione del FAI: i restauri dei Beni che la Fondazione apre al pubblico, cura, gestisce e valorizza giorno dopo giorno.

In oltre trent'anni sono stati versati **19.447.138 euro** che hanno consentito di far fronte a molti dei principali interventi di restauro. Di questi, **505.425 euro** costituisce il contributo offerto dai *200 del FAI* nel corso del 2023.

A fronte di questa generosità, la Fondazione riserva ai *200* un programma esclusivo di iniziative culturali che nel 2023 ha proposto una visita nell'intatta villa di Alessandro Manzoni a Brusuglio (MI) con l'accoglienza dei discendenti dello scrittore, un itinerario veneziano che ha toccato il



Negozi Olivetti di Carlo Scarpa, le Procuratie Vecchie restaurate da David Chipperfield e la chiesa dei Frari, e una visita al palazzo milanese di Dolce&Gabbana.

International Fundraising

Grazie a una rete di appassionati sostenitori residenti all'estero, valorizziamo il patrimonio culturale italiano anche fuori confine. Molti sono gli amanti dell'Italia e del suo patrimonio culturale che da ogni parte del mondo decidono di visitare il nostro Paese e di sostenere generosamente le attività di restauro, conservazione e valorizzazione del FAI. Per questo, anche nel 2023, la Fondazione si è impegnata a coltivare relazioni all'estero finalizzate a far conoscere il lavoro di tutela dei suoi Beni e a raccogliere fondi per il loro restauro, conservazione e valorizzazione raggiungendo un risultato positivo grazie soprattutto a importanti contributi sia di privati che di fondazioni internazionali per un totale di **562.660 euro**.

A fine 2023 sono tre i gruppi di supporto che diffondono e sostengono la missione del FAI nel mondo: Friends of FAI, FAI UK – Italian Heritage Trust, FAI SWISS e la sua delegazione FAI Suisse Romande.

■ Friends of FAI

Grazie al lavoro di ridefinizione delle linee strategiche di raccolta fondi portato avanti negli anni precedenti da Friends of FAI insieme agli uffici centrali del FAI, sono stati raggiunti risultati molto soddisfacenti. Oltre a donatori privati sono state coinvolte anche **importanti fondazioni** che hanno scelto di sostenere il **Giardino della Kolymbethra** (AG) e la **Velarca** (CO). Il consueto viaggio in Italia con meta Trieste e Venezia è stato, ancora una volta, un successo in termini di partecipazione e di raccolta fondi.

■ FAI UK

Nel 2023 FAI UK ha proseguito nel lavoro di definizione delle priorità strategiche di raccolta fondi in continuità con il piano avviato negli anni precedenti. **Importanti collaborazioni** con prestigiosi enti internazionali hanno permesso di allargare la conoscenza del FAI e dei suoi Beni.

■ FAI SWISS

Il 2023 è stato caratterizzato da un **fitto calendario di eventi** volti a consolidare il ponte culturale che lega la Svizzera e l'Italia. Tra questi, la visita all'ADI Design Museum di Milano, l'esposizione alla Pinacoteca Züst di Rancate, la visita all'esposizione inaugurale della Bally Foundation a Villa Heleneum a Lugano, e ancora la visita a Villa Della Porta Bozzolo a Casalzuigno (VA) e la mostra conclusiva del corso sulla "Teoria del Colore" promosso dall'Istituto di Architettura i2a in collaborazione con FAI SWISS. In autunno sono state inoltre organizzate visite guidate ai Fortini della Fame a Camorino (Bellinzona) e alla Bonacina 1889, storica azienda produttrice dei famosi mobili in bambù a Lurago d'Erba. A queste attività si è affiancato il **progetto Apprendisti Ciceroni** che ha coinvolto alcune scuole del Cantone Ticino suscitando rinnovato interesse. Infine, grazie alla sempre maggiore adesione di nuovi soci e al loro generoso sostegno durante gli eventi proposti, FAI SWISS ha potuto destinare parte dei fondi raccolti al progetto Apprendisti Ciceroni e ad alcuni restauri di **Villa Fogazzaro Roi** (CO).



■ DÉLÉGATION FAI SUISSE ROMANDE

Grazie a un programma di attività culturali nel 2023 la Délégation Suisse Romande ha raccolto fondi che sono stati destinati al **Giardino della Kolymbethra (AG)**, meta del viaggio d'autunno.

Il contributo di enti pubblici, fondazioni, associazioni

Riconosciuto come interlocutore vigile e propositivo, il FAI può contare su sostenitori istituzionali e del privato sociale. Nel 2023 la raccolta da Enti pubblici, Fondazioni bancarie, Fondazioni private e Associazioni ha rappresentato il 14% dei proventi complessivi, pari a **5.642.173 euro** (-31% vs 2022).

- I contributi deliberati da **Enti Pubblici** (Enti locali, Regioni, Ministeri, Unione europea) ammontano a **3.753.765 euro** a sostegno di progetti di carattere culturale ed educativo e di interventi di restauro e valorizzazione.
- I contributi delle **Fondazioni** ammontano **872.506 euro**. In particolare, i contributi da **Fondazione di origine bancaria** ammontano a **549.968 euro**, destinati a progetti culturali ed educativi e alle Giornate FAI, compreso il sostegno continuativo di **Fondazione Cariplo**.
- Il contributo delle **Associazioni** è stato di **1.015.902 euro**.

Tra i principali contributi pubblici a sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione si segnala il quello **statale** assegnato al FAI dal **MiC - Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali** pari a **382.000 euro** destinato alla copertura dei costi di realizzazione del XXVII Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI di Viterbo, all'organizzazione di incontri su tematiche culturali e ambientali e all'ideazione, produzione e distribuzione del Notiziario FAI trasmesso gratuitamente a circa 200.000 contatti in tutta Italia.

Si segnalano, inoltre, i **contributi volti a mitigare gli effetti dell'aumento dei costi energetici** assegnati da MiC – Direzione Generale Musei (210.000 euro) e Regione Lombardia (70.000 euro).

Numerosi i contributi anche per le *Giornate FAI di Primavera e di Autunno* da parte di **Regione Basilicata, Campania, Lombardia, Piemonte, Toscana, del Consiglio regionale delle Marche e delle Province Autonome di Bolzano e Trento**.

Per quanto riguarda i **progetti europei**, si evidenzia il *grant* concesso dalla **European Climate Foundation** per iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sul tema del cambiamento climatico.

Tra i contributi destinati a **interventi di restauro e valorizzazione** si sottolineano in particolare:

- 994.000 euro per il restauro e la valorizzazione di **Monte Fontana Secca (BL) – Fondo Comuni Confinanti**, in rete con il Comune di Quero Vas;
- 1.235.000 euro per interventi ad alto contenuto tecnologico, volti alla conservazione, valorizzazione



e fruizione sostenibile di **Parco Villa Gregoriana** a Tivoli (RM) – **Regione Lazio** a valere sull'Avviso pubblico "Ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale – DTC";

- 240.000 euro per interventi preliminari del progetto di valorizzazione e gestione del **Convento di San Bernardino** a Ivrea (TO) – **Compagnia di San Paolo**.

Nel corso del 2023 si sono consolidati i rapporti del FAI con numerose istituzioni del Paese, sia a livello nazionale che territoriale, al fine di promuovere l'operato della Fondazione e sviluppare iniziative di cooperazione.

Su scala nazionale si segnala, in particolare, la collaborazione con: il **Ministero della Cultura** allo scopo di favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio italiano; il **Ministero del Turismo** in merito alla promozione turistica del patrimonio diffuso; la **Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione Civile** per il supporto dei volontari durante le principali manifestazioni del FAI.

Sono stati inoltre firmati due nuovi accordi di collaborazione con: il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** per diffondere nelle scuole una sempre maggiore attenzione – attraverso attività informative e formative – ai temi della tutela e della scoperta del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del nostro Paese; **Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio** per la valorizzazione la promozione e del patrimonio culturale regionale.

Elenco dei donatori

I 200 del FAI

I *200 del FAI* sono un gruppo scelto di persone fisiche e giuridiche, sensibili ai valori della cultura, interessate alla conservazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del nostro Paese che, dal 1987, contribuiscono a incrementare il Fondo di Ricapitalizzazione del FAI e a sostenere importanti iniziative e progetti di restauro nei Beni che la Fondazione tutela.

Un grazie speciale a coloro che nel 2023 hanno rinnovato il loro contributo al FAI.

- Emilia Acquadro Folci
- Allianz
- Emilio Ambasz
- Assicurazioni Generali
- Astm
- Silvio Bernasconi
- Paolo Bernasconi
- Bianchi Industrial
- Bloomberg
- Bolton Group
- Enrico Bonatti
- Maria Enrica Bonatti e Giovanni Mameli
- Gian Pietro Borasio



- Arnaldo Borghesi
- Ilaria Borletti Buitoni
- Chiara Boroli
- Lucia Borra Campisi
- Pier Giacomo Borsetti
- Alberto Borsetti
- Bper Banca
- Bracco
- Bresi
- Bromatech
- Bticino
- Rosa Maria Buccellati Bresciani
- Bulgari
- Michele Canepa
- Emilia Cantoni Capponi
- Giuliana Albera Caprotti
- Leda Cardillo Violati
- Cassa Lombarda
- PieroCastellini Baldissera
- Coeclerici
- Laura Colnaghi Calissoni
- Anna Corradini
- StefanaCorsi Marchini
- Luisella Cortassa Moro
- Credem Euromobiliare Private Banking
- D'Amico Società di Navigazione
- De Agostini
- Carlo De Benedetti
- Sandra De Benedetti Böhm
- Margherita De Natale
- De Nora
- Alvise di Canossa
- Virginie Droulers
- Ermenegildo Zegna
- Gimmo Etro
- Federico Falck
- Fimesa
- Gabriella Finco Criscuolo
- Giacomo e Paola Foglia
- Fondazione Berti Onlus
- Fondazione Cattaneo
- Fondazione Passadore 1888
- Fondazione Same
- Gigliola Franceschi Ceccato
- Bona Frescobaldi Marchi



- Valeria Gallerani
- Giuseppina Gandini Orlandi
- Luca Garaviglia
- Edward Greco e Maddalena Pais
- Federico Guasti
- Piero Camillo Gusi
- Susan Carol I. Holland
- Intesa Sanpaolo
- Italmobiliare
- La Petrolifera Italo Rumena
- Laterlite
- Mario e Gloria Levoni
- L'Unione Sarda
- Maire Tecnimont
- Cristiano Mantero
- Manuli Ryco
- Enrico Marchi
- Caroline Marzotto
- Marco Mazzucchelli
- Mediaset
- Massimo Menozzi
- Francesco Micheli
- Rosita Missoni
- Nestlé Italiana
- Maria Camilla Pallavicini
- Isabella Parodi Delfino Meroni
- Pastificio Rana
- Filippo Perego di Cremnago
- Maria Luisa Loro Piana Decol
- CristinaPinna Berchet Gavazzi
- Norbert Plattner
- Prada
- Umberto Quadrino
- Anna Recordati Fontana
- Ottavio Riccadonna
- Gianfelice Rocca
- Andreina Rocca Bassetti
- Alberto Sabbadini
- Rossana Sacchi Zei
- Paola Santarelli
- Saras
- Lorenzo Sassoli De' Bianchi
- Alberto Schiavi
- Giuseppe e Luciana Scibetta
- Claudio Segré



- Davide Serra
- Grazia Maria Siccardi
- Sied
- Smeg
- Snam
- Giuseppe Statuto
- Deanna Stefani Malaguti
- Alberto Tazartes
- Tod'S
- Rosanna Tombolini Falciola
- Dario Tosetti
- Marialuisa Trussardi Gavazzeni
- Unicredit
- Unipol Gruppo
- Vitale & Co.
- Webuild
- Claudio e Simona Zampa
- Nadia Zanotto Moccetti
- Gianna Zegna Borsetti
- Andrea Zegna di Monte Rubello e Martin Flaig

Istituzioni, Aziende, Fondazioni e altri donatori

Il FAI ringrazia tutti coloro che nel 2023 hanno donato un significativo contributo alla Fondazione per sostenere la sua opera di tutela, restauro, conservazione, valorizzazione e gestione di beni storici, artistici e naturalistici italiani.

- The Guardians of Italian Heritage
 - *I 200 del FAI*
 - Corporate Golden Donor
 - Delegazioni FAI
 - Friends of FAI
 - FAI UK - Italian Heritage Trust
 - FAI Swiss
 - FAI Suisse Romande
 - Associazione Amici del FAI
 - Sostenitori FAI
 - Iscritti FAI
 - Iscritti Continuativi FAI
 - Donatori del 5x1000
-
- Agn Energia
 - Air Dolomiti
 - Aon
 - Aperol



- Averna
- Banca Ifis
- Banca Passadore
- Banca Patrimoni Sella
- Banca Sella
- Banca Sella Holding
- Bnp Paribas Cardif
- Bottega Veneta
- Buccellati
- Canove Spa
- Ernesto e Ilaria Carabelli
- Castel
- Cbc Group
- Chebanca!
- Edmea Guerrieri Cirio
- Collistar
- Consorzio Delfino
- Coop Lombardia
- Costa D'oro
- Credem
- Matteo Cusan
- Cyberoo
- Delicius
- Despar Italia
- Deutsche Post Foundation
- Diana Corp
- Dilc
- Dolce & Gabbana
- Donnafugata
- Ds Smith Italy
- Edison
- Edison Next
- Lorenzo Enriques
- Epta
- Er-Go
- Eurojersey
- Euthalia
- Costanza Farabegoli
- ClaudioFassi
- Renzo Ferrante
- Ferrarelle
- Ferrero
- Filoblu
- Fimesa
- Finecobank



- Fluorsid Spa
- Fondazione Berti Onlus
- Fondazione Passadore 1888
- Fondazione Rocca
- Fondazione Same
- Francesco Pascuzzi
- Franco Cosimo Panini Editore
- Friends of FAI
- Fugazza F.lli & C.
- Giorgio Armani
- Paola Gobbi
- Grand Hotel Miramare Spa
- Groupama Assicurazioni
- Groupe PSA
- Gruppo 36
- Gruppo Finiper
- Piergiacomo e Paola Guala
- Marcella Iandolo
- Illycaffè
- Intesa Sanpaolo
- Iper La Grande I
- Ita Airways
- Kerakoll Group
- Kinto
- L'erbolario Società Benefit
- Legance Avvocati Associati
- Lindt
- Lisa
- Rosa Malvezzi Campeggi
- Andrea Manfredi
- Manitou Fund
- Marriott Bonvoy
- Claudia Gaboardi Mazzucchetti
- Mediobanca
- Melfi Costruzioni
- Mia - Platform
- Giovanni Milani e Francesca Gostinelli
- Laura Rampazzo Miura
- Paola Molino
- Navig S.A.S.
- Nespresso
- Elsa Niessner
- Maria Teresa Olcese Valoti
- Claudio Orsi
- Marco Angelo Peterlongo



- Daniele Peveri
- Cristiano Pieri
- Pirelli
- Andreina Pizzi
- Poste Italiane
- Gianfranco Radrizzani
- Laura Raiteri
- Chiara Ribaga
- Enzo Ricci e Maria Cristina Stoppani
- Luciano Rimondi e Luigina Pancaldi
- Pierfranco Riva
- Goffredo Roccavilla
- Piero Rocchi
- Maura Rolandi Ricci
- Rolex Italia
- Vittorio Pardo Roques
- Rubelli
- Clara Schiavina
- Sda Bocconi School Of Management
- Snaitech
- Mario Spada
- Ingeborg Srenger
- Taroni
- Teknowool
- The Ruth Stanton Foundation
- Trenitalia Divisione Business Regionale
- Unes Supermercati
- Viatris
- Vivenda
- Stella e Carlotta Volpi
- Walden Lab
- Giorgio Zaffaroni

e tutti coloro che desiderano restare anonimi.

Corporate Golden Donor

Il programma Corporate Golden Donor è uno **strumento di responsabilità sociale** e al tempo stesso un network tra aziende che decidono di impegnarsi a favore di un'Italia più tutelata, più valorizzata, più amata. Partecipare al programma e qualificarsi come sostenitore del FAI è un **gesto concreto** a favore dello straordinario patrimonio di storia, arte e natura del nostro Paese – quale fattore di benessere individuale, coesione sociale e sviluppo economico – che **dà valore all'immagine dell'azienda e offre opportunità esclusive e ritorni dedicati**.

Grazie alle aziende che nel 2023 hanno sostenuto la Fondazione attraverso l'iscrizione al programma di membership Corporate Golden Donor.



- 2M Decori
- A. Gandola & C.
- A.I.T. Automazione
- A.M. Instruments
- A.Se.R.
- A.Z.
- A+B Industrial Tools Company
- ABP Nocivelli
- ACDA - Azienda Cuneese Dell'Acqua
- ACEA
- Achitex Minerva
- Acone Associati
- ACPV Architects
- Acquedotto Pugliese
- Adige
- Advanced Technology Valve
- Afim
- AGM
- Agos Ducato
- Agricola Due Vittorie
- AIPO Ricerche
- Air Dolomiti
- Air Liquide Italia
- Airtec
- Alfasigma
- Alkè
- Alltrans
- Alto Partners
- Alto Trevigiano Servizi
- Ambos
- Amca Elevatori
- Amplifon
- AMSA
- Andrea Paternostro Gioiellerie
- Andreotti Impianti
- Angelo De Cesaris
- Anima Holding
- Anvideas
- AON
- AP. Esse
- Aptafin
- Arca Etichette
- Archigen
- Arco Spedizioni
- ARD F.Ili Raccanello



- Argosped
- Aristoncavi
- ARIX
- Arriva Italia
- Artelia Italia
- Arval Service Lease Italia
- Asca Costruzioni
- Assoimmobiliare
- Assolombarda
- Autec
- Azemar
- Azienda Foderami Dragoni
- B&B Italia
- Banca Popolare Pugliese
- Banco di Desio e della Brianza
- Basile Giocattoli
- Belvedere
- Berendsohn Italiana
- Biffignandi
- Biogen Italia
- Biopap
- Blm
- Blusys
- Bodega G. & C.
- Braida di Bologna Giacomo
- Brembo
- Bridgestone Europe - Italian Branch
- BU Power Systems Italia
- Bugnion
- By Carpel
- C.A.B.I. Cattaneo
- C.I.T.
- C.T.E.
- Caleffi
- Cama 1
- CANÈ Medical Technology
- Carbofin
- Cartiere Carrara
- Carvico
- Casale Del Giglio Società Agricola
- Casone
- CBI
- Ceas
- Cellografica Gerosa
- Centromarca



- Ceramica Sant'Agostino
- Chemprod
- Chiesi Farmaceutici
- Chiomenti
- Chiorino
- Cibas
- Cisalpina Tours
- Clariant Se, sede secondaria in Italia
- Clover Energy Italia
- CMO
- CO.I.D.
- Cobir
- Coeclerici
- Coffein Compagnie Italy
- Cofle
- Columbus Clinic Center
- Comer Industries
- Comital
- Confcommercio
- Confluence
- Continuous-Properti
- Corapack
- Costa d'Oro
- Coswell
- Cover
- Covind
- CPS Analitica
- Crealis
- D.I.R.A.
- DAB Centro Operativo
- DAB Sistemi Integrati
- Danesi caffè
- DAP
- Davide Campari-Milano N.V.
- DEA
- Decal
- Dedar
- DEF Italia
- Degrocar
- Delfino
- Delphina hotels & resorts
- Derve
- Devon&Devon
- DHI
- DILC



- DLA Piper Studio Legale Tributario Associato
- Doimo Cucine
- Doit Viaggi
- Dompè Farmaceutici
- Domus.it
- Donnafugata
- doValue
- Drago
- Duchessa Lia
- Dusty
- E.B.ESSE
- Earth Viaggi
- ECEF
- Ecobox
- Ecopack
- Ecotyre
- Eigenmann & Veronelli
- Elettrotec
- Ellepack
- Elmec
- Emilio
- Epo
- Erbamea
- Eredi Caimi
- Esri Italia
- Eternedile
- ETS
- Eurocolor
- Eurodies Italia
- Eurosyn
- Eurotherm
- F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici
- F.Ili Clavello
- Fainplast
- Farmabios
- Farmacia Casal Monastero
- Farmacie Celesia
- Fasti Industriale
- Felsina Società Agricola
- Fenzi
- Ferraro Group
- Fidim
- Fiorani & C.
- Flamma
- Flextec



- Fluid-o-Tech
- Fondazione Bonino Pulejo
- Fondazione Equita
- Fondazione FS Italiane
- Fondazione Giorgio Antoniuzzi sostenuta da Icefor
- Fondazione Iris Ceramica Group
- Fonderie Ariotti
- Fornero
- Four Partners Advisory SCF
- Francia
- Franco Cosimo Panini Editore
- Franklin Templeton International Services
- Fratelli Fila
- Frigoscandia
- Fugazza F.lli & C.
- Fumero
- G.F.
- Galleria Commerciale Porta di Roma
- Gammatom
- Gandola Biscotti
- GDN Gestione Depositi Nazionali
- GDN Logistica
- Geotab
- Gestim
- Ghella
- Gianvito Rossi
- Gicar
- Giletta
- Gima
- Giuseppe Citterio
- Glamora
- Global Selection
- Grivel
- Groupama Assicurazioni
- Gruppo Cimbali
- Gruppo Enercom
- Gruppo Forges Davanzati
- Gruppo Mascia Brunelli - Biolife Italiana
- Gruppo Pam
- Gruppo Tessile Casmik
- GS Yuasa Battery Italy
- Guacci
- Guccio Gucci
- Gustiamo, Inc
- Heidenhain Italiana



- Historic Club Schio
- Hoffmann Italia
- Hotel Savoy Grado
- Ht Film
- Hydro Building Systems Italy
- Hydro Fert
- I Cotoni di Albini
- I.S.E.P.
- IBC - Associazione Industrie Beni di Consumo
- Icat
- IG Operation and Maintenance
- IHI Charging Systems International
- Il Consulente del Lavoro Dott. Maurizio Rossi
- Il Ponte Casa D'Aste
- ILT Tecnologie
- Immergas
- IMO
- Impresa Luigi Notari
- Impresa Sangalli Giancarlo & C.
- IMS Srl Micronizzazioni
- Inarca
- Industrie Polieco - MPB
- Interseals
- InterVideo
- Ipaе-Progarden
- Ipag
- Iselfa Morsetteria
- ISI-Flex
- Isoil Industria
- ITA Airways
- Italmobiliare
- Italmondo
- Italprotec Industries
- ITT
- Jacobacci & Partners
- Kamet
- Kemon
- Kong
- Korff
- Kronos Informatica
- La Contea
- La Doria
- Laborplast
- Landoll
- Lanificio Egidio Ferla



- Lario Hotels
- Larus Re
- Lati Industria Termoplastici
- Lattanzi
- Le Sirenuse
- Lefay Resorts
- Leo France
- Leone
- Lesda
- LifeBee
- Limonta
- Logicor
- Louisiane
- Luxoro
- M.A. Delponte Business Communication
- M.I.T.I. Manifattura Italiana Tessuti Indemagliabili
- M.R. Transport
- Macron
- Madama Oliva
- MAG
- Maglificio Innocenti
- Malinverno Metalli
- Manifattura Falomo
- Mapa Spontex Italia
- Mapei
- Marcegaglia
- Mario Cucinella Architects
- Mario Nava
- MBM
- MecVel
- Mediaset
- Medica
- Medipass
- Meic Costruzioni
- Messaggerie Italiane
- MET Energia Italia
- Metallurgica Marcora
- Metlac
- Mi Consul
- Mini Motor
- Mitsubishi Electric Europe B.V.
- MMC Italia
- Mobil Plastic
- Mobil Project
- Molini Bongiovanni



- Mondial
- Montello
- Montelvini
- Montenegro
- Move
- MTA
- Munari F.lli
- N.E.T.
- Natixis S.A. - Milan Branch
- NexiPayments
- NHP
- Notartel
- Novalca
- Novaterra Zeelandia
- Novavision Group
- Nuova TCM
- O.D.S.
- O.M.P. - Officine Mazzocco Pagnoni
- Odpiù
- Oleificio Zucchi
- Olimac
- Olmetex Spa
- On Air Event
- OP
- OPEM
- Osculati
- Ospitami
- Pagani Geotechnical Equipment
- Paolo Astori
- Pastorfrigor
- Pavitecna
- Peroni Pompe
- Petraco Oil Company
- Pietro Rimoldi & C.
- Pisano Bunker
- Poliform
- Pony
- Poste Italiane
- Power Energia Società Cooperativa
- Premuda
- Presma
- Prestiter
- Pro Engineering
- Procos
- Promeco



- Promotica
- Prussiani Engineering
- PSM Celada Fasteners
- Pulinet Servizi
- Raphael
- Rational Production
- Ravarini Castoldi & C.
- Ravioli
- Reasol
- Recordati Industria Chimica e Farmaceutica
- Redax
- Rehau
- Renato Corti
- Renault Group
- Renergia
- Renna
- Repi
- Rete
- RIAM Ascensori
- Rimadesio
- Rimorchiatori Riuniti
- Rimorchiatori Riuniti Spezzini
- Riseria Provera
- Roberto Coin
- Roberto Industria Alimentare
- Romani Components
- Rossini
- Roten
- Royal Group Hotels & Resorts
- Rubelli
- Rummo
- Russo di Casandrino
- S. Ilario Prosciutti
- S.C.A.MM.
- Sace
- Saced
- Sacertis Ingegneria
- Saes Getters
- Safety
- SAIM
- Salvagnini Italia
- Sara Assicurazioni
- Sauter Italia S.
- Scavi Rabbi
- Schroders



- Sebach
- Seco
- Seeweb
- Sevis
- Shelter
- Sheltia
- Shop
- SIAD
- Silfa
- Simona
- Simonazzi
- Simonetta
- Sisas
- Sisea
- Sisgeo
- Sistemi Soluzioni Informatiche e Telematiche
- Skechers Usa Italia
- Società Cooperativa Bilanciai
- Solari
- Sorma
- Spinosa
- Stam
- Stante Logistics
- State Street Bank International GmbH Succursale Italia
- Steelmetal
- Stem
- Stilolinea
- Streparava
- Studio Auriga
- Studio Sfera
- Studio Torta
- Swiss Re International SE
- T.EN Italy Solutions
- TAF Abrasivi
- Tagliabracci costruzioni
- Tancredi
- Target 2000
- Target Point New
- Team Work
- Techne
- Tecnoalimenta
- Tecnofer Ecoimpianti
- Tecnotelai
- Tecres
- Tekfer



- Teleconsys
- Tenaris Dalmine
- Termogamma
- Terranova
- Teseo
- Tessilbiella
- TGT
- Thaler
- Thor Specialties
- Thruex
- TIM
- TMB
- Tonella
- Tosvar
- TPV Compound
- TTS Cleaning
- UIA Underwriting Insurance Agency
- Unicompany
- Unitransports
- Vanzetti Engineering
- Vega
- Vega Holster
- Velp Scientifica
- Venpa
- Ver Capital SGR
- Very Fast People
- Veyal
- VI.PA.
- Viacqua
- Viglietta Matteo
- Villa D'Este
- Vincenzo Modugno Costruzioni Restauri
- Virgilio Holding
- Virtuous
- Vivenda
- Wepa Italia
- Wolf Italia
- YS Your Sales
- Zobebe Holding



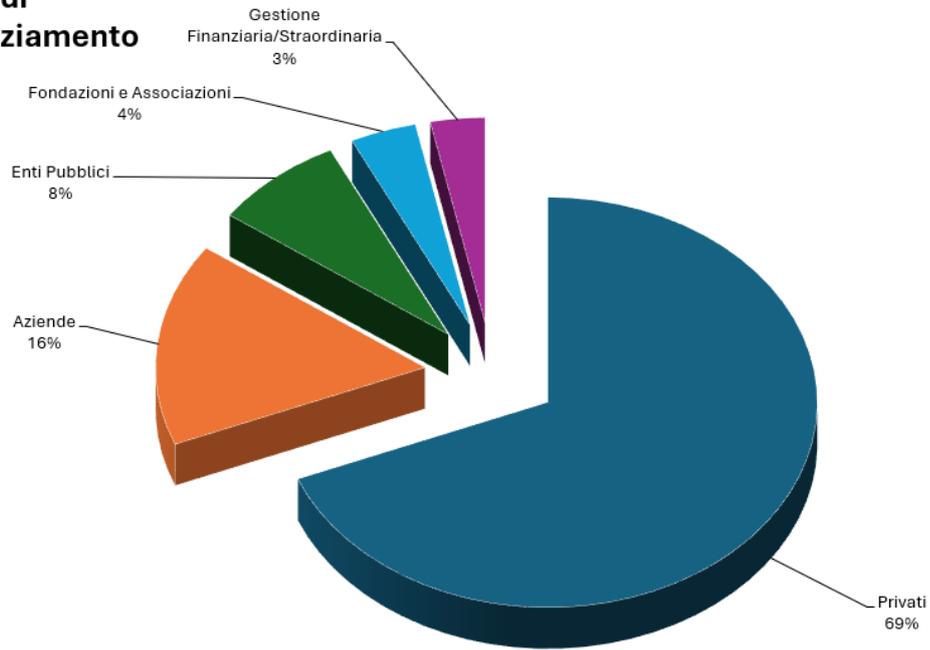
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

RENDICONTO 2023 RICLASSIFICATO FONTI E DESTINAZIONI			
Fonti di Finanziamento	Gestione Economica	Fondi Vincolati	Totale
Privati	31.174.044	1.656.420	32.830.464
Aziende	6.822.096	800.443	7.622.539
Enti Pubblici	878.285	2.875.480	3.753.765
Fondazioni e Associazioni	396.581	1.491.827	1.888.408
Gestione Finanziaria/Straordinaria	1.555.918	0	1.555.918
Totale Fondi Raccolti	40.826.923	6.824.170	47.651.093

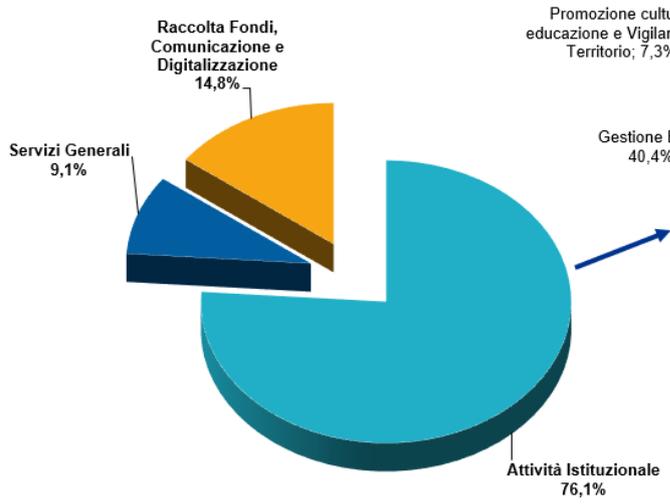
Destinazione dei Fondi	Gestione Economica	Investimenti per Conservazione e Restauro - Coperture Anno corrente	Investimenti per Conservazione e Restauro - Coperture Anno Precedente	Totale
Interventi su Beni Propri e in Concessione		(353.547)	(4.098.049)	(4.451.596)
Interventi Luoghi del Cuore			(318.143)	(318.143)
Gestione Beni	(19.257.269)			(19.257.269)
Promozione cultura, educazione e Vigilanza sul Territorio	(3.467.093)			(3.467.093)
Servizi Generali	(4.348.395)			(4.348.395)
Raccolta Fondi, Comunicazione e Digitalizzazione	(7.036.294)			(7.036.294)
Totale Oneri	(34.109.050)	(353.547)	(4.416.193)	(38.878.790)
Accantonamento Fondi per Decisione CdA	(5.000.000)			(5.000.000)
Fondi Vincolati raccolti nell'esercizio e destinati agli anni successivi		(6.470.623)		(6.470.623)
Utilizzo Fondi Vincolati Raccolti in Esercizi Precedenti			2.290.689	2.290.689
Utilizzo Utile Anno Precedente			2.125.504	2.125.504
Utile Anno 2023 destinato agli anni successivi	(1.717.873)			(1.717.873)
Totale a Pareggio	(40.826.923)	(6.824.170)	0	(47.651.093)



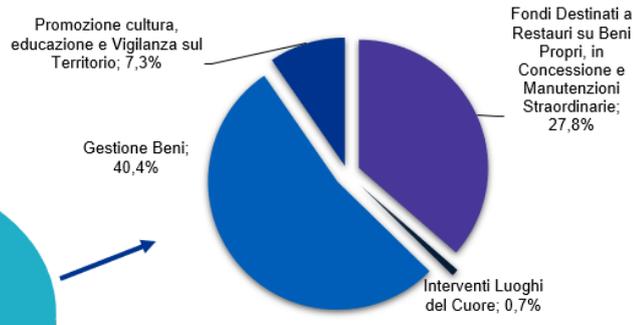
Fonti di Finanziamento



Destinazione Fondi



Dettaglio Attività Istituzionale





LA COMUNICAZIONE

L'interesse della Fondazione è quello di parlare del paesaggio e del patrimonio storico e artistico in modo sistematico e di valorizzarne gli aspetti culturali, educativi e di prevenzione. Ogni anno la Fondazione si impegna a rafforzare il suo posizionamento, consolidando i rapporti con importanti realtà editoriali e grandi network televisivi e amplificando la propria voce grazie ai servizi su diversi media e al sostegno di volti noti.

Nel 2023 sono state **27 le conferenze stampa e gli incontri a livello nazionale aperti ai media** (+29% vs 2022). A queste vanno aggiunte **55 conferenze stampa locali** organizzate dalla Rete Territoriale.

28.600 sono stati gli **articoli pubblicati**, sulla carta stampata e sul web.

Circa **109 ore** di **servizi e tv** (+4% vs 2022), per un totale di **2.220 passaggi** (+5% vs 2022), confermano l'autorevolezza raggiunta dal FAI nella tutela e valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio.

Anche nel 2023 la **Rai** ha confermato il sostegno alla Fondazione attraverso una **Main Media Partnership** per le campagne nazionali *Giornate FAI di Primavera, d'Autunno e per le Scuole, I Luoghi del Cuore* e *le Sere FAI d'Estate*. Rilevanti sono state anche le altre collaborazioni televisive, come quelle con Televideo, Canale 5 (in particolare Striscia la Notizia), La7, Cusano Tv e le trasmissioni Visioni e Save the Date di Rai5, Skills di Rai Play e Paparazzi di Rai Italia.

A sostegno delle campagne nazionali, si sono mobilitati 7 testimonial a cui va un ringraziamento speciale per aver promosso la missione della Fondazione attraverso dichiarazioni, presenze in tv e interviste:

- Vittorio Brumotti
- Marco Carrara
- Francesca Cavallin
- Antonello Fassari
- Lucia Mascino
- Sabrina Paravicini
- Paola Saluzzi

Nel corso del 2023 il sito istituzionale fondoambiente.it ha sensibilmente aumentato il volume del suo traffico totalizzando **11 milioni di utenti unici** (+220% vs 2022) e **8,2 milioni di sessioni aperte**. La crescita dei volumi di traffico del sito è da attribuire a tre fattori: il primo è legato al trend di crescita positivo che interessa il sito FAI da un quinquennio; il secondo fattore è legato all'investimento tecnologico fatto tra il 2022 e il 2023 che ha permesso di migliorare sensibilmente il tracciamento degli utenti che navigano la piattaforma e il terzo riguarda la crescita di investimenti e risorse in tutti i canali digitali della Fondazione che canalizzano il traffico sul sito.

Pur non essendo ancora un obbligo per le piattaforme private (ma solo per la Pubblica Amministrazione), a fine agosto il sito è stato adeguato ai requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, attraverso una specifica tecnologia che facilita la fruizione dei suoi contenuti. Il tool



permette infatti di settare profili di lettura dei contenuti differenti, sulla base delle esigenze specifiche del singolo utente (ad esempio, formattazione dei caratteri in font più grande e bastone, minimizzazione delle distrazioni, potenziamento della visibilità). Questo sviluppo è parte del progetto più ampio di accessibilità dei Beni FAI promosso dall'Ufficio Gestione Beni, il cui obiettivo è quello di implementare e sviluppare progetti in grado di offrire, alle persone con disabilità e ai loro familiari, tempo libero di valore.

L'attività redazionale delle news destinate al sito web e alle Newsletter ha visto la pubblicazione di **279 articoli** (-5% vs 2022)(che hanno generato **827.060 visualizzazioni di pagina** (+75% vs 2022).

Due Newsletter nazionali quindicinali e **due newsletter tematiche *Giornate FAI*** inviate a un bacino di **700mila utenti** hanno totalizzato un tasso medio di apertura del 45%. Oltre a queste, altre quattro newsletter rivolte a target specifici sono state diffuse con differente cadenza temporale.

L'*house organ* trimestrale **Notiziario del FAI** è stato spedito anche in versione digitale a circa **230 mila iscritti** al FAI.

Sul fronte dei **social network**, a fine 2023 sono stati registrati **1.827.924 follower sulle pagine Facebook** (+8% vs 2022), **883.633 sui profili Instagram** (+31% vs 2022), **83.550 sul profilo nazionale di X**, ex Twitter, (-5% vs 2022), **68.550 sulla pagina nazionale LinkedIn** (+12% vs 2022) e **8.166 sul canale nazionale Youtube** (+8% vs 2022). A marzo 2023 la Fondazione ha aperto il suo profilo su Tik Tok generando quasi 1 milione di visualizzazioni in 10 mesi di attività. Nel complesso, i canali social hanno veicolato 1.353 contenuti originali⁴, visualizzati da 32.682.104 utenti, che hanno generato 937.091 interazioni (+15% vs 2023).

Alle attività di comunicazione esterna si affiancano quelle di **comunicazione interna, che confluiscono in una newsletter mensile** indirizzata allo staff e **una newsletter trimestrale** indirizzata ai volontari. A queste si aggiungono attività di formazione per un totale di 13 incontri riservati al personale e 2 rivolti ai volontari, nell'ambito del ciclo *FAI Conoscenza*.

⁴ Sono escluse le *Story* di Instagram



4. ALTRE INFORMAZIONI



CONFORMITÀ NORMATIVA, RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il FAI si impegna a rispettare le disposizioni contenute nel testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81). Gli ambienti delle sue sedi operative, Beni compresi, sono predisposti e costantemente monitorati per garantire la tutela dai rischi per la sicurezza e la salute del Personale: anche nel 2023 le attività a opera del Servizio di Prevenzione e Protezione hanno assicurato puntuali sopralluoghi e verifiche periodiche, a seguito dei quali è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi e redatto il verbale contenente gli eventuali interventi migliorativi.

È stata inoltre aggiornata la documentazione relativa alla gestione della sicurezza antincendio ed è stato effettuato il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle pratiche di prevenzione dagli incendi in itinere e in scadenza. Come ogni anno, è stata convocata la riunione prevista dall'art. 35 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 nel corso della quale si è proceduto all'analisi della situazione formativa del Personale, con relativa erogazione ove dovuta, e all'esecuzione delle visite mediche da parte del Medico Competente.

Modello Organizzativo 231

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 11/11/2015, il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e il proprio Codice Etico.

A far data dalla sua prima adozione, il Modello 231 della Fondazione è stato poi aggiornato nel 2019 (CdA del 27/11/2019) tenuto conto delle modifiche normative di cui alla L. n. 179/2017, nel 2022 (CdA del 21/04/2022) viste le modifiche organizzative e normative intervenute dalla data di prima adozione del Modello 231 e del suo successivo aggiornamento avutosi nel 2019 e nel 2023 (CdA del 17/05/2023) stante le modifiche normative intervenute con il D.Lgs. n. 184/2021 contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, con L. n. 22/2022 in materia di reati contro il patrimonio culturale e con D.Lgs. n. 24/2023 in materia di *whistleblowing*, con *risk assessment* condotto con il supporto di una società di consulenza esterna.

Anche il Codice Etico della Fondazione è stato aggiornato nel 2023 (CdA del 21/11/2023), con i) una precisazione in merito ad omaggi e trattamenti di favore, riconosciuti al personale della Fondazione, con un esplicito riferimento ai lasciti testamentari che possono compromettere, anche solo potenzialmente, il prestigio e l'immagine del FAI, ii) un aggiornamento sui canali di segnalazione con riferimento alle violazioni del Codice Etico e/o di regole interne e iii) modifiche meramente formali. L'Organismo di Vigilanza della Fondazione, dapprima a composizione monocratica, alla luce della estensione del Modello 231 a nuove fattispecie di reato, è divenuto a composizione collegiale (CdA del 21/04/2022).



L'Organismo di Vigilanza della Fondazione, ad oggi, è composto dall'Avv. Luca Cavagnaro (Presidente), dal Dott. Giovanni Rossi e dall'Avv. Emanuele Bisco.

La Fondazione, in attuazione del Modello 231, si è altresì dotata di specifici protocolli di controllo individuati sulla base della maggiore possibilità di commissione di rischi-reato potenziali nell'ambito delle attività svolte.

Inoltre, in attuazione del D.Lgs. n. 24/2023 e in concomitanza del più recente aggiornamento del Modello 231 avutosi nel 2023, la Fondazione si è dotata del portale *Legality Whistleblowing*, accessibile all'indirizzo <https://fondoambiente.segnalazioni.net/>, attraverso cui dipendenti, collaboratori, volontari e stakeholder aziendali possono effettuare segnalazioni di illeciti di varia tipologia, di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo, con la garanzia di estrema riservatezza.

Possono formare oggetto di segnalazione (anche in forma anonima):

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 o violazioni del Codice Etico o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Fondazione;
- violazioni del diritto dell'Unione Europea;
- violazioni delle disposizioni normative nazionali.

La Fondazione attua un piano di formazione rivolto ai propri dipendenti e collaboratori al fine di garantire una adeguata conoscenza dei contenuti e dei principi del Modello 231, del Codice Etico e dei protocolli di controllo adottati.

L'ultimo incontro di formazione, rivolto a tutto il personale della Fondazione per approfondire gli aggiornamenti del Modello 231 intervenuti nel corso del 2023, si è tenuto il 25/10/2023.

Sanzioni o segnalazioni di casi di non conformità a leggi/regolamenti

Sanzioni o segnalazioni di casi di non conformità a leggi/regolamenti	UdM	2023
Reclami relativi alla violazione della privacy dei fruitori	n.	0
Valore monetario sanzioni relativo alla violazione della privacy dei fruitori	€	0
Violazioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura di prodotti o servizi	n.	0
Valore monetario di sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura di prodotti o servizi	€	0
Contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	n.	0



Sistema di Controllo Interno di Gestione e Gestione dei Rischi (SCIGR)

La Fondazione, affiancata da una società di consulenza esterna, nel 2019 ha svolto un progetto volto alla ricognizione del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) al fine di identificare, per gli ambiti a maggior rilevanza, eventuali aree di miglioramento per rafforzare la propria azione e incrementare il proprio livello complessivo di efficacia ed efficienza.

La Fondazione, a valle dell'attività di ricognizione di cui sopra, ha così avviato un percorso di miglioramento e implementazione del proprio SCIGR.

Questo percorso ha comportato, nel 2022, l'adozione delle seguenti procedure:

- **Know Your Counterpart**, per la valutazione soggettiva, secondo criteri stabiliti internamente, delle controparti della Fondazione al fine di evitare rischi reputazionali e problematiche di *compliance*, con un particolare focus sull'attività di ricezione di elargizioni, contributi e fondi da parte di privati;
- **Gestione delle assicurazioni**, che definisce i criteri metodologici e le responsabilità specifiche nella attività di gestione del processo assicurativo sia sui Beni immobili (Indisponibili e a Reddito) che sui beni mobili della Fondazione.

Sempre nell'ambito delle attività di miglioramento e implementazione del proprio SCIGR, nel 2022, la Fondazione ha altresì adottato il *Framework di Corporate Governance*, che rappresenta un insieme di principi e di regole da applicarsi al FAI ETS al fine di incrementare chiarezza, efficienza e concretezza degli Organi e delle strutture della Fondazione coinvolte.

Processo di acquisizione beni immobili e mobili istituzionali

La Fondazione, nel 2023, ha formalizzato in apposita procedura l'iter autorizzativo e i documenti istruttori da sottoporre alla valutazione degli Organi deliberanti ai fini dell'acquisizione di beni immobili e mobili destinati a patrimonio indisponibile della Fondazione e in quanto tali inalienabili. A valle di una valutazione preliminare, volta ad appurare la strategicità e la potenzialità dell'acquisizione, è prevista l'elaborazione di appositi dossier redatti a cura di un Comitato tecnico interno.

Attraverso i dossier, rimessi alle valutazioni degli Organi secondo il sistema di poteri vigente e nel rispetto della procedura definita, l'acquisizione del bene viene analizzata e approfondita sotto il profilo i) storico-culturale-paesaggistico, ii) architettonico, iii) economico e iv) legale-fiscale.

Protezione e sicurezza dei dati personali

I processi interni e le misure di sicurezza adottati nel corso degli ultimi anni dal FAI con riferimento al trattamento dei dati personali risultano conformi, sia dal punto di vista formale che sostanziale, al quadro normativo sancito dal Regolamento UE 2016/679.

Sulla conformità della Fondazione al Regolamento e alle policy interne in materia di protezione dei dati personali vigila un Responsabile della protezione dei dati personali (*Data Protection Officer*) esterno, le cui competenze garantiscono il rispetto dei principi fissati dalla normativa europea.



Nel corso del 2023, il FAI ha provveduto a consolidare ulteriormente il proprio sistema di trattamento dei dati, in modo da garantire l'effettiva *privacy by design* a favore di tutti gli interessati che entrano a contatto con la Fondazione e, quindi, la protezione dei dati personali degli stessi, mediante un'adeguata progettazione.

Si segnala infine che, anche nel 2023 la Fondazione, quale Titolare del Trattamento, non ha registrato alcun contenzioso inerente al trattamento dei dati né ha ricevuto richieste di informazioni o comunicazioni da parte delle competenti Autorità.

Publicità e rendicontazione

In rispetto degli obblighi di comunicazione delle informazioni sui contributi di natura pubblica (L. 4 agosto 2017, n. 124), entro il 30 giugno di ogni anno il FAI pubblica sul suo sito web <https://fondoambiente.it/amministrazione-trasparente> l'elenco degli enti pubblici e delle società controllate o partecipate direttamente o indirettamente da enti pubblici che nell'anno precedente hanno erogato contributi o pagato fatture alla Fondazione, e segnala nella Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio i contributi ricevuti nel corso dell'anno.

Inoltre, in ottemperanza al DPCM 23 luglio 2020, art. 16, nel 2023 il FAI ha pubblicato sul proprio sito web il rendiconto dei contributi del 5 per mille per l'anno finanziario 2021 – 5 per mille cultura ricevuto in data 25 luglio 2022 e 5 per mille volontariato ricevuto in data 4 ottobre 2022 – con l'annessa relazione illustrativa a dar conto delle attività concretamente svolte con le somme ricevute.

Nella pagina "trasparenza/ambito amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Fondazione è inoltre presente una sezione "avvisi e gare" dedicata agli avvisi relativi alle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei contraenti e per la gestione di appalti pubblici.



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale, insieme al processo di reporting che lo accompagna, pone l'enfasi sull'importanza di comunicare a tutti gli stakeholder, sia interni che esterni, l'essenza fondamentale dell'organizzazione, espressa attraverso l'abilità nel perseguire la sua missione sociale. All'interno del documento si illustra come la Fondazione abbia continuato nel corso del 2023 a perseguire i propri obiettivi con determinazione, beneficiando del prezioso supporto dei suoi sostenitori.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con il Bilancio d'esercizio (1° gennaio - 31 dicembre 2023), sebbene, ove rilevante ai fini della completezza della rendicontazione, sono state riportate informazioni relative ad attività svolte nei primi mesi del 2024.

L'impianto metodologico utilizzato per la redazione del presente Bilancio sociale è in continuità con quello adottato negli anni precedenti per la stesura del Rapporto Annuale sebbene, nel corso del 2023 FAI ha deciso di intraprendere un percorso di misurazione dei risultati ottenuti attraverso l'utilizzo di indicatori di prestazione che siano il più possibile universali e comparabili. Per questo motivo il Bilancio è redatto facendo riferimento – “*with reference*” – ai **Sustainability Reporting Standards** pubblicati nel 2016 (e aggiornati nel 2021) dalla Global Reporting Initiative (GRI), i quali consentono alle organizzazioni di fornire una panoramica completa degli impatti più significativi che esse hanno sull'economia, l'ambiente e le persone. Inoltre, il presente Bilancio sociale è stato predisposto ottemperando alle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore (D. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017) alle quali la Fondazione si è conformata, dal punto di vista statutario e strutturale, nel corso dell'anno 2022 e alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale del (Decreto 4 Luglio 2019).

Per garantire una rendicontazione sempre più esaustiva delle proprie attività, FAI ha scelto di potenziare la valutazione dell'impatto sociale integrando all'interno del presente bilancio il proprio contributo al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals** (SDG's) delle Nazioni Unite. Il Bilancio sociale 2023 fornisce dati e informazioni relativi all'operato dell'Ente in riferimento all'esercizio 2023 e, in alcuni casi, permette anche un confronto dei risultati con quelli degli anni precedenti. In particolare, i dati e le informazioni, se non diversamente indicato, sono il frutto di:

- aggregazione e analisi di dati provenienti dai sistemi contabili e gestionali interni all'ente
- esiti del processo di analisi di materialità condotto 2023/2024
- specifici documenti condivisi dai singoli data owner

Il documento è suddiviso in 4 capitoli. Il primo capitolo, “**Il FAI**” offre una panoramica dell'organizzazione dalla sua nascita alle attuali caratteristiche e dimensioni, riporta i valori e le finalità perseguite nonché la mappa dei suoi principali stakeholder. Il secondo capitolo, “**Governo, Struttura, Persone**”, oltre a integrare l'informativa relativa alla composizione degli organi statutari di governo e controllo fornisce uno spaccato delle risorse, dipendenti, collaboratori e volontari, che collaborano e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del FAI. Il terzo capitolo, “**Obiettivi e Attività**”, presenta la strategia di azione dell'organizzazione e il relativo impatto ambientale, riporta informazioni qualitative e quantitative di dettaglio sulle singole azioni realizzate nelle diverse aree di missione e di supporto, con particolare riferimento a quelle di raccolta fondi e comunicazione. Infine, il quarto capitolo, “**Altre informazioni**”, raccoglie le informazioni di carattere non finanziario



collegate a: codici di condotta, norme e prassi legate alla responsabilità sociale dell'Organizzazione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente Bilancio sociale è stato sottoposto all'Organo di controllo per attestazione di conformità e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2024 prima della sua pubblicazione sul sito istituzionale del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano e del deposito presso il RUNTS – Registro Unico Nazionale Terzo settore.

Per eventuali feedback o domande relative al presente Bilancio contattare la funzione comunicazione istituzionale del FAI: v.pasolini@fondoambiente.it



ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

Al Consiglio di Amministrazione del FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di FAI Fondo per l'Ambiente Italiano ETS (di seguito, FAI o Ente).

In particolare, nel rispetto del vigente quadro normativo, la nostra attività di monitoraggio ha riguardato:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché di attività diverse da quelle indicate nel citato riferimento legislativo, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale dell'Ente relativo all'esercizio 2023 alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità del Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base dell'attività svolta nei termini sopra descritti, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 19 giugno 2024

p. l'Organo di controllo

Il Presidente

Franco Dalla Sega



INDICATORI GRI

GENERAL STANDARD DISCLOSURES (2021)	
Dichiarazione d'utilizzo	FAI ha riportato le informazioni citate nel presente GRI Content Index per il periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023, con la modalità <i>with reference to</i> GRI Standards 2021.
GRI 1	GRI 1: GRI Foundation 2021

GRI CONTENT INDEX		
GRI ID	Disclosure	Paragrafo/Note
Informativa Generale		
L'organizzazione e la sua prassi di rendicontazione		
2-1	Profilo dell'organizzazione	<i>L'identità del FAI</i>
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	<i>Nota metodologica</i>
Attività e lavori		
2-7	Dipendenti	<i>Le persone che operano per il FAI</i>
2-8	Lavoratori non dipendenti	<i>Le persone che operano per il FAI</i>
2-9	Struttura e composizione della governance	<i>La Governance</i>
2-10	Nomina e selezione del più alto organo di governo	<i>La Governance</i>
2-11	Presidente del più alto organo di governo	<i>La Governance</i>
2-12	Ruolo del più alto organo di governo nel presidio dell'impatto gestionale	<i>La Governance</i>
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	<i>Attestazione dell'organo di controllo sul bilancio sociale al 31.12.2023</i>
2-15	Conflitti d'interessi	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>
2-16	Comunicazione delle criticità	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>
2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	<i>La Fondazione</i>



GRI CONTENT INDEX		
GRI ID	Disclosure	Paragrafo/Note
2-19	Politiche retributive	<i>Le persone che operano per il FAI</i>
2-20	Processo per determinare la remunerazione	<i>Le persone che operano per il FAI</i>
Strategia, politiche e prassi		
2-22	Dichiarazione del Presidente	<i>Una crescita sempre più sostenibile</i>
2-23	Principi, valori e norme di condotta	<i>I valori</i>
2-24	Integrazione delle policy aziendali e degli impegni	<i>Le attività statutarie</i>
2-26	Meccanismi per chiedere consiglio e sollevare preoccupazioni	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>
2-28	Adesione alle associazioni	<i>Sinergie con altri Enti e reti associative</i>
Coinvolgimento degli stakeholder		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	<i>Mappa e coinvolgimento degli stakeholder</i>
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	<i>Le persone che operano per il FAI</i>
Temi materiali		
Informative su temi materiali		
3-1	Processo per l'identificazione dei temi materiali	<i>I temi materiali</i>
3-1	Lista di temi materiali	<i>I temi materiali</i>



Economici		
Performance economica		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	<i>Situazione economico-finanziaria</i>
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	<i>La raccolta fondi</i>
Impatti economici indiretti		
203-1	Sviluppo di investimenti forniti principalmente per "pubblica utilità"	<i>Il FAI cura Il FAI educa</i>
Anticorruzione		
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>
205-2	Comunicazione e formazione su politiche e procedure sull'anticorruzione	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>
205-3	Azioni intraprese in risposta a casi di corruzione	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>
Ambiente		
Energia		
302-4	Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie a specifiche attività e iniziative	<i>L'impegno di FAI per un futuro sostenibile</i>
Biodiversità		
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	<i>L'impegno di FAI per un futuro sostenibile</i>
Performance sociale		
Salute e Sicurezza sul Lavoro		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>



403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	<i>Le persone che operano per il FAI</i>
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	<i>Le persone che operano per il FAI</i>
403-6	Promozione della salute e sicurezza dei lavoratori	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>
Formazione e Istruzione		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	<i>Le persone che operano per il FAI</i>
404-2	Programmi per la gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo	<i>Le persone che operano per il FAI</i>
Diversità e pari opportunità		
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	<i>Le persone che operano per il FAI La governance</i>
Comunità Locali		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	<i>Obiettivi e attività</i>
Privacy		
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>



TABELLA CORRISPONDENZE

Ai sensi dell'art 6 del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante **l'Adozione delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore** si illustra la corrispondenza nel presente documento.

LINEE GUIDA	CORRISPONDENZA
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	<i>Nota metodologica</i>
Informazioni generali sull'ente	<i>Il FAI</i>
Struttura, governo e amministrazione	<i>La governance</i>
Persone che operano per l'Ente	<i>Le persone che operano per il FAI</i>
Obiettivi e attività	<i>Obiettivi e attività</i>
Situazione economico-finanziaria	<i>La Raccolta fondi Situazione economico finanziaria</i>
Altre informazioni	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza</i>



Fondazione riconosciuta come Persona Giuridica con D.P.R. n.941 del 3 dicembre 1975, pubblicato sulla G.U. del 5 aprile 1976 n.89, iscritta il 28 febbraio 2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 D.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, rep. n. 2092, C.F. 80102030154, alla sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'art. 46 D.lgs del 3 luglio 2017 n. 117

Direzione e Uffici centrali

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano

Sede di Roma

Via delle Botteghe Oscure, 32 - 00186 Roma